



COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

Agenda

Città di Castello
Altotevere smart

Urbana

Il motore
dell'Umbria



Masterplan
CITTÀ DI CASTELLO SMART



Comune di Città di Castello

Programma Agenda Urbana 2014-2020

Comune di Città di Castello

Aprile 2017

*Assessorato Commercio, Turismo, Sviluppo Economico, Innovazione digitale, Semplificazione
Amministrativa*

Assessore Riccardo Carletti

Gruppo tecnico di lavoro e coordinamento:

Marina Vaccari

Anna Maria Cagnoni, Lucio Baldacci, Lucia Bonucci, Gianni Chiasserini, Maria Cristina Donati Sarti,
Aldo Fegatelli, Simone Forti, Alba Ghelli, Marcella Mariani, Mario Scarscelli

Gruppo tecnico di supporto amministrativo alle attività di progetto:

Romualdo Catufi, Patrizia Cesaroni, Maria Adele Fontanelli, Antonella Perugini, Sara Scarabottini,
Simone Selvaggi

Supporto esterno per coordinamento scientifico e percorso partecipativo:



AGENZIA
FIERA DELLE
UTOPIE
CONCRETE



"Pianta di Città di Castello" dell'abate Filippo Titi,
 area urbana tra la chiesa di San Domenico e le mura cittadine (XVII sec.)



Indice

Indice	4
1. Visione del programma	6
1.1 Dal Masterplan all’Agenda Urbana.....	6
1.2 La partecipazione: percorso pubblico di condivisione.....	8
2. Mandato	9
2.1 Analisi di contesto	9
2.2 Descrizione generale degli obiettivi del progetto.....	14
2.2.1 Azione integrata 1 – TIC/eGovernment.....	18
2.2.2 Azione integrata 2 – Smart public lighting	19
2.2.3 Azione integrata 3 – Mobilità sostenibile	20
2.2.4 Valorizzazione del patrimonio culturale.....	21
2.2.5 Inclusione sociale attiva.....	22
2.3 Coerenza del progetto	22
2.3.1 Progettazioni già attuate con finanziamenti europei e regionali	23
3. Benefici	25
4. Risultati finali del programma	25
5. Tabella riepilogativa risorse Agenda Urbana	27
6. Dettaglio degli interventi previsti dal progetto	29
7. Cronoprogramma di attuazione degli interventi previsti dal progetto	32
8. Azione Integrata 1 “TIC/e-Government”	33
8.1 Interventi dell’Azione Integrata 1	35
9. Azione Integrata 2 “Smart public lighting”	55
9.1 Interventi dell’Azione Integrata 2	55
10. Azione Integrata 3 “Mobilità sostenibile”	63
10.1 Gli interventi di mobilità sostenibile nell’Agenda urbana e il PUMS	64
10.2 Interventi dell’Azione Integrata 3.....	65
11. FSE Asse 9 Inclusione Sociale Attiva – Strategia per Agenda Urbana	78
11.1 Interventi relativi alle Risorse FSE Asse 9 - Inclusione sociale attiva	79



12. Progetto “Assistenza Tecnica alle Autorità Urbane”	88
13. Budget e cronoprogramma di spesa interventi Agenda Urbana	90
14. Budget e cronoprogramma di spesa Assistenza Tecnica.....	91
15. Organizzazione del Programma	92
Allegati.....	94



1. Visione del programma

1.1 Dal Masterplan all'Agenda Urbana

L'Agenda Urbana, che fa parte del più ampio progetto "*Masterplan Città di Castello smart*", intende svolgere un ruolo centrale e catalizzatore per una riconversione smart del territorio, verso uno sviluppo territoriale integrato, intelligente, sostenibile ed inclusivo. Il Masterplan si fa interprete della necessità di superare i programmi Urbani Complessi (PUC) per inquadrare la crescita della città secondo il concetto della "Smart City" con una programmazione territoriale di area vasta che individua aree caratterizzate da elementi distintivi e unificanti. Con questo spirito si intende gestire i fondi che sono previsti della programmazione 2014-2020, secondo un piano comprensivo di programmazione produttivo, inclusivo e innovativo, con l'opportunità di aprirsi anche a programmi di gestione diretta della Commissione Europea ed evitare duplicazioni e spreco di risorse.

Con il Masterplan si è cercato di costruire un programma di sviluppo urbano con un'ottica innovativa, volto ad interpretare, valutare e rispondere alle esigenze future di crescita sostenibile: uno strumento d'azione generale moderno, pronto nel raccogliere e comprendere le indicazioni e sollecitazioni che derivano dalla programmazione europea, nazionale e regionale. Una tappa costitutiva dell'elaborazione del Masterplan prima e dell'Agenda Urbana poi è stato un processo partecipativo articolato che ha coinvolto cittadini, esperti, studiosi, associazioni, stakeholder, tecnici e funzionari rappresentanti i vari settori dell'ente, in collaborazione con l'Agenzia Utopie Concrete.

Il Masterplan prevede azioni pianificate e programmate complesse e collegate tra loro di ampia portata:

- per l'energia intelligente (da parte di pubblico e privato) con misure volte a un esteso monitoraggio dei consumi di energia elettrica, metano ed acqua per progettare e implementare azioni di efficientamento energetico. L'efficienza energetica considerata una priorità;
- per creare una infrastruttura digitale del territorio, offrendo connessioni a banda larga alle imprese, affiancata da start-up di giovani esperti di servizi telematici;
- per l'estensione della zona di wi-fi libero a favore di cittadini e turisti;
- per promuovere le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA);
- per migliorare la viabilità del centro urbano di Città di Castello con un razionale riutilizzo dell'esistente con un'efficace politica di mobilità sostenibile che ha come perno pedonalità e ciclabilità;
- per favorire un invecchiamento attivo e sano della popolazione, che assicuri agli anziani le cure necessarie e li renda protagonisti della tenuta del tessuto sociale e del mantenimento del decoro urbano;
- per la lotta contro la disoccupazione, soprattutto quella giovanile, puntando molto sulla formazione e l'innovazione;
- per lo studio e la realizzazione di un nuovo sistema di moderna mobilità sostenibile;



- per continuare il percorso di rilancio del centro storico cittadino da un punto di vista residenziale, commerciale e del decoro urbano, anche per una migliore accoglienza turistica.

A seguito di tale programma di sviluppo, si inserisce ora Agenda Urbana come primo, concreto e rilevante passo verso l'idea nuova di città disegnata nel Masterplan e che segua gli obiettivi previsti dalla progettazione europea 2014-2020. Sarà il centro della città il primo luogo dove prenderanno forma le progettazioni disegnate nel Masterplan

L'Agenda Urbana sarà in questi anni, al centro della progettualità dell'Autorità Urbana, con l'obiettivo di essere la leva capace di mobilitare varie forme di investimenti: privati e pubblici locali, regionali, statali o provenienti da altri fondi europei.

Le azioni integrate puntano su soluzioni strutturali che metteranno a sistema elementi esistenti e nuovi, in una logica di modernizzazione, implementazione e miglioramento dei servizi: nuove infrastrutture serviranno poi per completare e integrare quelle attuali e future.

Città di Castello situata nel nord della regione Umbria, è la quarta città umbra per abitanti e il 20° comune in Italia, come estensione territoriale (il 3° in Umbria); un territorio vasto circa 390 chilometri quadrati con una popolazione di circa 40.000 abitanti. Lo sviluppo futuro di questo territorio deve essere pensato in una stretta interazione tra il capoluogo, gli altri centri urbani, le frazioni e la campagna partendo dai punti forti e dalle criticità specifiche di una realtà che ha grandi potenzialità di sviluppo, ma ha anche bisogno di una profonda trasformazione

L'Agenda Urbana è lo strumento d'azione concreta e moderna che vuole centrare alcuni elementi previsti nel Masterplan. Il rilancio del centro storico sia dal punto di vista della vivibilità che dell'offerta turistica, avviene ridisegnando e modernizzando i servizi urbani con priorità ad azioni di mobilità e infomobilità, che facilitino la viabilità e gli accessi classici al centro città. Si punta alla valorizzazione dei numerosi attrattori culturali consentendo nuovi ingressi per la mobilità ciclabile e pedonale e conseguenti interventi su cartellonistica e decoro urbano. Si continua l'attività della riduzione dell'inquinamento e del consumo energetico. Si implementa la digitalizzazione dei servizi per cittadini e turisti. Per una migliore vivibilità della città si attuano azioni di sostegno alle politiche sociali di contrasto a povertà e disagio, con particolare attenzione alla tutela della famiglia.

Il lavoro è stato costruito partendo da una visione d'insieme della città e una ponderazione complessiva degli OT previsti dalla Commissione Europea, al fine di dare risultati integrati fra le diverse azioni di intervento. La localizzazione delle stesse nella città, ricade in un'area piuttosto circoscritta e omogenea come il centro storico, dentro e subito fuori le mura cittadine e sono previsti molti interventi che riguardano la digitalizzazione, l'efficientamento della pubblica illuminazione, i percorsi e gli attrattori culturali e turistici, l'inclusione sociale e la mobilità ciclo-pedonale.



1.2 La partecipazione: percorso pubblico di condivisione

La partecipazione al Masterplan Città di Castello smart prima e all'Agenda Urbana poi è stata organizzata dal Comune di Città di Castello in collaborazione con l'Agenzia Utopie Concrete che ha anche svolto il coordinamento scientifico e tecnico dei lavori.

Una prima occasione di partecipazione, dopo sette mesi di lavoro del gruppo di lavoro "Masterplan Città di Castello smart" (istituito con delibera 37 del 4 marzo 2013 dal Comune di Città di Castello) si è svolto in occasione delle Fiera delle Utopie Concrete 2013 con il titolo "Masterplan Città di Castello smart. Costruire insieme la città sostenibile".

Sono stati organizzati tre "Laboratori del futuro", seguendo un metodo preciso di partecipazione per elaborare proposte per lo sviluppo futuro di un determinato campo d'azione con un intenso coinvolgimento dei partecipanti. I tre laboratori del futuro erano:

1. 19 ottobre 2013 | Laboratorio del Futuro "Cultura e Turismo"
2. 26 ottobre 2013 | Laboratorio del Futuro "Integrazione e coesione sociale"
3. 2 novembre 2013 | Laboratorio del Futuro "Innovazione e Produttività"

I tre eventi hanno visto un'ampia partecipazione dei principali stakeholder e attori decisionali con 40-50 persone presenti in ogni occasione e coinvolgendo complessivamente più di 100 persone. I risultati sono stati elaborati dall'Agenzia in un apposito [report](#).

Un secondo momento di partecipazione è stato [un'assemblea pubblica](#) nella Sala Consiliare del Comune "Masterplan Città di Castello smart. Per uno sviluppo locale integrato sostenibile", l'11 dicembre 2013. Il Sindaco e la Giunta hanno candidato in occasione dell'assemblea il Masterplan Città di Castello smart, come elemento della programmazione territoriale del Quadro Strategico regionale 2014-2020.

Nel luglio 2015 il POR FESR dell'Umbria ha indicato Città di Castello come una delle cinque città umbre inserita nell'Agenda urbana. Il Gruppo di lavoro "Masterplan" ha continuato il lavoro impostato sull'Agenda Urbana e in stretta collaborazione con il Servizio "Programmazione strategica generale" della Regione.

La prima proposta di Agenda Urbana per Città di Castello è stata al centro della Fiera delle Utopie Concrete 2014 con due iniziative prettamente dedicate, il Tavolo tecnico "Innovazione economico-ambientale del sistema produttivo in Alto Tevere" e la Conferenza "Agenda Urbana Città di Castello Alto Tevere smart – il motore dell'Umbria". Il tavolo tecnico del 24 ottobre 2014 che si collocava all'interno del processo partecipativo promosso dall'Agenda urbana Città di Castello Altotevere smart è stato l'occasione per discutere insieme agli attori decisionali: l'Amministrazione locale, gli esperti e gli imprenditori, i risultati [dell'indagine conoscitiva](#) sui bisogni e le disponibilità delle aziende della Zona Industriale di Città di Castello.



La conferenza del 25 ottobre 2014 "Agenda Urbana Città di Castello Altotevere smart – il motore dell'Umbria" è stata l'occasione per la presentazione dei progetti e delle azioni in un momento di confronto con la cittadinanza e con le altre amministrazioni locali del territorio altotiberino.

Un altro passaggio significativo verso la costruzione condivisa dell'Agenda Urbana si è svolto nell'ambito della Fiera delle Utopie Concrete 2015. I cittadini/stakeholder scendendo nel dettaglio del documento e i suoi possibili legami con la programmazione generale dei fondi strutturali del 2014-2020 hanno animato i quattro tavoli tematici sotto il titolo "Opportunità di uno sviluppo integrato sostenibile e inclusivo nella programmazione regionale 2014-2020". L'iniziativa si è svolta il 15 ottobre 2015 e ha visto i seguenti tavoli:

1. Tavolo tematico Imprese presieduto da Luigi Rossetti, Ambito di coordinamento Imprese, lavoro e istruzione
2. Tavolo tematico Agricoltura e Turismo, presieduto da Augusto Buldrini, Servizio Aiuti alle imprese e promozione
3. Tavolo tematico Servizi sociali e Sanità, presieduto da Paola Occhineri, Servizio programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria e Annalisa Lelli, Servizio Programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore
4. Tavolo tematico Agenda urbana, presieduto da Carlo Cipiciani, Servizio Programmazione strategica generale.

Ai singoli Tavoli tematici è seguita una sessione plenaria di domande-risposte presieduta da Lucio Caporizzi, Direzione Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria.

2. Mandato

2.1 Analisi di contesto

Città di Castello condivide i problemi di molte città piccole/medie delle aree interne dell'Italia. Questa osservazione generale può solo costituire un punto di partenza per poi cercare di capire come usare al meglio le potenzialità e specificità del proprio territorio per affrontare problemi che sono di molte realtà ma dove ciascuna è chiamata di trovare le proprie soluzioni.

Contesto economico

Attualmente l'economia locale è sviluppata in quasi tutti i settori con la presenza di 4.052 aziende, censite presso la CCIAA ed operanti prevalentemente nel settore agricolo, del commercio, delle costruzioni, manifatturiero, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi per il turismo.

Nell'industria la presenza predominante è quella della piccola e media impresa operante nei settori metalmeccanico, grafico, legno, abbigliamento, agroalimentare. Nell'artigianato le aziende più importanti sono quelle del settore legno, grafico e trasporti. Nella realtà di Città di Castello l'agricoltura e in particolare la coltivazione del tabacco hanno costituito e assicurano tuttora la gran parte degli introiti



economici, grazie alle politiche dell'Unione Europea che hanno inciso molto in termini di multifunzionalità, riconversione e diversa sostenibilità economica.

Negli ultimi anni è venuto meno il rapporto proficuo tra mondo economico e credito, uno degli attori che ha maggiore influenza sugli andamenti economici di medio periodo, determinando l'esito di molti processi aziendali. Nonostante tutto è da sottolineare che la struttura imprenditoriale ha sofferto, ma anche sostanzialmente tenuto grazie alla capacità di costruire una rete di export che ha attutito la crisi del mercato interno e consentito gli investimenti.

Inclusione sociale

Le condizioni socio-economiche delle famiglie risentono della crisi economica-occupazionale del comparto produttivo in generale, e in particolare di quello tabacchicolo e tessile. Questa situazione ha determinato un aumento delle condizioni di disagio socio-economico anche nei nuclei familiari autoctoni aumentando nel contempo in maniera considerevole le condizioni di difficoltà, per altro già esistenti, delle famiglie di immigrati comunitari ed extra comunitari. Si ravvisa un aumento delle situazioni che richiedono l'attivazione di strumenti classici di contrasto all'esclusione sociale: casa e lavoro in primo luogo, ma anche il mantenimento delle reti di relazione sociale parentale, di vicinato, comunitaria.

La povertà non sembra essere un elemento residuale ma è componente strutturale che amplia le disegualianze. Accanto alle situazioni di povertà classiche, emerge, da qualche anno, una particolare vulnerabilità delle famiglie con figli, specie se minori, e delle famiglie composte da soli anziani.

Lo scenario odierno di fatto è il risultato di processi storici sedimentati nel nostro territorio e processi nuovi che hanno prodotto i loro effetti. Tra questi: l'invecchiamento della popolazione, la scomposizione della famiglia, i grandi flussi migratori. L'invecchiamento della popolazione si afferma in tutta la nazione ma che nella realtà comunale raggiunge livelli molto alti: in Italia gli ultrasessantacinquenni rappresentano il 21,7% della popolazione, a Città di Castello il 23,5% (Fonte: Demo Istat 2015) con una presenza significativo degli ultraottantenni su questo segmento di popolazione (29,8%) mentre l'incidenza della popolazione in età 0-17 è pari al 15,46% dei residenti. La famiglia diventa sempre più piccola con una media di 2,34 componenti in Italia e di 2,39 in quelle tifernati (Fonte: Demo Istat: Bilancio demografico 2014 e Popolazione residente 2015): ciò sta a significare che è cambiato un intero scenario, sia nelle relazioni intra-familiari, sia all'esterno delle famiglie. In particolare, diminuiscono le coppie con figli e aumentano quelle senza figli, le famiglie ricostituite e le unioni libere. Cresce anche il numero delle famiglie a maggiore rischio di esclusione sociale: le famiglie monogenitoriali (in cui il genitore è principalmente donna), le famiglie unipersonali, prevalentemente composte da anziani, le famiglie numerose monoreddito.

Città di Castello si caratterizza anche per un'elevata incidenza della popolazione straniera sul totale dei residenti. Gli immigrati rappresentano l'8,25% della popolazione nazionale e il 10,16% di quella tifernate (Fonte Istat 2015), con una presenza dei minori stranieri in rapporto alla popolazione straniera stessa pari al 10,58%. Un'altra tendenza interessante, affermata gradualmente entro i flussi migratori, riguarda



la loro femminilizzazione, tanto che oggi il 52,7% degli immigrati in Italia sono donne, dato confermato anche per Città di Castello che vede valori superiori al dato nazionale e pari al 57,2%.

Nonostante che le fonti statistiche ufficiali affrontino molte difficoltà nel registrare un fenomeno sommerso, fluido, spesso mimetizzato come quello del disagio e delle povertà, è possibile ricavare alcune tendenze da fonti informali quali ad esempio, i dati sugli utenti delle Caritas da cui risulta che l'utente tipo è donna, di età fra i 35-39 anni, coniugata, con scolarità medio bassa, straniera regolare, disoccupata, bisognosa di beni materiali. L'indigenza grave colpisce comunque anche gli autoctoni, chi ha una scolarità superiore o universitaria, chi è disoccupato, anche con un livello di istruzione medio-alta. Considerando i dati dell'utenza dei Servizi Sociali e l'analisi e la tipologia della domanda di aiuto rilevata nel tempo, emerge una realtà sociale in chiaro/scuro, in cui agiscono processi sociali che alimentano la precarietà esistenziale delle persone e delle famiglie, tali da prefigurare il rischio di uno spostamento da "una società delle possibilità ad una società delle limitazioni, potenzialmente (e realmente) molto escludente" (Por FSE Umbria 2014-2020).

Le famiglie risultano essere più esposte dei singoli individui per problemi di reddito, debolezza delle reti intergenerazionali, capacità di fronteggiare eventi precipitanti o transizioni difficili. La domanda di aiuto viene spesso esplicitata nella richiesta di contributi economici, di integrazione al reddito o per interventi straordinari, nel reperimento di alloggi a costi contenuti e di inserimento nel mondo del lavoro ma spesso implicitamente, interessa una richiesta di "supporto alla quotidianità" delle famiglie, sia in presenza di figli piccoli, sia in presenza, al suo interno, di un membro in difficoltà.

Il disagio della famiglia, di fatto attraversa molte aree di priorità sociali individuate, sia quando sono messe in luce le situazioni di carico assistenziale di nuclei familiari con anziani e disabili, sia quando si fa riferimento alle famiglie monogenitoriali con figli minori o le difficoltà nel rapporto con figli adolescenti. La precarizzazione del lavoro, la scomposizione dei nuclei familiari, la difficoltà a conciliare tempi di vita e lavoro sono stati specificati come fattori di rischio per il benessere familiare che richiedono non solo interventi per ridurre forme di "deprivazione materiale", ma anche sostegno alle competenze, supporto e relazioni: altri "beni" per contrastare solitudini e fragilità che chiamano in causa la capacità dei servizi di saper riconoscere e rispondere ai bisogni delle persone che chiedono di non essere lasciate sole di fronte ai nuovi rischi di un mondo che cambia troppo velocemente.

Il centro storico

Il centro storico di Città di Castello è una realtà fisica di circa 40ha all'interno della quale vivono circa 3.300 persone, un po' più di otto persone su cento rispetto alla popolazione dell'intero territorio comunale. È del tutto evidente che l'importanza delle azioni a favore della vivibilità e attrattività del centro storico vanno ben oltre i benefici che possono trarre i soli abitanti. Il recupero di un'alta qualità residenziale, di un decoro dignitoso, di una vita commerciale intensa, sono quindi nell'interesse dell'intera comunità e oggetto del processo di riqualificazione avviato nei quartieri Prato e Mattonata. Tutti gli interventi proposti nel programma si integrano tra loro risultando finalizzati all'obiettivo di una città che punta ad un centro storico rigenerato, in termini di vivibilità e accessibilità.



Nel centro storico di Città di Castello trovano sede i principali attrattori culturali e religiosi, gli uffici pubblici e giudiziari, numerosi istituti scolastici pubblici e privati di ogni ordine e grado e le attività economiche del commercio in sede fissa e ambulante con tre mercati settimanali di cui uno dedicato ai produttori agricoli della filiera a Km 0.

Nello specifico si trovano nel centro storico n.14 tra asili e scuole di ogni ordine e grado, sia pubbliche che paritarie, per un totale complessivo di circa 1.800 alunni. Gli interventi previsti da Agenda Urbana disegnano un centro storico dove le soluzioni operative per la fruibilità integrata dei servizi, messi in rete in un'ottica smart, realizzano circuiti virtuosi improntati alla sostenibilità ambientale e all'elevamento degli standard qualitativi di vivibilità. E quindi: percorsi di mobilità dolce, ammodernamento della rete di illuminazione tele gestita delle strade e degli attrattori culturali, condivisione in rete di parte degli archivi storici della rinnovata Biblioteca Comunale e del lascito dei Baroni Franchetti.

Turismo e attrattori culturali

La Città si caratterizza per essere identificata come la città rinascimentale dell'Umbria, per i suoi palazzi, i monumenti, ma anche come "Città museo" per la presenza di molte realtà importanti, ciascuna con una propria identità. Palazzo Vitelli alla Cannoniera sede della Pinacoteca (seconda in Umbria, per importanza di opere custodite, alla Galleria Nazionale di Perugia) che conserva lavori tra l'altro di Luca Signorelli e Raffaello e il Duomo con il caratteristico campanile rotondo e il Museo Diocesano che hanno avuto circa 7.000 visitatori ciascuno nell'anno 2016.

Le opere dell'illustre concittadino Maestro Alberto Burri, affidate dallo stesso all'omonima Fondazione, sono esposte a Palazzo Albizzini (palazzo di esempio di architettura rinascimentale) che dal 1981 è divenuto sede della prestigiosa collezione donata alla città. Le opere sono accolte inoltre nella sede espositiva situata presso gli EX Seccatoi del Tabacco. Un terzo punto espositivo è stato aperto il 12 marzo 2017 (data del suo compleanno) presso locali adiacenti agli ex Seccatoi Tabacchi, dedicato all'opera grafica del maestro. Nel corso del 2016 l'eco del centenario di Alberto Burri, con le prestigiose mostre di New York e Dusseldorf e quella conclusiva "Burri. Lo spazio di materia tra Europa ed Usa" ai Seccatoi del Tabacco, ha registrato un notevole incremento sugli ingressi alle due Collezioni. Sono state ben 60.000 le presenze registrate nel periodo del centenario (2015-2016).

Altri attrattori culturali di rilievo sono: la Torre Civica (detta dai tifernati Torre del Vescovo), oggi pendente, il Palazzo dei Priori (sede del Municipio) costruito nel 1338 da Angelo da Orvieto, Palazzo Vitelli a Sant'Egidio testimonianza della grandezza rinascimentale della città e della potenza della dinastia tifernate dei Vitelli all'epoca delle Signorie. Nel complesso composto dal palazzo, dal parco con il "ninfeo" e la palazzina Vitelli è prevista la sede del "Centro di Arte Contemporanea". La chiesa di San Francesco del 1300, modificata internamente in stile Barocco, nella quale venne dipinto nel 1504 da Raffaello lo "sposalizio della vergine", oggi esposto all'Accademia di Brera di Milano. All'interno della chiesa riveste una notevole importanza la "Cappella Vitelli" progettata dal Vasari.



Questi gli attrattori principali di un turismo culturale classico, a cui si affianca un turismo religioso con un flusso che ha avuto un forte incremento dai pellegrini che percorrono il Sentiero Francescano, che dalla La Verna giunge fino ad Assisi, nelle sue diverse articolazioni e proposte. Il percorso prevede una sosta a Città di Castello con sempre più pellegrini che soggiornano nelle strutture della città; non si tratta sicuramente di un turismo d'élite, ma che per la quantità di persone che muove costituisce un segmento da valorizzare.

Un ruolo importante riveste il turismo legato all'eccellenze enogastronomiche locali, valorizzate da eventi di alto livello, prima fra tutte la "Mostra Nazionale del Tartufo Bianco", che nel 2016 ha registrato circa 40.000 presenze nonostante la contemporaneità dell'evento sismico ma anche "Only Wine" (salone nazionale giovani produttori e piccole cantine) e "Altro Cioccolato".

Altre manifestazioni di rilievo sono la "Mostra del libro antico e della stampa", "Tiferno Comics Fest" (rassegna del fumetto d'autore da collezione e novità editoriali) che ha visto circa 12.000 visitatori, il Festival delle Nazioni circa 4.000 biglietti venduti, che riscuotono ampio riscontro del pubblico interessato. Inoltre la Mostra Internazionale di Arte Presepiale che, nel 2016, con la XVII edizione, contava circa 10.000 presenze. Il Museo della Tela Umbra fondato nel 1908 per iniziativa dei Baroni Franchetti dentro il palazzo storico Alberti Tomassini ha visto, nel 2016, 1500 visitatori e ne ha avute 1800 il Museo Grifani Donati, situato dal 1799 nei locali di un ex convento di suore nel centro storico di Città di Castello, ricorda la lunga tradizione tipografica della città.

Nel territorio del Comune è presente anche il Centro Termale di Fontecchio, struttura unica in Umbria per la qualità delle cure osteoarticolari e delle affezioni respiratorie che fino al 2012 ha garantito in misura importante una significativa presenza turistica. Struttura immersa nel verde inoltre raggiunta da un percorso ciclo-pedonale dedicato e molto apprezzato. Attualmente la Società Terme di Fontecchio srl ha elaborato proposte per il recupero e la rifunzionalizzazione del complesso termale e delle strutture ricettive che necessitano di un progetto di riqualificazione.

L'afflusso dei turisti al centro storico avviene principalmente dal rinnovato accesso del giardino del Cassero a ridosso dei parcheggi del "Parco Langher". Qui si concentrerà un intervento molto rilevante di Agenda Urbana, al fine di allontanare il traffico veicolare dalle mura e prevedere una diversa sistemazione della viabilità esistente come sistema filtro di accessibilità ciclo-pedonale/ verde al centro storico. Proprio in questa zona esiste già un' Area Sosta Camper che potrebbe essere ancora migliorata con l'aggiunta di ulteriori postazioni e con un migliore allestimento degli stalli. Infatti c'è da registrare un costante aumento di caravan e camper che incidono sicuramente nel contesto economico della città anche se in misura difficilmente quantificabile.

In questo ultimo triennio ci sono stati segnali di ripresa nel flusso turistico; anche il 2016 faceva registrare un aumento del 5% rispetto al 2015. Questo trend positivo si è poi interrotto negli ultimi mesi a causa degli effetti del terremoto del 24 agosto e poi di quelli del 26 e 30 ottobre che hanno vanificato l'aumento registrato nei mesi precedenti.



Città digitale

Il Comune di Città di Castello nel campo dei Sistemi Informativi e Telematici ha avviato numerosi progetti rivolti alla popolazione, improntati al principio del "digital by default" secondo il quale i servizi devono essere progettati ed erogati in primis in forma digitale e solo ove ciò non sia possibile in modalità tradizionali: il progetto DIGISCUOLA@2.0, il portale "Pinguino Web" dedicato alla gestione dei servizi comunali rivolti ai bambini (mensa e trasporti), il sistema di videosorveglianza, il sistema di rilevazione della Customer Satisfaction, attivazione dello sportello on line SUAPE, il sistema QR code che offre la possibilità di leggere le informazioni sui siti più importanti nel proprio smartphone, la nuova piattaforma documentale del Sistema Informatico Comunale.

L'amministrazione dispone di una buona rete di infrastrutture con oltre 600 punti gestiti direttamente dai Servizi Sistemi Informativi e Telematici del Comune.

Il recente investimento di TIM, di 1.000.000 di euro, ha consentito di realizzare nel territorio urbano importanti interventi infrastrutturali riguardanti le reti ultraveloci: fibra ottica con banda ultralarga fino a 100 megabit al secondo, per telefonia fissa e mobile con una copertura che ha già interessato circa 9.000 unità immobiliari attraverso la posa di oltre 30 Km di cavi in fibra.

Mobilità

Il territorio del Comune di Città di Castello si caratterizza per la sua consistente estensione pari a 371,88 km² di case sparse rispetto a 14 km² di centri e nuclei abitati. Sia per le scarse risorse ma anche per offrire un servizio a misura, si pone la necessità di un servizio di trasporto pubblico flessibile e capillare. Il programma di esercizio annuale della rete del Trasporto Pubblico Locale (integrato nel Piano Regionale dei Trasporti) è pari a 787.118 km percorsi da 4 linee urbane A-B-C-D; da 3 linee sub urbane, dalle corse scolastiche e dalle corse fuori extra urbano con collegamento sub-urbano.

I dati del TPL ci indicano che giornalmente sono 11 le linee che raggiungono il capolinea del centro storico, situato in Piazza Garibaldi, con n.186 corse in partenza, n.187 corse in arrivo e n.4 corse in transito per un totale di passeggeri che, in giorni scolastici feriali, raggiunge le n.2.154 unità.

Il livello medio delle emissioni registrato in città nel 2016 è considerato buono (il limite è 50) e pari a 24 PM10 ug/m³; si registrano 32 giornate in cui è stata superata la soglia media di guardia, due delle quali consecutive. Per le PM2.5 il valore è accettabile (entro i limiti) con una media annua riscontrata di 19 ug/m³. Questi valori possono essere sensibilmente ridotti dagli interventi previsti nel complesso dell'Agenda urbana.

2.2 Descrizione generale degli obiettivi del progetto



Le specifiche analisi riportate al paragrafo precedente portano ad articolare Agenda Urbana nelle seguenti azioni:

Tecnologie Informazione e Comunicazione (TIC) sistema digitalizzazione pubblica amministrazione (e-government) e Smart public lighting: i servizi digitali sia nel settore pubblico, sia privato e nelle interazioni tra i due sono ancora in una fase di utilizzo iniziale. Le grandi potenzialità del digitale e dell'infrastrutturazione esistente di fibra ottica trovano finora poche applicazioni riferite al territorio dell'Altotevere e alla richiesta di servizi che arriva soprattutto dal settore produttivo. Gli interventi dell'Agenda Urbana dovranno puntare su un'estensione dei servizi digitali per rendere le interazioni tra l'amministrazione pubblica e la cittadinanza più rapida e trasparente, per offrire nuovi servizi agli abitanti e ai visitatori sotto forma di applicazioni, database e accesso digitale a documenti ed immagini. L'ammodernamento del sistema della rete di illuminazione pubblica e la tele-gestione portano ad un sensibile risparmio energetico e calo di emissioni inquinanti in atmosfera, è questo un processo già intrapreso dall'amministrazione che deve essere esteso.

L'Agenda Urbana dovrà permettere l'utilizzo dell'infrastruttura di illuminazione per una serie di altri servizi in una logica di "pali intelligenti" come base per servizi digitali, per migliorare la qualità dell'illuminazione e aumentare la sicurezza nello spazio pubblico.

Mobilità sostenibile: il centro città è caratterizzato da un grande afflusso quotidiano di persone residenti che studiano, lavorano, affluiscono i mercati cittadini, si recano presso i tanti studi professionali, medici, ecc..e turistico per i tanti attrattori presenti e per le caratteristiche di storico ritrovo che offrono le sue piazze più importanti. Per queste ragioni si interviene in maniera decisiva con Agenda Urbana per facilitarne l'accesso e la fruizione tramite le misure legate alla mobilità, all'illuminazione monumentale e quella pubblica. Nel territorio del Comune di Città di Castello sono attualmente presenti circa 20 Km di piste ciclabili, che non sono ancora sufficienti per le esigenze della città e dovranno essere implementate. L'attuale split modale in ambito urbano presenta una forte percentuale di spostamenti con auto privata. Sarà il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) a delineare e valutare i bisogni di mobilità attuali e futuri degli individui, andando nella direzione di cambiare lo split modale a favore delle forme "dolci" di mobilità a partire dal completamento del percorso ciclopedonale peri-murale. Dovranno essere centrati gli obiettivi di riduzione del numero dei veicoli privati circolanti, di ridurre le emissioni nocive e di rendere il centro storico più facilmente accessibile sia ai residenti che ai turisti. L'Agenda urbana dovrà costituire un importante passo in questa direzione e fornire il quadro per le misure nei prossimi decenni.

Valorizzazione del patrimonio culturale: le misure dell'Agenda Urbana dovranno servire a valorizzare e migliorare la fruibilità del patrimonio culturale attraverso percorsi che facilitino l'accesso e la disponibilità on line della Biblioteca dei Baroni Franchetti, dell'imponente patrimonio di Archiphoto, del fondo antico, nonché della sezione locale della Biblioteca Comunale. La valorizzazione del patrimonio monumentale, tra i quali il Palazzo dei Priori, il Duomo con il campanile rotondo, la Torre Civica, Piazza Matteotti, viene perseguita anche attraverso una rinnovata e specifica illuminazione ecologicamente sostenibile. Con



Agenda Urbana grazie ai nuovi percorsi e accessi alla città si vuol favorire oltre ad un turismo di massa anche un turismo slow, consapevole, specialistico, che consenta la riscoperta della biblioteca, dei piccoli musei, di palazzi storici, di chiese minori e angoli della città meno conosciuti e frequentati che meritano un'attenzione particolare e più approfondita.

Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà: come in tutto il paese anche a Città di Castello la crisi economica degli ultimi anni ha inciso sul tessuto sociale. La perdita del lavoro, la difficoltà per i giovani di trovare una strada certa per il futuro, hanno messo in crisi molte famiglie. Altri fattori sociali importanti quali l'invecchiamento della popolazione e gli importanti flussi migratori intervengono nel mutare la società e fanno sorgere molte nuove problematiche che devono essere affrontate. Per contrastare queste dinamiche le misure di innovazione sociale dovranno migliorare le competenze delle fasce deboli di gestire la quotidianità, fornire loro strumenti di lettura della propria realtà e avvicinarli alle dinamiche di modernizzazione, facilitando, per esempio l'accesso ai servizi digitali e incoraggiando la mobilità dolce come forma dignitosa di spostamento a basso costo. Gli obiettivi finali delle azioni previste prevedono perciò la lotta alla emarginazione, alle povertà, favorire l'istruzione di base anche in forma digitale. Sostenere oltre al singolo anche le famiglie in un percorso di affiancamento, educazione e crescita non una tantum che possa diventare stabile nel tempo.

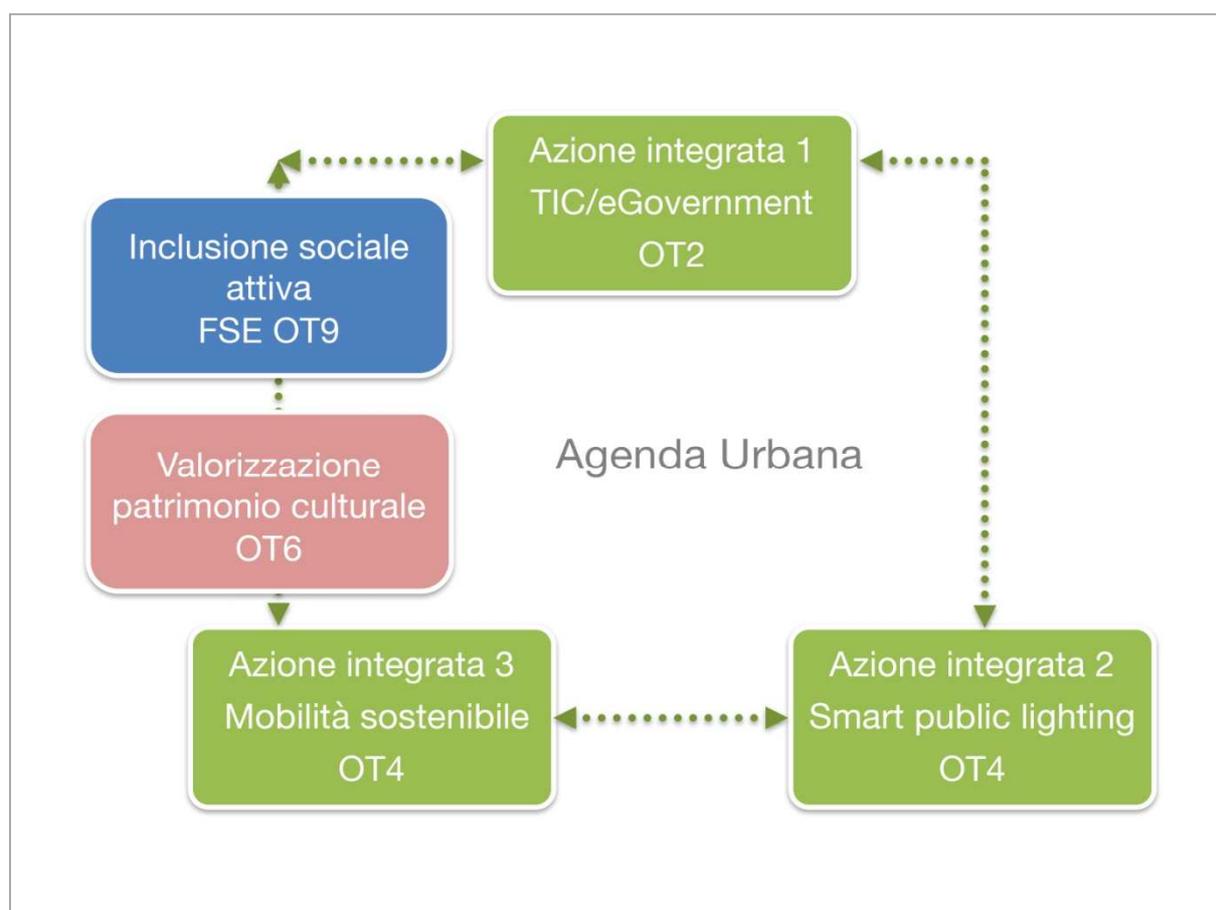


Figura 1 – Schema grafico delle azioni integrate dell'Agenda Urbana



2.2.1 Azione integrata 1 – TIC/eGovernment

L'azione integrata 1 "TIC/E-government" che si riferisce al OT2 offrirà ai cittadini e visitatori un insieme di applicazioni per poter accedere ai servizi dell'amministrazione locale e di altri soggetti pubblici e privati. Alla base sarà la logica "digitale by default", il digitale diventa la procedura "normale" che solo in casi di assoluta necessità viene affiancata da procedure cartacee. Il sistema informatico territoriale di dataset in formato open ospiterà data a servizio del settore pubblico e privato, per l'elaborazione di scenari, lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi e la loro commercializzazione. La digitalizzazione di una fototeca e dei cataloghi di due biblioteche dovrà garantire un *user friendly* accesso attraverso internet a questi patrimoni preziosi attualmente solo parzialmente e difficilmente accessibili.

Il sistema di interventi previsto nell'azione 1 è di fondamentale importanza per lo sviluppo di tutto il programma di Agenda Urbana in quanto permette di raccordare tutti gli interventi, anche delle altre azioni, in un'unica cabina di regia finalizzata a portare benefici nel territorio e nei cittadini. I progetti relativi a questa azione hanno lo scopo di rispondere in maniera efficiente alla domanda di fruizione dei servizi pubblici relativi alle attività sociali, economiche, turistiche e culturali, in maniera alternativa attraverso modalità multi canale.

L'implementazione della cabina di regia unica di tutti gli interventi dovrà essere realizzata mediante l'implementazione di una piattaforma software intelligente capace di integrare tutte le tecnologie abilitanti, i moduli necessari a garantire la capacità di raccogliere e gestire la memorizzazione dei dati e delle misure provenienti dalla sensoristica distribuita, e interpretarli in modo coerente per sintetizzare informazioni applicando modelli specifici da inviare agli attuatori dei vari sistemi di gestione.

Nell'ambito del modello di smart city che Città di Castello vuole perseguire, la piattaforma che verrà realizzata, denominata "City Hub", rappresenterà l'interfaccia unica per la raccolta dati, il controllo e la gestione dei sottosistemi delle infrastrutture quali pubblica illuminazione, infomobilità, controllo accessi, videosorveglianza, sensoristica di monitoraggio del traffico e ambientale, fornendo tutte le informazioni necessarie alla governance della città.

Oltre alla piattaforma, trasversale all'intero Programma, l'azione 1 è ideata per rispondere ad una domanda diversificata di servizi, attraverso un sistema di interventi articolato in due macro ambiti strettamente integrati:

- erogazione di servizi digitali della PA ai cittadini ed imprese;
- erogazione di servizi digitali di smart living per il territorio e finalizzati anche alla fruizione del patrimonio turistico – culturale.

Gli interventi riguardanti il primo ambito sono riconducibili alla realizzazione di un accesso web unificato a tutti i servizi della pubblica amministrazione e alla pubblicazione di open data, anche cartografici.



Parallelamente il secondo ambito interesserà lo sviluppo di strumenti digitali (app, web, cartellonistica multimediale, ...) per la fruizione del patrimonio turistico-culturale che si dovrà configurare come una guida digitale per i visitatori ed i turisti.

Infine come infrastruttura dei due macro ambiti saranno implementate trasversalmente tutte le nuove tecnologie abilitanti digitali quali sistema di identificazione ed autenticazione (SPID), sistema di pagamenti e sistemi di cooperazione applicativa.

Gli interventi dell'azione integrata 1 "TIC/e-Government" sono complementari e interconnessi. L'azione 1 è propedeutica alle altre due azioni e si estende negli interventi dell'inclusione sociale attiva con una particolare attenzione alla riduzione del *digital divide*. Anche nelle fasce deboli l'accesso online è praticamente universale e l'Agenda urbana coscientemente e in modo mirato inserirà le innovazioni dell'azione integrata 1 negli interventi 4.1, 4.2 e 4.3.

2.2.2 Azione integrata 2 – Smart public lighting

L'azione integrata 2 "Smart public lighting" prevede il completamento del sistema di telegestione della pubblica illuminazione nel centro storico con riduzione del consumo energetico. Supporto materiale per WiFi, Femtocell, videosorveglianza, monitoraggio ambientale, etc. ad integrazione dell'azione 1.

Il percorso di innovazione della pubblica illuminazione già partito alcuni anni fa che vede Città di Castello sicuramente tra le città umbre più attente e innovative in questo settore, trova con Agenda Urbana un nuovo impulso e slancio. Gli obiettivi principali sono la riduzione delle emissioni di gas serra, rinnovare la riduzione della spesa, la valorizzazione della città nei suoi tanti percorsi e attrattori culturali. Attraverso l'utilizzo di soluzioni tecnologiche moderne ed efficienti come il led, la telegestione, la rilevazione di presenza, la regolazione delle intensità dell'illuminazione a seconda dei luoghi e degli orari e della stagione, sarà ridotto il consumo energetico a carico dell'amministrazione e regolata l'illuminazione monumentale della città.

Su una rete elettrica che conta circa 7.000 punti luce e un ammodernamento che già sfiora il 60% del totale; saranno ora circa 560 i punti luci su cui sarà effettuato il nuovo intervento. Di questi di n.390 saranno i corpi illuminanti obsoleti che saranno sostituiti ex-novo e n.170 quelli che dovranno essere adeguati per poterli collegare ai server di telegestione. L'adeguamento per la tele-gestione sarà effettuato anche su n.5quadri di comando. La tipologia di lampade a Sodio Alta Pressione sarà sostituita con tecnologia Led con aumento di efficienza e la riduzione dei consumi. Si stima che si possono ridurre le emissioni di CO2 nell'atmosfera per circa 115 tonnellate.

L'illuminazione monumentale consente una nuova gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e artistico e aiuta il turista nell'individuazione dei luoghi e monumenti più suggestivi. Questo intervento qualificante ricade nel centro storico della città e lo si ritrova trasversalmente interconnesso con tutte le altre azioni previste nelle schede pensate per la città, dentro Agenda Urbana.



2.2.3 Azione integrata 3 – Mobilità sostenibile

L'azione integrata 3 "Mobilità sostenibile" prevede una serie di interventi che miglioreranno le condizioni della mobilità dolce nel centro storico e nel territorio favorendo la ciclabilità e la pedonalità. La messa a sistema delle piste ciclabili dell'Altotevere avrà anche l'obiettivo di migliorare la fruizione del patrimonio artistico/ naturalistico/culturale. Punto di partenza per gli interventi previsti nell'azione sarà uno studio di fattibilità approfondito che metterà a sistema le principali azioni previste dall'Agenda Urbana per la mobilità sostenibile e per la valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-culturale.

Il primo intervento riguarderà il completamento del percorso ciclopedonale peri-murale, in parte già esistente, lungo il ring attorno alla cinta muraria che circonda il centro storico. Per arrivare al completamento è necessario risolvere la problematica legata alla strettoia presente sotto le mura urbane del Cassero. In questo punto si prevede di allontanare il traffico veicolare dalle mura con una diversa sistemazione della viabilità esistente come sistema filtro di accessibilità ciclo-pedonale – verde al centro storico. L'intervento rimuoverà una barriera importante per la mobilità sostenibile e al contempo faciliterà l'accesso al centro storico e la fruizione dei beni ivi presenti.

Il secondo intervento realizzerà un "Sistema Info mobilità con integrazione del trasporto pubblico/privato e mobilità alternativa" che costituisce il naturale completamento in termini smart degli interventi sopra descritti, offrendo informazioni e servizi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità al centro storico, all'incremento dell'uso da parte dei cittadini di mezzi più sostenibili (trasporto pubblico, biciclette, auto elettriche) e al miglioramento dei flussi veicolari del capoluogo. Si prevede la creazione di un sistema che integri le informazioni su mobilità e traffico, con la gestione della stessa sia pubblica che privata attraverso il monitoraggio dei flussi nei punti critici della città, la realizzazione di un portale di accesso per il monitoraggio e controllo del traffico veicolare al centro storico, implementato con sistema ITS, finalizzato alla razionalizzazione e regolazione del trasporto merci, la messa in rete dei parcheggi esistenti che si interfaccia con un sistema di consultazione da cellulare/tablet, per l'erogazione di informazioni e servizi integrati al cittadino ed al turista.

Il terzo intervento dovrà estendere il percorso ciclopedonale peri-murale, creando nuovi percorsi ciclabili e connessioni con quelli già esistenti, attraverso l'individuazione delle direttrici principali e di quelle secondarie sulle quali impostare il sistema di viabilità alternativo a quello carrabile. Detti percorsi avranno lo scopo di mettere in comunicazione i quartieri principali della città con i principali servizi (scuole, impianti sportivi, attrattori culturali...) creando quindi anche dei percorsi tematici in linea con gli obiettivi del PUMS che verrà parallelamente redatto, costituendone anche il naturale approfondimento. Si prevede inoltre, a completamento ed integrazione del percorso Tevere, "PSR 2007/2013-Misura 3.2.3 azione C- completamento della pista ciclabile del Fiume Tevere nel territorio dei Comuni di Città di Castello, Umbertide e Montone" (Delibera di Giunta Comunale n. 196/2015) la realizzazione di un analogo percorso lungo il torrente Cavaglione che connette la parte di città verso lo stadio con il percorso esistente sul Tevere, costituendone il naturale completamento.



Gli interventi **3.1**, **3.2** e **3.3**, descritti in seguito nelle relative schede progettuali, sono integrati e interconnessi fra loro e afferiscono a due Obiettivi Tematici e relativi assi di finanziamento: **OT4** - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (**6.3.1** Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto - **6.3.2** Sistemi di trasporto intelligenti) e **OT6** - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (**6.4.1** Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo).

2.2.4 Valorizzazione del patrimonio culturale

Gli interventi che si intende mettere in atto nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale sono i seguenti:

L'intervento **1.6** prevede il potenziamento di Archiphoto, la Fototeca Tifernate on line, tramite l'aggiornamento della strumentazione informatica, dei software per la gestione dell'intera base documentale a disposizione degli utenti della rete. L'intervento consentirà l'adeguamento tecnologico e l'implementazione del sistema con l'inserimento e catalogazione scientifica, di circa 10.000 nuove immagini. Tale patrimonio fotografico sarà disponibile on-line a tutti gli utenti e condivisibile attraverso i social network. L'attuazione del progetto dà la garanzia di un'autonomia gestionale alla Fototeca Tifernate On Line, in grado di garantire la sostenibilità nel lungo periodo e la possibilità di gestione congiunta Comune - Archiphoto. Il Comune ha già avviato l'iter amministrativo di acquisizione in disponibilità ventennale di tutto il materiale digitale e dei relativi diritti per attuare in accordo con le Associazioni Culturali gli interventi sopra descritti.

L'intervento **1.7** mette in atto la digitalizzazione degli esemplari più significativi della Biblioteca Comunale e della Biblioteca dei Baroni Franchetti e catalogazione SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) per il recupero del pregresso (parte del Fondo Antico; Biblioteca dei Baroni Franchetti): la Biblioteca comunale di Città di Castello possiede un ricco Fondo antico e una Sezione locale che annoverano al loro interno esemplari rari, se non unici. Le raccolte digitalizzate saranno messe a disposizione gratuitamente on line in grado di integrarsi con le risorse regionali simili e già disponibili per poter avviare anche con l'Università degli Studi di Perugia dei progetti tematici di condivisione dei materiali documentali ancora in gran parte sconosciuti. Parallelamente alla digitalizzazione, per la completezza dell'informazione attraverso l'accesso on line, si prevede anche la catalogazione automatizzata SBN delle raccolte del Fondo Antico, o di una loro parte, che ancora ne sono prive. Si prevede la digitalizzazione e catalogazione della Biblioteca dei Baroni Franchetti, Leopoldo Franchetti e Alice Hallgarten, di proprietà della Regione Umbria e dal 1984 affidata alla Biblioteca comunale "Giosuè Carducci" di Città di Castello. È composta da 6130 documenti tra monografie, periodici e materiale minore; di questi 6018 sono catalogati e hanno la corrispondente scheda cartacea.

L'intervento **3.3** per il sistema integrato di fruizione del patrimonio artistico/naturalistico/culturale di Città di Castello attraverso percorsi di mobilità dolce: prevede il miglioramento del sistema di



accessibilità con la sistemazione della sede stradale adiacente alle mura che, in conseguenza dell'azione **3.1**, viene convertita in un'area-filtro attrezzata destinato a viabilità ciclo-pedonale e verde costituendo il principale sistema di accesso alla fruizione del patrimonio storico-culturale a servizio dei cittadini e del turista, implementando le attuali infrastrutture esistenti. Inoltre si renderà possibile l'accesso e la salita in sicurezza della Torre Civica, attraverso il restauro della scala in legno, attualmente in forte stato di degrado. Infine è previsto il collegamento con le emergenze del capoluogo esterne al centro storico, attraverso la realizzazione di nuovi tratti di viabilità ciclo-pedonale che si andranno ad integrare con i percorsi già esistenti.

2.2.5 Inclusione sociale attiva

L'inclusione sociale si articolerà in tre interventi: **(1)** La ricomposizione, ridefinizione e ampliamento dell'offerta dei servizi rivolti alle famiglie tramite un Centro Famiglie, **(2)** Un servizio educativo territoriale di comunità e **(3)** Interventi di innovazione sociale rafforzando il coordinamento operativo tra servizi, affrontando la povertà alimentare e realizzando progetti di rigenerazione urbana e sociale.

Gli interventi puntano sullo sviluppo di capacità delle fasce deboli di gestire il proprio ruolo da genitori e rispondere ai compiti della famiglia offrendo orientamento e conoscenze per usufruire meglio le offerte del sistema pubblico e privato. Saranno attivati progetti educativi personalizzati, spazi per incontri protetti per minori e azioni di comunità nei quartieri. Percorsi di progettazione partecipata nel centro contribuiranno alla rigenerazione sociale e urbana.

Gli interventi di inclusione sociale si intrecceranno con le altre azioni dell'Agenda urbana creando punti e momenti di accesso alle tecnologie digitali del OT 2, TIC/E-government con l'obiettivo di non far "perdere il treno" alle persone digitalmente poco abili. Si relazioneranno con gli interventi di mobilità sostenibile promuovendo l'andare a piedi e in bicicletta per aumentare l'autonomia di mobilità nelle fasce deboli, contribuirà alla rivitalizzazione del centro storico e delle zone peri-murali con la mappatura dei locali/aree pubbliche e private dismesse/non utilizzate e la realizzazione di uno o più progetti di utilizzo sociale.

2.3 Coerenza del progetto

L'Agenda Urbana in ogni sua proposta si inserisce all'interno delle linee programmatiche e gli obiettivi di sviluppo previsti dall'Amministrazione Comunale, in particolare:

- Deliberazione di Giunta Comunale n.94 del 4 luglio 2016 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG), Piano dettagliato degli obiettivi (PDO) ed il Piano della performance (PDF) per l'esercizio finanziario 2016-2018, ai sensi art.169 DLgs. 267/2000;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 25/01/2010, adesione all'iniziativa Patto dei Sindaci con l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 di oltre il 20% previsti dal "Piano d'azione per l'efficienza energetica: concretizzare le potenzialità";
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 18/07/2011, approvazione del "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile" previsto dal Patto dei Sindaci. Tale documento individua



una serie di stakeholder e di misure necessarie per abbattere le emissioni di CO2 e portare avanti nel territorio uno sviluppo sostenibile;

- Variante al Piano Regolatore Generale – Parte Strutturale, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 04/04/2016;
- Programma preliminare del Quadro Strategico di valorizzazione – Delibera di Giunta Comunale n. 130 del 04/05/2009; Documento strategico del QSV (ottobre 2013);
- Piano Regionale dei Trasporti, approvato con atto del Consiglio Regionale n. 42 del 15.12.2015 e Piano di Bacino Unico Regionale 2015-2024;
- DST - Documento Strategico Territoriale - DGR n. 1903/2008 – (*cf. cap. 1.3, cap. 2.1, cap. 2.2 e pag. 101 - relazione fra la pedonalità urbana e le reti turistiche escursionistiche extraurbane*)
- Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA). Delibera Consiglio Regionale n. 296 del 17/12/2013;
- Piano Regionale delle Infrastrutture e Mobilità Elettrica (PRIME) - Delibera Giunta Regionale n. 88 del 01/02/2016 – Pre-adozione;
- Indirizzi e obiettivi per la formazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – P.U.M.S. approvati con DGC n.160 del 24/10/2016

2.3.1. Progettazioni già attuate con finanziamenti europei e regionali

Città di Castello ha sempre raccolto le sfide per ridisegnare una città più moderna e adatta alle nuove necessità dei suoi residenti e dei sempre più numerosi ospiti. In questi anni non sono mancate le progettualità e gli sforzi per reperire le risorse pubbliche e private necessarie per porre in essere tante opere di interesse generale. Pur nelle difficoltà economiche di questi anni l'ente ha saputo cogliere tante opportunità e di conseguenza reperito risorse di livello superiore per interventi di riqualificazione e recupero del territorio e del patrimonio ambientale e culturale.

Di seguito sono elencate alcune progettazioni realizzate e finanziate in tutto o in parte con fondi comunitari e Regionali che sono attinenti ai temi trattati in Agenda Urbana.

- L.R.24/2003 – Sistema museale regionale – Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi. Lavori di realizzazione del cancello di ingresso al Giardino Storico della pinacoteca Comunale. Contributo della Regione Umbria € 22.000,00.
- P.S.R Regione Umbria 2007-2013 – Centro servizi in area naturale. Realizzazione di un centro servizi nel parco di Rignaldello in Zona S.I.C. (Sito di Interesse Comunitario). Contributo G.A.L. Alta Umbria srl € 130.596,22.
- Lavori di consolidamento e restauro dell'Ex Chiesa della Carità a Città di Castello. Contributo Regione Umbria per € 361.000,00.
- POR FESR 2007-2013 – Regione Umbria Asse III Attività B3. Interventi di riqualificazione energetica della Pinacoteca Comunale di Palazzo Vitelli alla Cannoniera. Finanziamento Regione Umbria per € 80.000,00.



- Programma FSC 2014 – Azione 3.5.2.a. Palazzo Vitelli a Sant’Egidio – centro di documentazione delle arti contemporanee – primo stralcio funzionale. Contributo Regione Umbria per € 800.000,00.
- Completamento di Palazzo Vitelli a San Giacomo. Fase relativa ai lavori di completamento del I° e II° piano e sala congressi. Contributo Regione Umbria 1.300.000,00.
- Contratto di Quartiere II – Variante al piano di recupero di iniziativa mista pubblico-privata per le aree e fabbricati dell’ex F.A.T. e FINTAB. Progetto esecutivo “Piazza dell’Archeologia”. Contributo Stato/Regione Umbria per € 1.167.604,00.
- P.S.R. regione Umbria 2007-2013 – Asse IV – Approccio leader Misure 413 – Azione B. Realizzazione centro servizi in area S.I.C. nel Comune di Città di Castello. Contributo Regione Umbria per €130.596,22.
- PSR 2007-2013 – Misura 323. Interventi di completamento della pista ciclabile del fiume Tevere nei territori dei comuni di Città di Castello, Montone, Umbertide. Contributo Regione Umbria per € 660.000,00.
- Efficientamento energetico normativo e funzionale degli impianti di pubblica Illuminazione del capoluogo di Città di Castello. POR FESR 2007-2013 – regione Umbria – Asse III – Attività B3. Contributo Regione Umbria € 335.955,78.
- Programma Urbano Complesso – PUC2 – Sistema di videosorveglianza nel centro storico del Comune di Città di Castello. Contributo Regione Umbria per € 134989,00.
- Piano Legge Regionale 16.12.1997 n.46 anno 2014 – drg n.429 del 15.04.2014. interventi sulle infrastrutture regionali – Riqualficazione percorsi per l’accesso al centro Urbano del capoluogo “Bastione Cassero – scale mobili”. Contributo Regione Umbria per € 195.000,00.
- Piano nazionale della sicurezza stradale – DGR n.1523 del 12.12.2011. interventi di miglioramento ed adeguamento della viabilità ciclopedonale e veicolare sulla circonvallazione del capoluogo. Contributo Regione Umbria per € 270.000,00.
- PSR 2007/2013 – Misura 3.2.3. azione C – Completamento della pista ciclabile del Fiume Tevere nel territorio dei Comuni di Città di Castello, Umbertide, Montone. Contributo Regione Umbria per € 2.000.000,00.
- PSR 2007/2013 – Misura 3.2.3 azione C – Riqualficazione e miglioramento accessibilità percorsi ciclopedonali. Contributo Regione Umbria per € 1.695.521,94.
- L.R. 46/97 “Piano di settore interventi sulle infrastrutture regionali”. Scale mobili. Contributo Regione Umbria per € 195.000,00.

L’Agenda Urbana di Città di Castello realizzerà una parte centrale del Masterplan Città di Castello smart ed è coerente con il Piano d’Azione Energia Sostenibile (PAES), la Variante Generale al Piano Regolatore, il Piano di zona, il Piano Urbano di mobilità sostenibile (PUMS, in fase di elaborazione) e il Piano Informatizzazione. È stata recepita la programmazione regionale, nazionale ed europea in campo dello sviluppo locale integrato sostenibile, dell’inclusione sociale, della riduzione delle emissioni di gas serra e pari passo del miglioramento della qualità dell’aria e più in generale



dell'ambiente, della svolta verso la digitalizzazione della pubblica amministrazione e diffusione delle tecnologie, applicazioni e servizi digitali di informazione e comunicazione.

L'Agenda urbana completa e integra elementi esistenti di politica digitale (Piano Informatizzazione), energetica e di mobilità (PAES) e costituisce al contempo la base per futuri progetti di uno sviluppo integrato sostenibile nell'ambito della programmazione 2014-2020.

3. Benefici

L'**azione integrata 1** costituirà un grande passo in avanti per i servizi digitali nel territorio, con una benefica interazione tra l'amministrazione e la cittadinanza/settore economico in termini di semplificazione e minori costi. L'accesso web unificato e l'insieme di applicazioni online faciliteranno l'uso di un gran numero di servizi: per cittadini e turisti la prenotazione e il pagamento del trasporto pubblico, dei parcheggi, etc., per i turisti percorsi di pregio architettonico - culturale facilmente individuabili ed informativi, per le imprese la digitalizzazione delle interazioni con l'amministrazione comunale, per tutti un elevato livello di sicurezza. Gli open data aumenteranno la trasparenza e l'efficienza della pubblica amministrazione e miglioreranno la competitività di determinati gruppi di attori privati per progettare, realizzare e commercializzare nuovi prodotti e servizi.

La messa online della Fototeca tifernate Archiphoto e la digitalizzazione dei cataloghi della biblioteca comunale e della biblioteca Franchetti renderanno questi due importanti patrimoni culturali accessibili da tutto il mondo, promuovendo e valorizzando l'intero sistema culturale della città.

L'**azione integrata 2**, l'efficientamento dell'illuminazione pubblica, ridurrà il consumo energetico della pubblica amministrazione e quindi emissioni e costi, liberando risorse per ulteriori misure di efficientamento energetico. Creerà anche la base materiale per l'installazione di tecnologie digitali. Migliorerà la fruibilità del patrimonio artistico - culturale.

L'**azione integrata 3** ridurrà l'uso del mezzo motorizzato individuale, renderà i parcheggi più agevoli, migliorerà il servizio di trasporto pubblico soprattutto per le fasce deboli e renderà gli spostamenti in bicicletta e a piedi più accessibili, sicuri e piacevoli.

Le misure di innovazione sociale avranno una funzione difensiva nell'attuale fase di crisi ma saranno anche mirate a rendere i soggetti coinvolti più capaci di far uso dei servizi digitali e di entrare nella cultura della mobilità sostenibile nel *contest* di un *empowerment* più generale sia comunitario che individuale.

4. Risultati finali del programma

L'Agenda Urbana di Città di Castello costituisce un programma integrato e coerente con una sua propria valenza e al contempo è leva e driver per portare avanti uno sviluppo complessivo del territorio nella logica della sostenibilità come nuova normalità. Avrà dei risultati diretti ma costituirà anche la base per ulteriori azioni ed interventi cercando di mobilitare fondi europei e privati. L'azione integrata 1 ridurrà il numero complessivo delle procedure amministrative ed eliminerà quasi



completamente quelle analogiche a favore di quelle digitali realizzando la svolta verso il "digitale come default"; l'azione integrata 2 ridurrà il consumo energetico del Comune nel settore dell'illuminazione pubblica, l'azione integrata 3 produrrà un cambiamento del *modal split* riducendo l'uso dell'automobile per viaggi brevi a favore di spostamenti in bici e a piedi. Tutte le azioni aumenteranno la sicurezza e l'attrattiva del territorio e dei suoi pregi culturali e artistici per residenti e visitatori con percorsi "illuminati" e a sostegno digitale. Le misure nel campo culturale permetteranno una valorizzazione e condivisione a scala locale, regionale, nazionale e internazionale del patrimonio delle Fototeca Tifernate, del patrimonio bibliografico antico e del fondo Franchetti. Le misure dell'innovazione sociale farà proprie quelle delle azioni nel digitale e nella mobilità sostenibile integrandole in un contesto più ampio di *empowerment* individuale e comunitario.



5. Tabella riepilogativa risorse Agenda Urbana

	OT di riferimento	Azioni chiave	Dotazione finanziaria Città di Castello (compreso cofinanziamento)
Risorse FESR	OT2 Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	6.1.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le <i>smart cities and communities</i> .	615.546,07 €
	OT4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	6.2.1 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di tele-gestione energetica della rete)	940.421,85 €
		6.3.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto	987.442,95 €



		6.3.2 Sistemi di trasporto intelligenti	491.377,47 €
	OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6.4.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	587.763,66 €
Risorse FSE	OT9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà	9.1 Inclusione sociale attiva	558.443,00 €
Risorse Assistenza Tecnica			96.595,00 €
Totale dotazione finanziaria (esclusa Assistenza Tecnica)			4.180.995 €



6. Dettaglio degli interventi previsti dal progetto

Obiettivo tematico	Azione	Intervento	Costo dell'intervento	Soggetti su cui impatterà l'intervento	Prodotto/Risultato finale dell'intervento	Responsabile dell'intervento (Comune)
2	6.1.1	1.1 City Hub: piattaforma IoT (Internet of Things) per la gestione e il controllo delle infrastrutture smart di Città di Castello	135.546 €	Amministrazione comunale, attori economici, residenti, turisti	Interconnessione degli assi strategici dell'innovazione e della sostenibilità urbana	Lucio Baldacci
2	6.1.1	1.2 Accesso web unificato ai servizi della Pubblica amministrazione e sviluppo di applicativo (App Unica Istituzionale)	140.000 €	Amministrazione comunale, attori economici, residenti, turisti	Accesso rapido e unificato ai servizi online del Comune	Lucio Baldacci
2	6.1.1	1.3 Integrazione dei servizi turistico-culturali in accesso web unificato (App turistica)	80.000 €	Visitatori	Servizi turistico culturali per i visitatori di Città di Castello	Lucio Baldacci/Ufficio Cultura
2	6.1.1	1.4 Adeguamento piattaforme informatiche servizi esistenti con accesso web unificato e implementazione servizi di Remote Payment – Integrazione e cooperazione applicativa del Sistema Informativo Comunale	180.000 €	Amministrazione comunale, attori economici	Modalità telematiche per tutte le interazioni tra il Comune e il settore produttivo	Lucio Baldacci



Obiettivo tematico	Azione	Intervento	Costo dell'intervento	Soggetti su cui impatterà l'intervento	Prodotto/Risultato finale dell'intervento	Responsabile dell'intervento (Comune)
2	6.1.1	1.5 Implementazione SIT in ottica open data	80.000 €	PA locale, studi professionali ed esperti, settore turistico, cittadini	Integrazione Sistema Informativo Territoriale con il portale regionale dati.umbria.it e pubblicazione di una serie di dataset interconnessi	Lucio Baldacci
6	6.4.1	1.6 Archiphoto fototeca tifernate online	60.000 €	Istituzioni pubbliche e private, ricercatori nell'ambito delle scienze sociali, storici, storici dell'arte, scuole, università, centri di ricerca, operatori commerciali ed economici, privati cittadini, emigrati.	Fototeca di circa 20.000 foto online	Mario Scarscelli
6	6.4.1	1.7 Digitalizzazione degli esemplari più significativi della Biblioteca Comunale e della Biblioteca dei Baroni Franchetti e catalogazione SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) per il recupero del pregresso (parte del Fondo Antico; Biblioteca dei Baroni Franchetti)	160.000 €	Istituzioni pubbliche e private, cittadini, scuole, Università, centri di ricerca, ricercatori e storici, ricercatori nell'ambito delle scienze sociali, pedagogisti e imprese tipografiche del territorio.	Valorizzazione e condivisione su scala locale, regionale, nazionale ed internazionale del patrimonio bibliografico antico e il fondo Franchetti.	Alba Ghelli/Mario Scarscelli
4	6.2.1	2.1 Completamento del sistema di tele-gestione pubblica illuminazione ed efficientamento illuminazione monumentale esistente	1.001.590 €	Cittadinanza	Rete per il telecontrollo e tele-gestione del sistema di illuminazione pubblica ed erogazione di servizi smart	Aldo Fegatelli
4	6.3.1	3.1 Implementazione della viabilità ciclo-pedonale lungo il ring peri-murale	987.443 €	Cittadini, famiglie, soggetti con ridotte capacità motorie, turisti	Progettazione complessiva e primo stralcio percorso ciclabile peri-murale	Marcella Mariani/Lucia Bonucci



Obiettivo tematico	Azione	Intervento	Costo dell'intervento	Soggetti su cui impatterà l'intervento	Prodotto/Risultato finale dell'intervento	Responsabile dell'intervento (Comune)
4	6.3.2	3.2 Sistema infomobilità per Città di Castello – integrazione del trasporto pubblico/privato e mobilità sostenibile	491.377 €	Cittadini e visitatori, operatori commerciali esterni ed interni al centro storico	Monitorare il grado e l'attuazione delle misure messe in campo sia in tema di ITS sia in tema di mobilità sostenibile	Lucio Baldacci/Marcella Mariani/Lucia Bonucci
6	6.4.1	3.3 Sistema integrato di fruizione del patrimonio artistico/naturalistico/culturale di Città di Castello attraverso percorsi di mobilità dolce	367.764 €	Turisti, famiglie con bambini e anziani, cittadini e utenti del capoluogo	Percorsi ciclopedonali per fruizione integrata del patrimonio artistico/naturalistico/culturale	Marcella Mariani/Lucia Bonucci
9	9.1	4.1 Centro Famiglie	70.532 €	Famiglie con o senza bambini; operatori del pubblico e del privato sociale, cooperative sociali, associazioni di volontariato e di promozione sociale	Ricomposizione, ridefinizione e ampliamento dell'offerta dei servizi rivolti alle famiglie	Maria Cristina Donati Sarti
9	9.1	4.2 Servizio educativo territoriale di comunità	367.352 €	Bambini, adolescenti ed i rispettivi sistemi familiari	Riqualificazione e ampliamento dell'offerta dei servizi rivolti ai minori	Maria Cristina Donati Sarti
9	9.1	4.3 Innovazione Sociale	120.559 €	Persone e famiglie in condizione di deprivazione materiale, operatori del pubblico e del privato sociale, associazionismo, imprese e cittadini del territorio di riferimento	Inclusione sociale, qualità del vivere e sviluppo sostenibile della città	Maria Cristina Donati Sarti



7. Cronoprogramma di attuazione degli interventi previsti dal progetto

Azione integrata	OT	Azione	Intervento	Costo totale	2016		2017		2018		2019		2020	
					1° sem.	2° sem.								
1 TIC/e- Government	OT2	6.1.1	1.1	135.546										
			1.2	140.000										
			1.3	80.000										
			1.4	180.000										
			1.5	80.000										
	OT6	6.4.1	1.6	60.000										
			1.7	160.000										
2 Smart Public lighting	OT4	6.2.1	2.1	1.001.590										
3 Mobilità sostenibile	OT4	6.3.1	3.1	987.443										
			3.2	491.377										
	OT6	6.4.1	3.3	367.764										
Inclusione sociale attiva	OT9	9.1	4.1	70.532										
			4.2	367.352										
			4.3	120.559										

8. Azione Integrata 1 “TIC/e-Government”

Azione Integrata 1
OT di riferimento
OT2 Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime
OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
Azioni chiave degli OT
6.1.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di <i>e-Government</i> interoperabili, integrati (<i>joined-up services</i>) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le <i>smart cities and communities</i>
6.4.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

Descrizione generale e Obiettivo dell’Azione Integrata	
L'azione darà una forte spinta alla digitalizzazione di procedure e servizi di grande interesse per le imprese, la popolazione residente e i visitatori. L'accesso unificato come “porta” per accedere alle potenzialità della piattaforma regionale, la digitalizzazione delle interazioni tra amministrazione comunale e cittadinanza e l'app per i visitatori della città renderà un grande servizio ai cittadini e visitatori in termini di accessibilità alle informazioni, semplificazione di procedure, risparmio di tempo e di denaro. L'introduzione del pagamento elettronico per beni e servizi hanno l'obiettivo di rendere l'acquisto di questi ultimi più comodo. La creazione di selezionati database in formato open data vuole offrire un sostegno agli operatori economici.	
Interventi che concorrono alla realizzazione dell’Azione Integrata	
1.1	City Hub: piattaforma IoT (Internet of Things) per la gestione e il controllo delle infrastrutture smart di Città di Castello
1.2	Accesso web unificato ai servizi della Pubblica amministrazione e sviluppo di applicativo (App Unica Istituzionale)
1.3	Integrazione dei servizi turistico-culturali in accesso web unificato (App turistica)
1.4	Adeguamento piattaforme informatiche servizi esistenti con accesso web unificato e implementazione servizi di Remote Payment – Integrazione e cooperazione applicativa del Sistema Informativo Comunale
1.5	Implementazione SIT in ottica open data



1.6	Archiphoto Fototeca tifernate on line
1.7	Digitalizzazione degli esemplari più significativi della Biblioteca Comunale e della Biblioteca dei Baroni Franchetti e catalogazione SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) per il recupero del pregresso (parte del Fondo Antico; Biblioteca dei Baroni Franchetti)



8.1 Interventi dell'Azione Integrata 1

OT2 Azione 6.1.1	Intervento 1.1 Azione integrata 1
Titolo	City Hub: piattaforma IoT (Internet of Things) per la gestione e il controllo delle infrastrutture smart di Città di Castello
Responsabile comunale dell'intervento	Lucio Baldacci, Servizio SIT
Descrizione dell'intervento	<p>Le linee guida europee per la progettazione di Smart City prevedono che tutti gli interventi effettuati debbano essere collegati tra loro e ci sia un'unica cabina di regia di gestione e controllo a supporto alle decisioni per il governo e l'ottimizzazione delle infrastrutture realizzate.</p> <p>Tale cabina di regia dovrà essere realizzata mediante l'implementazione di una piattaforma software intelligente capace di integrare tutte le tecnologie abilitanti utilizzate nei vari interventi, i moduli necessari a garantire la capacità di raccogliere e gestire la memorizzazione dei dati e delle misure provenienti dalla sensoristica distribuita, e interpretarli in modo coerente per sintetizzare informazioni applicando modelli specifici da inviare agli attuatori dei vari sistemi di gestione.</p> <p>Nell'ambito del modello di smart city che Città di Castello vuole perseguire, la piattaforma che verrà realizzata, denominata "City Hub", rappresenterà l'interfaccia unica per la raccolta dati, il controllo e la gestione dei sottosistemi delle infrastrutture quali pubblica illuminazione, infomobilità, controllo accessi, videosorveglianza, sensoristica di monitoraggio del traffico e ambientale, fornendo tutte le informazioni necessarie alla governance della città.</p> <p>Il modello architetture alla base del City Hub dovrà basarsi sull'adozione dei principi e delle tecnologie attualmente allo stato dell'arte dell'Internet of Things (IoT) in modo da ottenere una piattaforma robusta, scalabile, capace di supportare l'interoperabilità verso gli altri sistemi di gestione. Dovrà essere prevista una completa integrazione con le tecnologie abilitanti disponibili a livello di Agenda Digitale Nazionale e Agenda Digitale Regionale quali sistema di comunicazione, sistema di autenticazione, sistema di pagamenti e piattaforma open data.</p>
Caso d'uso	<p>La disponibilità di una piattaforma IoT mira a rispondere agli obiettivi dell'Agenda Digitale sulla realizzazione di un sistema Smart City che sia pronto ad ospitare /integrare le soluzioni, anche di terzi, riguardo specifiche linee di azione.</p> <ul style="list-style-type: none">- La realizzazione di un sistema esperto di gestione della Smart City risulterà abilitante alla gestione controllata di settori strategici per il comune identificabili in:- Gestione e controllo della Pubblica illuminazione del centro storico con integrazione del telecontrollo;- Gestione delle disponibilità dei parcheggi, con cartelli a messaggio variabile,



	<p>prenotazione e sistema di pagamento integrato con le App degli altri interventi;</p> <ul style="list-style-type: none">- Mobilità integrata riguardo ai sistemi di coordinamento tra percorsi meccanizzati, bike e car sharing, raggiungimento zone servite e percorsi mobilità pubblica;- Gestione dei varchi elettronici con controllo flusso di traffico ed integrazione con segnaletica a messaggio variabile;- Gestione e controllo degli impianti di videosorveglianza installati nel territorio;- Gestione e controllo della sensoristica e degli attuatori per il controllo degli impianti semaforici, centraline di controllo ambientale e di monitoraggio dei flussi di traffico. <p>La piattaforma City Hub dovrà essere completamente integrata con tutti gli altri interventi dell'Agenda Urbana previsti per Città di Castello in modo fungere da collettore e gestore di informazioni da poter leggere e inviare ad ogni sottosistema.</p>
Analisi costi/benefici	<p>Nella progettazione della piattaforma City Hub dovrà essere tenuto conto della possibilità, anche in collaborazione con le altre città presenti negli interventi di Agenda Urbana, di utilizzare software in riuso o comunque basato su tecnologie open source con componenti e protocolli di comunicazione standard in modo da facilitare la completa integrazione con tutti i sottosistemi degli altri interventi in cantiere e futuri.</p> <p>L'infrastruttura necessaria al funzionamento della piattaforma dovrà essere reperita all'interno del comune, nei datacenter regionali o in cloud.</p> <p>Il sistema deve essere aperto e completo di tutti gli strumenti per la completa amministrazione centralizzata ed in autonomia da parte del personale del comune.</p> <p>I benefici dell'adozione della piattaforma IoT "City Hub" sono misurabili in:</p> <ul style="list-style-type: none">- Unica piattaforma per la gestione, controllo e monitoraggio della città;- Riduzione dei costi di realizzazione della piattaforma se progettata insieme alle altre città e utilizzando piattaforme in riuso e/o open source;- Riduzione dei costi di gestione e monitoraggio dei vari sottosistemi relativi agli altri interventi;- Possibilità di applicare modelli per l'analisi e la gestione delle infrastrutture realizzate (pubblica illuminazione, controllo del traffico, mobilità, gestione dei parcheggi) in base ai dati raccolti dai sensori e attuatori installati.
Prodotto/Risultato finale dell'intervento	<p>La finalità del City Hub, nel suo ruolo principale di interconnessione degli assi strategici dell'innovazione e della sostenibilità urbana, è quella di far diventare Città di Castello una città intelligente e sostenibile, dotata di un forte tessuto di interconnessione tecnologico e sociale, e dotata di strumenti per la <i>governance</i> all'altezza del compito, <i>smart</i>, trasparenti, inclusivi e capaci di sviluppare una visione chiara e condivisa del benessere, della qualità della vita e della sostenibilità.</p>
Costo previsto	€ 135.546,00
Finanziamenti previsti	Risorse Agenda Urbana e cofinanziamento Comune Città di Castello pari al 15% Risorse Agenda Urbana € 115.214,00



	Co finanziamento Comune di Città di Castello € 20.332,00								
Cronoprogramma		2017		2018		2019		2020	
	Anno/Semestre	M	M	M	M	M	M	M	M
		1-6	7-12	1-6	7-12	1-6	7-12	1-6	7-12
	Affidamento progettazione								
	Acquisizione autorizzazioni/pareri/nulla osta								
	Approvazione progettazione definitiva/esecutiva								
	Aggiudicazione lavori								
	Inizio lavori								
Fine lavori e collaudo									
Soggetti su cui impatterà l'intervento	Amministrazione comunale, attori economici, residenti, turisti								



OT2 Azione 6.1.1	Intervento 1.2 Azione integrata 1
Titolo	Accesso web unificato ai servizi della Pubblica amministrazione e sviluppo di applicativo (App Unica Istituzionale)
Responsabile comunale dell'intervento	Lucio Baldacci, Servizio SIT
Descrizione dell'intervento	<p>Un accesso rapido e unificato ai servizi online del Comune di Città di Castello e altri soggetti attraverso il quale è possibile accedere a tutti i servizi fruibili via web messi a disposizione dai vari Uffici Comunali ed altri soggetti. Dovrà essere creata una applicazione multiplatforma, utilizzando il paradigma "Mobile First", per l'erogazione dei servizi della pubblica amministrazione (trasporti, mense, presentazioni di istanze, pagamenti, ...) che dovrà diventare lo sportello virtuale al quale i cittadini potranno rivolgersi in qualsiasi momento per ricevere informazioni e accedere a servizi online messi a disposizione.</p> <p>L'intervento prevede la digitalizzazione e gestione online di tutte le istanze, autorizzazioni, attestazioni, certificati, comunicazioni, dichiarazioni, denunce, domande, richieste o altri documenti che le imprese e i cittadini sono tenuti a fornire all'amministrazione locale; la modalità telematica del procedimento, delle comunicazioni al richiedente e l'archiviazione.</p> <p>La piattaforma dovrà essere in grado di soddisfare le seguenti esigenze:</p> <ul style="list-style-type: none">- registrarsi sul portale tramite la sua identità federata integrata con il sistema pubblico di identità digitale e poter creare il proprio fascicolo personale con tutti i dati delle istanze presentate e dei servizi a cui ha avuto accesso;- accedere alle informazioni su tutti i servizi erogati dall'amministrazione con possibilità di prenotare appuntamenti da effettuarsi nelle sedi comunali o contatti telefonici per ricevere informazioni dettagliate sui servizi di proprio interesse;- accedere allo sportello virtuale dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico per inviare richieste e segnalazioni, con la possibilità di geolocalizzare le stesse direttamente sul territorio, oltre che prenotare appuntamenti con lo sportello;- accedere ai propri dati anagrafici e generare documenti di autocertificazione e certificazione anagrafica online;- presentare istanze, dichiarazioni e segnalazioni direttamente dal portale mediante procedure guidate e poter controllare in tempo reale lo stato di avanzamento delle stesse;- accedere e gestire i servizi a domanda individuale erogati dall'amministrazione quali ad esempio, istruzione, mense, trasporti, scuola di musica, ...;- aver accesso alla piattaforma di pagamenti regionale per poter effettuare tutti i pagamenti relativi alle posizioni debitorie nei confronti dell'amministrazione (pagamento di servizi erogati, tributi, sanzioni, ...); <p>L'obiettivo dell'intervento è finalizzato al mutamento del rapporto tra cittadini e amministrazione partendo dal principio che i cittadini sono al centro dell'azione amministrativa, nella considerazione che si sono attribuiti diritti di cittadinanza digitale e</p>



	<p>sono previsti strumenti di garanzia per la tutela dei medesimi. La cittadinanza digitale rende disponibili strumenti in grado di semplificare il maggior numero di adempimenti realizzando il principio del così detto "digital by default" secondo il quale i servizi devono essere progettati ed erogati in primis in forma digitale e solo ove ciò non sia possibile in modalità tradizionale.</p> <p>Tutti i dati che verranno raccolti dalla piattaforma potranno essere utilizzati nell'intervento Intervento 1.4 e pubblicati come open data in forma anonima e/o aggregata finalizzati ad aumentare la trasparenza amministrativa e la partecipazione.</p>
Caso d'uso	<p>Questo spazio raccoglie tutti i servizi online sviluppati dal Comune e pubblicati sui siti dei diversi Settori del Comune nonché di altri soggetti pubblici e privati. Il portale permette un accesso rapido ed unificato a tutti i servizi web.</p> <p>La piattaforma dovrà diventare la casa online del cittadino e delle imprese attraverso un'unica piattaforma di accesso, mediante il Servizio Pubblico d'Identità Digitale e l'anagrafe nazionale della popolazione residente, che abiliterà la profilazione di ogni singolo utente.</p> <p>Ogni utente avrà un profilo civico online dal quale potrà accedere alle informazioni e ai servizi pubblici che lo riguardano, in maniera profilata. Un luogo di interazione personalizzato con la pubblica amministrazione e le sue ramificazioni, arricchito dalle segnalazioni sulle opportunità e gli obblighi pubblici che il sistema filtrerà in relazione al profilo anagrafico.</p> <p>La pubblica amministrazione offre a cittadini ed alle imprese i propri servizi online, comunica l'avvio di ogni procedimento amministrativo che li riguarda, apre un canale aperto di comunicazione.</p> <p>Cittadini ed imprese devono trovare in un solo luogo i servizi necessari, fare operazioni in pochi passaggi dovunque si trovino, trovare nei propri mezzi di interazione la risposta agli atti necessari nel suo ruolo di cittadino.</p> <p>Tale piattaforma contribuirà alla semplificazione amministrativa, migliorerà la fruizione e il pagamento di beni e servizi, renderà tutti i servizi online per turisti e residenti più <i>user friendly</i>.</p> <p>Indicatore quantitativo:</p> <ul style="list-style-type: none">- Piattaforma applicativa realizzata,- Accesso web unificato installato,- N° di applicazioni installate, Numero servizi erogati- N° di accessi eseguiti alla piattaforma- Numero utenti registrati- Numero Pratiche registrate- % di utilizzo dei canali online rispetto ai tradizionali
Analisi costi/benefici	<p>La piattaforma applicativa dovrà essere integrata con tutte le tecnologie abilitanti del Codice dell'Amministrazione Digitale e definite a livello nazionale come lo SPID, l'ANPR (anagrafe nazionale), sistema unico dei pagamenti, e portale dei procedimenti amministrativi. Dovranno essere inoltre integrate le piattaforme infrastrutturali messe a disposizione dalla</p>



	<p>Regione Umbria, quali FED e SUAPE per l'autenticazione federata, collegata con lo SPID definito a livello nazionale, e la presentazione e la gestione delle istanze online. L'istituzione, manutenzione e conformità alle normative vengono garantite dalla RU, inclusa la gestione dell'identità digitale conforme con lo SPID. L'utilizzo della piattaforma per ospitare l'accesso unico e i relativi servizi nonché i database di open data ricade quindi pienamente nella programmazione regionale. L'azioni prevista garantisce quindi un ottimo rapporto tra i fondi dell'AU e il co-finanziamento del Comune di Città di Castello e i benefici ottenuti.</p>																																								
Prodotto/Risultato finale dell'intervento	Un accesso rapido e unificato ai servizi online del Comune di Città di Castello e di altri soggetti.																																								
Costo previsto	€ 140.000,00																																								
Finanziamenti previsti	<p>Risorse Agenda Urbana e cofinanziamento Comune Città di Castello pari al 15%</p> <p>Risorse Agenda Urbana € 119.000,00</p> <p>Co finanziamento Comune di Città di Castello € 21.000,00</p>																																								
Cronoprogramma	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th colspan="2">2018</th> <th colspan="2">2019</th> </tr> <tr> <th>Anno/Semestre</th> <th>M 1-6</th> <th>M 7-12</th> <th>M 1-6</th> <th>M 7-12</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Affidamento progettazione</td> <td style="background-color: yellow;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Acquisizione autorizzazioni/pareri/nulla osta</td> <td style="background-color: yellow;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Approvazione progettazione definitiva/esecutiva</td> <td></td> <td style="background-color: yellow;"></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Aggiudicazione lavori</td> <td></td> <td style="background-color: yellow;"></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Inizio lavori</td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: yellow;"></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fine lavori e collaudo</td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: yellow;"></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		2018		2019		Anno/Semestre	M 1-6	M 7-12	M 1-6	M 7-12	Affidamento progettazione					Acquisizione autorizzazioni/pareri/nulla osta					Approvazione progettazione definitiva/esecutiva					Aggiudicazione lavori					Inizio lavori					Fine lavori e collaudo				
	2018		2019																																						
Anno/Semestre	M 1-6	M 7-12	M 1-6	M 7-12																																					
Affidamento progettazione																																									
Acquisizione autorizzazioni/pareri/nulla osta																																									
Approvazione progettazione definitiva/esecutiva																																									
Aggiudicazione lavori																																									
Inizio lavori																																									
Fine lavori e collaudo																																									
Soggetti su cui impatterà l'intervento	Amministrazione comunale, attori economici, residenti, turisti																																								



OT2 Azione 6.1.1	Intervento 1.3 Azione Integrata 1
Titolo	Integrazione dei servizi turistico-culturali in accesso web unificato (App turistica)
Responsabile comunale dell'intervento	Lucio Baldacci, Servizio SIT / Ufficio Cultura
Descrizione dell'intervento	<p>Un'iniziativa di integrazione ed armonizzazione tra tutti i servizi rivolti ai visitatori della città per lavoro o vacanze.</p> <p>Il progetto prevede la valorizzazione del territorio del comune attraverso la creazione di un App da rendere disponibile ai visitatori e turisti contenente tutte le informazioni e i servizi di interesse.</p> <p>Il progetto si configura come una vera e propria guida digitale, attraverso la realizzazione di un'applicazione per dispositivi mobili. L'obiettivo principale è quello di indirizzare gli utenti attraverso dei percorsi urbani che li conducano alla scoperta di una serie di segni ed elementi architettonici, ma anche legata ad altri ambiti, dislocati nel territorio di Città di Castello.</p> <p>La diffusione a livello globale delle nuove tecnologie rende imprescindibile la progettazione di un dispositivo in grado di dialogare con le piattaforme digitali. Avvalendosi del supporto di strumenti quali smartphone e tablet, l'applicazione dovrà offrire un'esperienza inedita di fruizione del patrimonio e dei luoghi di interesse di Città di Castello. Accedendo all'app sarà infatti a disposizione dell'utente una mappa del tessuto urbano con la geolocalizzazione dei punti di interesse.</p> <p>L'engagement di cittadini e turisti sarà raggiunto con:</p> <ul style="list-style-type: none">- Cartellonistiche multimediali legate all'accesso di risorse online tramite QR Code, tecnologie di geolocalizzazione e beacon di comunicazione dedicati al Cultural Heritage- App dedicate al turismo per coinvolgere rendere dinamica la fruizione delle risorse turistiche cittadine, rimanendo sempre in contatto con gli utenti della piattaforma;- Audioguide, videoguide e tour virtuali attivabili automaticamente in prossimità dei luoghi di interesse una volta entrati nella piattaforma. <p>La piattaforma inoltre dovrà essere integrata e collegata con gli altri interventi previsti nell'AU in ambito turistico e culturale e precisamente quello relativo alla digitalizzazione di esemplari della biblioteca comunale e al patrimonio della Fototeca Tifernate.</p> <p>Dovranno essere inoltre integrati nella piattaforma tutti i servizi previsti nell'AU relativi alla mobilità, gestione intelligente dei parcheggi, sistema di ticketing e pagamenti unico.</p>
Caso d'uso	L'offerta turistica di Città di Castello è poliedrica e variegata. I punti di attrazione sono molti ed è l'insieme che costituisce l'attrattività del territorio. L'applicazione permetterà la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico di Città di Castello attraverso la messa a disposizione di percorsi tematici consultabili anche tramite geo-localizzazione che faranno



	<p>da guida al turista all'interno della città. La piattaforma dovrà accompagnare l'utente attraverso la scoperta di nuove notizie e attrazioni da scoprire all'aperto e all'interno delle strutture museali.</p> <p>Indicatore quantitativo: N° di accessi all'app</p>																																											
Analisi costi/benefici	<p>I diretti benefici della soluzione riguarderanno in prima istanza la riduzione dei costi di studio e realizzazione di campagne di engagement e informazione di cittadini e turisti, vista la possibilità di gestire e rinnovare la comunicazione in maniera centralizzata in base alle esigenze dell'amministrazione.</p> <p>Riduzione degli ulteriori costi di sviluppo delle logiche di monitoraggio della risposta dei cittadini alla comunicazione attiva (app, sito, stazioni multimediali e beacon di comunicazione) e passiva (cartellonistica informativa e di guida).</p> <p>Il vantaggio di avere un comune realmente Smart che reagisce ma che è in grado anche di presagire eventi più probabili ed attivarsi per mitigarne l'impatto migliorare i sistemi adottati è difficilmente quantificabile ma indubbiamente di grande valore.</p>																																											
Prodotto/Risultato finale dell'intervento	Una grande varietà di servizi turistico culturali per i visitatori di Città di Castello che coprono l'intero range da prima dell'arrivo, il soggiorno e dopo la partenza.																																											
Costo previsto	€ 80.000,00																																											
Finanziamenti previsti	<p>Risorse Agenda Urbana e cofinanziamento Comune Città di Castello pari al 15%</p> <p>Risorse Agenda Urbana € 68.000,00</p> <p>Co finanziamento Comune di Città di Castello € 12.000,00</p>																																											
Cronoprogramma	<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="3">Anno/Semestre</th> <th colspan="2">2019</th> <th colspan="2">2020</th> </tr> <tr> <th>M</th> <th>M</th> <th>M</th> <th>M</th> </tr> <tr> <th>1-6</th> <th>7-12</th> <th>1-6</th> <th>7-12</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Affidamento progettazione</td> <td style="background-color: yellow;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Acquisizione autorizzazioni/pareri/nulla osta</td> <td style="background-color: yellow;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Approvazione progettazione definitiva/esecutiva</td> <td></td> <td style="background-color: yellow;"></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Aggiudicazione lavori</td> <td></td> <td style="background-color: yellow;"></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Inizio lavori</td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: yellow;"></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fine lavori e collaudo</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: yellow;"></td> </tr> </tbody> </table>	Anno/Semestre	2019		2020		M	M	M	M	1-6	7-12	1-6	7-12	Affidamento progettazione					Acquisizione autorizzazioni/pareri/nulla osta					Approvazione progettazione definitiva/esecutiva					Aggiudicazione lavori					Inizio lavori					Fine lavori e collaudo				
Anno/Semestre	2019		2020																																									
	M		M	M	M																																							
	1-6	7-12	1-6	7-12																																								
Affidamento progettazione																																												
Acquisizione autorizzazioni/pareri/nulla osta																																												
Approvazione progettazione definitiva/esecutiva																																												
Aggiudicazione lavori																																												
Inizio lavori																																												
Fine lavori e collaudo																																												
Soggetti su cui impatterà l'intervento	Visitatori																																											



OT2 Azione 6.1.1	Intervento 1.4 Azione Integrata 1
Titolo	Adeguamento piattaforme informatiche servizi esistenti con accesso web unificato e implementazione servizi di Remote Payment – Integrazione e cooperazione applicativa del Sistema Informativo Comunale
Responsabile comunale dell'intervento	Lucio Baldacci, Servizio SIT
Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento prevede la revisione di tutti gli applicativi del sistema informatico comunale affinché possano essere integrati con le tecnologie abilitanti dell'Agenda Digitale e con tutti gli interventi previsti nell'Agenda Urbana.</p> <p>Il sistema documentale comunale e i principali applicativi software verticali dovranno essere adeguati al sistema di identità federata regionale e SPID, al nuovo sistema demografico ANPR e alla piattaforma regionale e nazionale dei pagamenti.</p> <p>Tutti i software gestionali dei vari servizi dovranno essere inoltre integrati tramite cooperazione applicativa per lo scambio di informazioni con le altre piattaforme previste negli interventi 1.2 (app istituzionale) e 1.3 (app turistica) in modo da poter digitalizzare tutte le fasi dei procedimenti a partire dal loro avvio fino alla conclusione.</p> <p>Le piattaforme che dovranno essere adeguate sono le seguenti:</p> <p>piattaforma documentale, piattaforma del suape, piattaforma di gestione dei servizi a domanda individuale per i servizi scolastici, piattaforma per l'erogazione dei servizi di autocertificazione e certificazione.</p> <p>Tale iniziativa, ove possibile dovrà essere integrata con gli altri soggetti partecipanti all'Agenda Urbana e con l'utilizzo delle infrastrutture digitali messe a disposizione dalla Regione Umbria.</p> <p>L'adeguamento delle piattaforme software alle tecnologie abilitanti dell'Agenda Digitale ha un ruolo chiave nell'introduzione e diffusione della digitalizzazione dei servizi online.</p>
Caso d'uso	<p>Il prodotto finale sarà un insieme di applicazioni online di facile accesso e <i>user friendly</i> per il prodotto finale sarà un insieme di applicazioni online di facile accesso e user friendly per poter accedere ai servizi della PA locale e di altri soggetti pubblici e privati.</p> <p>L'obiettivo è quello di avviare un ripensamento dei processi e dei servizi dell'amministrazione in funzione dei bisogni di cittadini e imprese, sfruttando le tecnologie digitali. Il principio del "digital by default" in base al quale i servizi devono essere erogati in primo luogo in forma digitale deve diventare realtà anche da noi. Dobbiamo andare ancora più avanti, i servizi devono essere completamente ripensati, con la consapevolezza che le tecnologie digitali permettono forme nuove di interazione. Non si tratta solo di offrire anche in digitale i servizi esistenti, ma pensare se quelli che ci sono servono</p>



	<p>realmente, se si possano o debbano eliminare e se sia, invece, utile o necessario pensare a servizi nuovi, resi possibili grazie al digitale. Ad esempio: dobbiamo considerare il rilascio di certificati digitali in parallelo a quelli cartacei, una misura transitoria, per puntare a eliminare del tutto i certificati e passare a procedure online interattive con identità digitale e scambio diretto di informazioni tra diverse amministrazioni.</p> <p>L'intervento renderà le interazioni PA locale e settore economico più snelle, semplici e meno costose.</p> <p>Indicatore quantitativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero piattaforme adeguate, - Procedimenti digitalizzati e resi disponibili online, - N° di pratiche pienamente digitalizzate, - N° di pratiche presentate, processate e archiviate online 																																								
<p>Analisi costi/benefici</p>	<p>L'iniziativa ricade pienamente nella programmazione dell'Agenda digitale e gode quindi di piena cantierabilità. La sostenibilità finanziaria è garantita perché si tratta di una riforma irreversibile che durerà nel tempo e produrrà grandi benefici per il settore privato come anche per l'amministrazione in termini di riduzione di costi e tempi.</p>																																								
<p>Prodotto/Risultato finale dell'intervento</p>	<p>Pieno impiego di modalità telematiche per tutte le interazioni tra il Comune e il settore produttivo con la relativa semplificazione, accelerazione e riduzione dei costi.</p>																																								
<p>Costo previsto</p>	<p>€ 180.000,00</p>																																								
<p>Finanziamenti previsti</p>	<p>Risorse Agenda Urbana e cofinanziamento Comune Città di Castello pari al 15%</p> <p>Risorse Agenda Urbana € 153.000,00</p> <p>Co finanziamento Comune di Città di Castello € 27.000,00</p>																																								
<p>Cronoprogramma</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th colspan="2">2018</th> <th colspan="2">2019</th> </tr> <tr> <th>Anno/Semestre</th> <th>M 1-6</th> <th>M 7-12</th> <th>M 1-6</th> <th>M 7-12</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Affidamento progettazione</td> <td style="background-color: yellow;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Acquisizione autorizzazioni/pareri/nulla osta</td> <td style="background-color: yellow;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Approvazione progettazione definitiva/esecutiva</td> <td></td> <td style="background-color: yellow;"></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Aggiudicazione lavori</td> <td></td> <td style="background-color: yellow;"></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Inizio lavori</td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: yellow;"></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fine lavori e collaudo</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: yellow;"></td> </tr> </tbody> </table>		2018		2019		Anno/Semestre	M 1-6	M 7-12	M 1-6	M 7-12	Affidamento progettazione					Acquisizione autorizzazioni/pareri/nulla osta					Approvazione progettazione definitiva/esecutiva					Aggiudicazione lavori					Inizio lavori					Fine lavori e collaudo				
	2018		2019																																						
Anno/Semestre	M 1-6	M 7-12	M 1-6	M 7-12																																					
Affidamento progettazione																																									
Acquisizione autorizzazioni/pareri/nulla osta																																									
Approvazione progettazione definitiva/esecutiva																																									
Aggiudicazione lavori																																									
Inizio lavori																																									
Fine lavori e collaudo																																									
<p>Soggetti di impatto</p>	<p>Amministrazione comunale, attori economici</p>																																								



OT2 Azione 6.1.1	Intervento 1.5 Azione Integrata 1
Titolo	Implementazione SIT in ottica open data
Responsabile comunale dell'intervento	Lucio Baldacci, Servizio SIT
Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento prevede l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale dell'ente finalizzato alla pubblicazione in formato open data nel portale dati.umbria.it, in modo che i dati aperti siano visti non solo come un supporto alla trasparenza dell'operato del servizio pubblico, ma soprattutto come un contributo che il processo di valorizzazione del capitale informativo pubblico può portare alla crescita economica e all'efficienza della Pubblica Amministrazione, mediante lo sviluppo di nuovi servizi.</p> <p>Nella definizione dei dataset da pubblicare il sistema informativo territoriale riveste un ruolo di primo piano in quanto dovrà essere una delle fonti di alimentazione primaria dei dati da pubblicare, quali ad esempio stradario, numerazione civica, PRG, ...</p> <p>Sarà inoltre necessario effettuare un'analisi approfondita, in collaborazione con gli stakeholder, degli ulteriori dataset che dovranno essere aperti e pubblicati, anche tenendo conto degli aspetti legati alla trasparenza amministrativa.</p> <p>La scelta sarà fatta tenendo conto dei servizi da costruire, partendo da quelli informativi del territorio, quelli di protezione civile e soprattutto quelli che hanno dei legami con il settore turistico.</p>
Caso d'uso	<p>I dataset accessibili in formato open aumentano la trasparenza e l'efficienza e forniscono la base per attori privati come professionisti, esperti di ricerche e studi, l'elaborazione di scenari, e per altri attori privati, ad esempio nel settore turistico, di sviluppare nuovi prodotti e servizi e rendere le proprie offerte più attraenti e aggiornate.</p> <p>Indicatore quantitativo:</p> <ul style="list-style-type: none">- N° di dataset raccolte e installate in piena interoperabilità- N° di accessi agli open data.
Analisi costi/benefici	<p>La sostenibilità economico/finanziaria è legata all'utilità dei dati per un determinato target group e ai potenziali benefici dell'apertura dei dati quali il miglioramento della qualità degli stessi dopo essere stati rilasciati, dall'interoperabilità e dalla sostenibilità dei dati. La prioritizzazione dei dataset servirà per assicurare l'utilità per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, la creazione di nuove conoscenze nel settore pubblico e il miglioramento dei servizi ai cittadini. I benefici dipendono in modo vitale dalla sostenibilità degli open data, cioè la manutenzione e il continuo miglioramento sia da parte della PA locale che degli utenti.</p>
Prodotto/Risultato	Integrazione Sistema Informativo Territoriale con il portale regionale dati.umbria.it e



finale dell'intervento	pubblicazione di una serie di dataset interconnessi. Il progetto in oggetto diventerà uno strumento a beneficio di imprese e professionisti interessati a impiegare il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione in nuovi servizi e nuove applicazioni sussidiarie ai servizi dell'ente.																																											
Costo previsto	€ 80.000,00																																											
Finanziamenti previsti	Risorse Agenda Urbana e cofinanziamento Comune Città di Castello pari al 15% Risorse Agenda Urbana € 68.000,00 Co finanziamento Comune di Città di Castello € 12.000,00																																											
Cronoprogramma	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th data-bbox="400 1010 895 1066"></th> <th colspan="2" data-bbox="895 1010 1161 1066">2019</th> <th colspan="2" data-bbox="1161 1010 1422 1066">2020</th> </tr> <tr> <th data-bbox="400 1066 895 1149">Anno/Semestre</th> <th data-bbox="895 1066 1029 1149">M 1-6</th> <th data-bbox="1029 1066 1161 1149">M 7-12</th> <th data-bbox="1161 1066 1295 1149">M 1-6</th> <th data-bbox="1295 1066 1422 1149">M 7-12</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="400 1149 895 1205">Affidamento progettazione</td> <td data-bbox="895 1149 1029 1205" style="background-color: yellow;"></td> <td data-bbox="1029 1149 1161 1205"></td> <td data-bbox="1161 1149 1295 1205"></td> <td data-bbox="1295 1149 1422 1205"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="400 1205 895 1261">Acquisizione autorizzazioni/pareri/nulla osta</td> <td data-bbox="895 1205 1029 1261" style="background-color: yellow;"></td> <td data-bbox="1029 1205 1161 1261"></td> <td data-bbox="1161 1205 1295 1261"></td> <td data-bbox="1295 1205 1422 1261"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="400 1261 895 1317">Approvazione progettazione definitiva/esecutiva</td> <td data-bbox="895 1261 1029 1317"></td> <td data-bbox="1029 1261 1161 1317" style="background-color: yellow;"></td> <td data-bbox="1161 1261 1295 1317"></td> <td data-bbox="1295 1261 1422 1317"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="400 1317 895 1373">Aggiudicazione lavori</td> <td data-bbox="895 1317 1029 1373"></td> <td data-bbox="1029 1317 1161 1373" style="background-color: yellow;"></td> <td data-bbox="1161 1317 1295 1373"></td> <td data-bbox="1295 1317 1422 1373"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="400 1373 895 1429">Inizio lavori</td> <td data-bbox="895 1373 1029 1429"></td> <td data-bbox="1029 1373 1161 1429"></td> <td data-bbox="1161 1373 1295 1429" style="background-color: yellow;"></td> <td data-bbox="1295 1373 1422 1429"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="400 1429 895 1485">Fine lavori e collaudo</td> <td data-bbox="895 1429 1029 1485"></td> <td data-bbox="1029 1429 1161 1485"></td> <td data-bbox="1161 1429 1295 1485"></td> <td data-bbox="1295 1429 1422 1485" style="background-color: yellow;"></td> </tr> </tbody> </table>					2019		2020		Anno/Semestre	M 1-6	M 7-12	M 1-6	M 7-12	Affidamento progettazione					Acquisizione autorizzazioni/pareri/nulla osta					Approvazione progettazione definitiva/esecutiva					Aggiudicazione lavori					Inizio lavori					Fine lavori e collaudo				
	2019		2020																																									
Anno/Semestre	M 1-6	M 7-12	M 1-6	M 7-12																																								
Affidamento progettazione																																												
Acquisizione autorizzazioni/pareri/nulla osta																																												
Approvazione progettazione definitiva/esecutiva																																												
Aggiudicazione lavori																																												
Inizio lavori																																												
Fine lavori e collaudo																																												
Soggetti su cui impatterà l'intervento	PA locale, studi professionali ed esperti, settore turistico, cittadini																																											



OT6 Azione 6.4.1	Intervento 1.6 Azione integrata 1
Titolo	Archiphoto Fototeca Tifernate online
Responsabile comunale dell'intervento	Mario Scarscelli, Servizio Cultura
1. Analisi del contesto	<p>Lo stato obsoleto del pur validissimo software della Fototeca rende problematica l'archiviazione secondo criteri aggiornati della gran quantità di immagini in attesa di inserimento e nel contempo non ne rende possibile la piena fruizione e godibilità da parte degli utenti. Attualmente 10.000 file sono disponibili in consultazione ad accesso libero con la possibilità di visualizzare per ciascun oggetto le informazioni testuali collegate. Necessita adeguare la possibilità di concedere agli utilizzatori del sistema di poter condividere nei principali social network i prodotti visualizzati, poter commentare direttamente gli elementi ritenuti più significativi, creare slide tematiche in modo automatico e poter utilizzare le fonti in bassa qualità per inviare cartoline tramite email. Ciò consente di valorizzare il patrimonio esistente e consentire un'informazione del sito web in maniera più ampia.</p> <p>L'aggiornamento del software di gestione della banca dati e del relativo server si rende indispensabile per poter essere integrato con successo nella rete digitale regionale e comunale con garanzia di verifica degli accessi, delle statistiche d'uso e gradimento da parte degli utenti finalizzato al miglioramento continuo della soluzione.</p>
2. Localizzazione intervento	<p>L'intervento si attuerà a Città di Castello, nel laboratorio della Fototeca Tifernate On Line. Tale attività si strutturerà nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none">a) selezione della documentazione fotografica da riprodurre e inventariare;b) scansione dei negativi e delle lastre;c) eventuale lavoro di ritocco e di elaborazione del materiale scansionato;d) inserimento delle immagini scansionate nella fototeca utilizzando il software di archiviazione scientifica;e) produzione dell'apparato didascalico a corredo di ogni immagine e suo inserimento nel data base. <p>Il patrimonio documentario al quale si attingerà è quello dell'Archivio fotografico "Giuseppe Tacchini" donato alla Biblioteca comunale. Si potranno altresì inventariare ulteriori fondi di proprietà pubblica e privata già individuati e disponibili.</p> <p>La ditta aggiudicataria individuata tramite procedura di gara aperta dovrà provvedere alla fornitura di tutta la soluzione chiavi in mano, garantendo per l'inserimento della parte documentale l'apporto di personale specializzato sulla storia locale e con titoli professionali di livello universitario in grado di garantire la specializzazione e la professionalità degli interventi da implementare.</p> <p>La sistemazione fisica delle soluzioni Hardware e di rete verranno trasferite all'interno del data center comunale sfruttando le connessioni esistenti ed interfacciandosi con la rete veloce (100MB) già progettata e gestita da Comune a favore delle scuole del territorio. La</p>



	<p>ditta in accordo con il responsabile del CED fornirà le licenze, eseguirà le installazioni, il recupero dei dati, e ove necessario l'adeguamento delle risorse fisiche dedicate al supporto dei server virtuali previsti.</p>
3. Azioni previste	<p>Aggiornamento della strumentazione informatica e dei software per la gestione dell'intera base documentale a disposizione degli utenti della rete (aggiornamento del database all'ultima release).</p> <p>Inserimento nella Fototeca, con debita archiviazione scientifica, di circa 8.000/10.000 nuove immagini. Inserimento delle descrizioni e delle singole informazioni specifiche degli oggetti.</p> <p>Adeguamento delle infrastrutture di rete per la distribuzione delle informazioni, garantire gli accessi e consentire il monitoraggio e l'analisi della risorsa on-line.</p> <p>Configurazione di accessi remoti con possibilità di interventi funzionali sulla base di criteri di condivisione.</p>
Descrizione dell'intervento	<p>Archiphoto, la Fototeca Tifernate online, nasce nel 2001, promossa dal Comune di Città di Castello e dal Centro Fotografico Tifernate. È gestita, a beneficio dell'intera comunità, dal Centro Fotografico Tifernate, fondato come libera associazione culturale all'inizio del 1980.</p> <p>Il patrimonio della Fototeca è costituito da circa 10.000 file digitali in formati TIFF e JPEG ad alta e media risoluzione, associati a tracciati record descrittivi delle fotografie. Gli originali delle fotografie derivano da fondi d'archivio conservati da enti e da fondi privati di cui la fototeca ha ottenuto il diritto all'utilizzo, restituendo ai proprietari il materiale digitalizzato. Tutto il materiale consultabile on-line è stato catalogato con rigorosi criteri scientifici da archivisti professionisti.</p> <p>Sono in attesa di lavorazione oltre 30.000 foto, di cui una parte da trattare ipotizzabile tra gli 8.000 e i 10.000 pezzi, diventerà pienamente e gratuitamente consultabile alle varie realtà interessate grazie all'attuazione del presente progetto.</p> <p>Il progetto comprenderà anche l'aggiornamento del software di gestione della banca dati fotografica nonché della infrastruttura di rete con particolare attenzione alla implementazione di servizi che consentano l'integrazione delle risorse hardware esistenti, l'utilizzo della infrastruttura di rete in dotazione all'Ente, nonché tutti i dispositivi di autenticazione e gestione sia della sicurezza che della integrità dei dati. Per quanto riguarda il software di gestione l'implementazione prevede:</p> <p>a) implementazione della possibilità di interazione tramite i social dei singoli oggetti, (Facebook, Twitter, Pinterest, Flickr);</p> <ul style="list-style-type: none">a) b) possibilità di selezionare autonomamente slide fotografiche e creare raccolte personalizzate;b) condivisione di immagini (a bassa risoluzione) tramite email;c) sistema di monitoraggio e analisi degli accessi con statistiche giornaliere personalizzate sul gradimento degli utenti;d) possibilità di implementazione da parte degli utenti di materiale documentale, tramite filtri di idoneità gestiti dall'Amministratore del servizio. <p>Accedono alla Fototeca studiosi di storia contemporanea, cittadini interessati a ricostruire le</p>



	<p>vicende della propria famiglia o della comunità in cui vivono, operatori economici che necessitano di immagini della realtà produttiva locale, operatori commerciali per la promozione delle loro attività, persone che vogliono calarsi nel contesto paesaggistico altotiberino, e – in particolar modo – le scuole di ogni ordine e grado per acquisire materiale iconografico per le loro ricerche.</p> <p>Anche in virtù di questa continua interazione tra comunità locale e Fototeca, la popolazione continua a offrire raccolte fotografiche specifiche e documentazione da inserire nell'archivio.</p> <p>La Fototeca rappresenta un legame unico con la propria Memoria per i tanti emigrati all'estero e permette a chiunque, fuori dall'Alta Valle del Tevere, di apprezzarne la storia, le attività produttive e sociali e il paesaggio.</p> <p>L'Archivio storico della Fototeca Tifernate online è stato riconosciuto di notevole interesse storico dalla Soprintendenza Archivistica delle Marche e dell'Umbria.</p> <p>(sito www.archiphoto.it, pagina "Archivio storico")</p>
Caso d'uso	Documentazione iconografica per ricerche storiche, artistiche, economiche, sociali, ricerche familiari, ricerche legate alle tradizioni e al folklore di Città di Castello e dell'Alta Valle del Tevere, Mostre Documentarie.
Analisi costi/benefici	<p>Il Comune sostiene annualmente con un contributo finanziario, come previsto dal Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Sindaco, le attività ordinarie della Fototeca Tifernate On Line.</p> <p>La realizzazione del progetto consentirebbe definitivamente di aggiornare la strumentazione informatica e i software per la gestione dell'intera base documentale a disposizione degli utenti della rete.</p> <p>Nel progetto verrà prevista l'utilizzazione dell'infrastruttura informatica dell'Ente e della Regione eliminando la duplicazione delle macchine e garantendo un'efficienza superiore. L'operazione inoltre garantirebbe un'autonomia gestionale di lungo periodo alla Fototeca Tifernate On Line, in grado di garantire la sostenibilità del progetto nel lungo periodo e la possibilità di gestione congiunta Ente con il supporto di Associazioni specifiche.</p> <p>Le novità da introdurre nel progetto vanno a risolvere le problematiche legate a un utilizzo in uso di software ormai obsoleto, non in grado di gestire al meglio la banca dati. Ciò consente di valorizzare e condividere su scala locale, nazionale ed internazionale il patrimonio fotografico e documentale prodotto e conservato nel territorio, preservandone la Memoria.</p> <p>Gli stessi interventi di gestione possono essere garantiti tramite sessioni di accesso remoto garantendo una tempestività negli interventi necessari.</p>
Prodotto/Risultato finale dell'intervento	Una fototeca di circa 20.000 foto online, ospitata presso il datacenter del Comune che si integra con le infrastrutture di rete esistenti e consente un utilizzo condiviso delle risorse. Le necessarie attrezzature tecniche necessarie allo svolgimento del progetto rimarranno a disposizione dei soggetti che saranno individuati per la manutenzione, l'aggiornamento, creando i presupposti per accogliere nei prossimi anni le foto e gli archivi messi a disposizione dai diversi soggetti pubblici e privati del comune territorio comunale.



Costo previsto	€ 60.000,00				
Finanziamenti previsti	Risorse Agenda Urbana e cofinanziamento Comune Città di Castello pari al 15% Risorse Agenda Urbana € 51.000,00 Co finanziamento Comune di Città di Castello € 9.000,00				
Cronoprogramma		2017		2018	
	Anno/Semestre	M 1-6	M 7-12	M 1-6	M 7-12
	Affidamento progettazione				
	Acquisizione autorizzazioni/pareri/nulla osta				
	Approvazione progettazione definitiva/esecutiva				
	Aggiudicazione lavori				
	Inizio lavori				
	Fine lavori e collaudo				
Soggetti su cui impatterà l'intervento	Istituzioni pubbliche e private, ricercatori nell'ambito delle scienze sociali, storici, storici dell'arte, scuole, università, centri di ricerca, operatori commerciali ed economici, privati cittadini, emigrati e quanti abbiano necessità di documentazione iconografica d'epoca e non solo.				



OT6 Azione 6.4.1	Intervento 1.7 Azione integrata 1
Titolo	Digitalizzazione degli esemplari più significativi della Biblioteca Comunale e della Biblioteca dei Baroni Franchetti e catalogazione SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) per il recupero del pregresso (parte del Fondo Antico; Biblioteca dei Baroni Franchetti)
Responsabile comunale dell'intervento	Alba Ghelli, Servizio Biblioteca, Archivi / Mario Scarscelli, Servizio Cultura
1. Analisi del contesto	<p>Fondo antico della Biblioteca comunale "Giosuè Carducci": composto da circa 20.000 volumi, è suddiviso in sezioni a seconda del secolo di appartenenza del singolo pezzo. Include materiale manoscritto e a stampa. Del materiale a stampa, fatta eccezione per le opere edite nel sec. XVII e per la metà del posseduto di quelle risalenti al sec. XVIII, non risultano trattati con la catalogazione automatizzata SBN il Fondo settecentesco nella sua completezza e il Fondo ottocentesco</p> <p>Sezione locale: raccolta di volumi e materiale minore, sedimentatasi nel tempo e costantemente aggiornata, fondamentale per la storia tifernate e dell'Alta Valle del Tevere. Importanti i periodici locali, stampati a Città di Castello tra la fine dell'800 e primi decenni del '900, che per la maggior parte esemplari sono esemplari unici. Il supporto cartaceo utilizzato è spesso di cattiva qualità, facilmente deteriorabile. La loro consultazione richiede particolare attenzione e il loro stato di conservazione è destinato a peggiorare, compromettendone la fruizione.</p> <p>Biblioteca dei Baroni Franchetti: include 6130 documenti tra monografie, periodici e materiale minore stampato nei secoli XIX-XX (primi decenni); ha solo un catalogo cartaceo a scheda per 6018 unità bibliografiche incompleto nel trattamento dell'informazione.</p> <p>La loro conoscenza e la loro consultazione è quindi possibile solo in loco ed essendo strettamente collegate a obsoleti cataloghi cartacei, per lo più incompleti nel fornire la descrizione bibliografica, risultano problematiche e parziali. Inoltre gran parte del materiale a cui si fa riferimento ha già subito l'usura del tempo e per la sua intrinseca fragilità necessita di particolari attenzioni per la conservazione.</p>
2. Localizzazione intervento	<p>Gli interventi di catalogazione e digitalizzazione si attueranno nella sede della Biblioteca comunale e della Biblioteca dei Baroni Franchetti, senza alcuna movimentazione esterna dei volumi. Gli interventi di catalogazione automatizzata SBN tramite Sebina Open Library riguarderanno, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate al progetto, parte del Fondo antico che ancora non è stato trattato.</p> <p>La quantificazione della digitalizzazione dipende dal numero del materiale - ancora da individuare - che si intenderà trattare, rapportando tale intervento alle risorse disponibili all'interno dell'azione. A tale proposito, tra il materiale di cui al precedente punto, si selezioneranno, in base all'importanza bibliografica e storica rapportata allo stato di conservazione, esemplari da sottoporre alla digitalizzazione. La copia digitalizzata inserita on line permetterà un utilizzo esteso e condiviso, oltre alla salvaguardia dell'originale.</p>



3. Azioni previste	Digitalizzazione e catalogazione SBN tramite Sebina Open Library da effettuarsi per entrambe le Biblioteche con la stessa strumentazione informatica.
Descrizione dell'intervento	<p>La Biblioteca comunale di Città di Castello possiede un ricco Fondo antico e una Sezione locale che annoverano al loro interno esemplari rari, se non unici. La raccolta locale, oltre che da numeroso materiale cartaceo a stampa, si contraddistingue per la preziosa raccolta di periodici stampati a Città di Castello tra la fine dell'800 e primi decenni del '900. Sono questi esemplari unici, fortemente consultati e quindi sottoposti a sollecitazioni che ne rischiano di compromettere, quando non sia già accaduto, la conservazione e quindi la fruizione futura. Attualmente garantiamo, con una presenza diretta del personale della biblioteca, la fruizione a studiosi provenienti da tutto il mondo che richiedono l'accesso diretto a questo delicato patrimonio storico/artistico. Ciò comporta che solo una piccola élite abbia la possibilità di studiare e prendere visione dei pezzi unici conservati nei nostri archivi. Inoltre, ciò stante la carenza di personale richiede sempre maggiori sacrifici per poter consentire l'accesso al nostro patrimonio documentale.</p> <p>La digitalizzazione di tale materiale, opportunamente considerata la disponibilità finanziaria riservata a tale operazione all'interno dell'azione con una selezione di esemplari in rapporto alle loro peculiarità e alla loro importanza, permetterà non solo di preservare gli originali, ma garantirà, con l'immissione in rete della copia, un utilizzo esteso e condiviso.</p> <p>Questo aspetto non è certo secondario in quanto il Comune ha l'onere di garantire la salvaguardia del materiale concesso in consultazione con regole stringenti per quanto riguarda la manipolazione e la sua fruizione. Si tratta di volumi Parliamo di volumi che hanno 500 anni di vita e che sono per la natura della loro composizione fragili e facilmente attaccabili da agenti atmosferici o inquinanti deteriorabili.</p> <p>Il progetto è quello di avviare raccolte digitalizzate da mettere a disposizione gratuitamente on line in grado di integrarsi con le risorse regionali simili e già disponibili e poter avviare anche con l'Università degli Studi di Perugia dei progetti tematici di condivisione dei materiali documentali ancora in gran parte sconosciuti.</p> <p>Parallelamente alla digitalizzazione, per la completezza dell'informazione attraverso l'accesso on line, si prevede, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate al progetto, anche la catalogazione automatizzata SBN delle raccolte del Fondo Antico, o di una loro parte, che ancora ne sono prive. Di queste, per la quasi totalità inventariate e collocate per formato nei depositi della Biblioteca comunale, esiste un catalogo cartaceo per autori e titoli, composto da vecchie schede mancanti di una descrizione bibliografica completa. L'informazione che se ne ricava è, quindi, parziale.</p> <p>Provvedere a una catalogazione tramite il software Sebina Open Library, fornirebbe all'utenza diverse vie d'accesso all'informazione bibliografica. Tale catalogazione entrando a far parte del patrimonio librario regionale è subito consultabile tramite internet ed indicizzato secondo i criteri fissati dal sistema SBN</p> <p>Con la stessa misura si prevede la digitalizzazione e catalogazione automatizzata SBN della Biblioteca dei Baroni Franchetti, Leopoldo Franchetti e Alice Hallgarten, di proprietà della Regione Umbria e dal 1984 affidata alla Biblioteca comunale "Giosuè Carducci" di Città</p>



	<p>di Castello.</p> <p>È composta da 6130 documenti tra monografie, periodici e materiale minore. Di questi 6018 sono catalogati e hanno la corrispondente scheda cartacea. È costituita da opere stampate nei secoli XIX-XX (primi decenni). Noto la presenza di libri in lingua tedesca, inglese e francese.</p>																																				
Caso d'uso	<p>Documentazione per ricerche storiche, sociali ed economiche. Rendere fruibile on line la Biblioteca Franchetti, con la digitalizzazione delle opere individuate come più importanti e significative e con una completa catalogazione automatizzata SBN dell'intero fondo, contribuirebbe a far conoscere più approfonditamente a livello non solo locale queste due personalità che attraverso la loro opera filantropica hanno sì profondamente segnato la storia sociale, politica ed economica di fine ottocento e del '900 a Città di Castello, ma che hanno avuto un ruolo significativo e di spicco anche a livello nazionale.</p>																																				
Analisi costi/benefici	<p>I fondi previsti permetteranno di portare l'intera opera a conclusione con un grande beneficio per tutto il sistema culturale, qualificando Città di Castello ulteriormente come punto d'attrazione per un turismo culturale e valorizzando l'eredità materiale dei Franchetti (Tela Umbra, Villa Montesca) sul luogo. La collocazione delle scansioni e dei cataloghi sulla piattaforma regionale garantirà la loro gestione sostenibile per i prossimi anni e auspicabilmente decenni.</p>																																				
Prodotto/Risultato finale dell'intervento	<p>Valorizzazione e condivisione su scala locale, regionale, nazionale ed internazionale del patrimonio bibliografico antico e il fondo Franchetti. Arricchimento del sistema integrale territoriale culturale ed elevata visibilità. Creazione di una biblioteca digitale on-line con esemplari unici. Consultazione aperta e libera da ogni postazione web. Integrazione delle risorse digitali con le reti dell'Università degli Studi e della neonata Fondazione Hallgarthen-Franchetti avente sede a Villa Montesca a Città di Castello.</p>																																				
Costo previsto	<p>€ 160.000,00</p> <p>Acquisto Hardware, licenze Software, servizi di catalogazione e di digitalizzazione con personale specializzato.</p>																																				
Finanziamenti previsti	<p>Risorse Agenda Urbana e cofinanziamento Comune Città di Castello pari al 15%</p> <p>Risorse Agenda Urbana € 136.000,00</p> <p>Co finanziamento Comune di Città di Castello € 24.000,00</p>																																				
Cronoprogramma	<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="3">Anno/Semestre</th> <th colspan="2">2018</th> <th colspan="2">2019</th> </tr> <tr> <th>M</th> <th>M</th> <th>M</th> <th>M 7-12</th> </tr> <tr> <th>1-6</th> <th>7-12</th> <th>1-6</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Affidamento progettazione</td> <td style="background-color: yellow;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Acquisizione autorizzazioni/pareri/nulla osta</td> <td style="background-color: yellow;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Approvazione progettazione definitiva/esecutiva</td> <td></td> <td style="background-color: yellow;"></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Aggiudicazione lavori</td> <td></td> <td style="background-color: yellow;"></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>				Anno/Semestre	2018		2019		M	M	M	M 7-12	1-6	7-12	1-6		Affidamento progettazione					Acquisizione autorizzazioni/pareri/nulla osta					Approvazione progettazione definitiva/esecutiva					Aggiudicazione lavori				
Anno/Semestre	2018		2019																																		
	M	M	M	M 7-12																																	
	1-6	7-12	1-6																																		
Affidamento progettazione																																					
Acquisizione autorizzazioni/pareri/nulla osta																																					
Approvazione progettazione definitiva/esecutiva																																					
Aggiudicazione lavori																																					



	Inizio lavori				
	Fine lavori e collaudo				
Soggetti su cui impatterà l'intervento	Istituzioni pubbliche e private, cittadini, scuole, Università, centri di ricerca, ricercatori e storici, ricercatori nell'ambito delle scienze sociali, pedagogisti e imprese tipografiche del territorio.				



9. Azione Integrata 2 "Smart public lighting"

Azione Integrata 2	
OT principale	OT complementare
OT4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	OT6 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
Azioni chiave	Dotazione finanziaria per Città di Castello
6.2.1 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete) e telegestione dell'illuminazione monumentale del centro città	OT4 - € 1.001.590

Descrizione generale e Obiettivo dell'Azione Integrata	
<p>L'obiettivo principale è quello di ridurre drasticamente la spesa necessaria per il sostentamento della pubblica illuminazione. L'utilizzo delle lampade a led, l'introduzione di sistemi di presenza (combinando i rilevatori di presenza e di luminosità con i temporizzatori per il controllo dell'illuminazione) sono solo due degli interventi pensati per l'illuminazione dei percorsi ciclo pedonali perimurali e del Parco Langer, ecc. L'ipotesi è anche quella di realizzare un'illuminazione a dimensione "uomo" che consenta di valorizzare attraverso la luce quanto di interesse si incontra nei percorsi da percorrere, con particolare attenzione alle emergenze storico/culturali.</p>	
Interventi che concorrono alla realizzazione dell'Azione Integrata	
2.1_6.2.1	Completamento del sistema di tele-gestione pubblica illuminazione



Interventi dell'Azione Integrata 2

OT4 Azione 6.2.1	Intervento 2.1_6.2.1 Azione Integrata 2
Titolo	Completamento del sistema di tele-gestione pubblica illuminazione ed efficientamento illuminazione monumentale esistente
Responsabile comunale dell'intervento	Aldo Fegatelli, Simone Forti - Ufficio Pubblica Illuminazione
Analisi del contesto	<p>Sono stati realizzati altri interventi di efficientamento di alcuni impianti di pubblica illuminazione del centro storico nell'ambito del POR FESR 2007-2013 – Asse III Attività B3 (vedi relazione allegato ...).</p> <p>Sono stati inoltre realizzati interventi di riduzione dei consumi energetici nell'ambito della Convenzione Consip Luce II.</p>
Descrizione dell'intervento	<p>Nella rete elettrica pubblica già molto è stato fatto sul piano della tele gestione. Con la presente azione verrà ottimizzato lo stato attuale e verranno applicati ulteriori sistemi di "control" in modo da raggiungere le migliore performance del sistema in ulteriori 560 circa punti luce nel centro storico ed adeguati rispettivi quadri di comando, (quartieri Mattonata e San Giacomo). Sempre nel progetto, su alcune vie del capoluogo, è incluso la sostituzione di 505 corpi illuminanti aventi lampade a SODIO Alta Pressione, passando a lampade con tecnologia LED (intervento già eseguito per altri punti luce negli anni precedenti) per un importo totale di € 202.232,50.</p> <p>Si prevede inoltre la sostituzione di 60 proiettori con lampade SODIO Alta Pressione dei principali monumenti del centro storico, con dei nuovi aventi tecnologia a LED e sistema RGB White che per mezzo di apposite centraline tele-gestite consentono, oltre ad un risparmio energetico di oltre il 60%, la possibilità, in occasione di particolari eventi o manifestazioni, di cambiare colore della luce ai monumenti.</p> <p>Le azioni messe a sistema saranno mirate alla diminuzione dell'inquinamento luminoso (migliore concentrazione del fascio luminoso, nessuna emissione verso l'alto), più risparmio energetico, più sicurezza, miglior gestione del sistema sia a carattere di manutenzione che di accensione/spegnimento e monitoraggio dei guasti, oltre, possibilità di far diventare il normale punto luce in una postazione LAN oltre ad un netto miglioramento dell'illuminazione, garantendo a parità di efficienza una maggiore resa e maggiori benefici per l'ambiente. Nelle postazioni LAN utilizzando gli stessi pali di sostegno e corpi illuminanti potranno essere attivati altri servizi in ottica smart quali video sorveglianza, wifi, controllo traffico, qualità aria, ricarica bici e moto elettriche, ecc...</p>
Caso d'uso	L'azione ha come obiettivo la sostituzione di circa 390 corpi illuminanti che risultano obsoleti e non adeguati, quindi prevedendo la completa sostituzione degli attuali corpi illuminanti con altri di nuovi già dotati degli apparati tecnologici per la telegestione e possibilità di attivare altri servizi smart, oltre all'adeguamento di circa 170 corpi illuminanti



esistenti, ai quali andranno installati solo gli apparati tecnologici per la telegestione, in quanto gli stessi sono di recente installazione e già idonei a contenere certi dispositivi necessari per essere collegati al Server della tele gestione già presente, oltre all'adeguamento di n. 5 quadri di comando, dotandoli delle apparecchiature per la Telegestione e modem GSM per il collegamento al Server, oltre a ciò l'intervento prevede la sostituzione di n. 371 apparecchiature su alcune Vie del capoluogo andando ad eliminare la tipologia di lampade a SODIO Alta Pressione ed installare armature con tecnologia a LED e riduzione automatica dei consumi.

La sostituzione di 60 proiettori con lampade SODIO Alta Pressione con dei nuovi aventi tecnologia a LED con sistema RGB White che grazie ad apposite centraline tele-gestite permettono anche, in occasione di particolari eventi o manifestazioni di valorizzare, i monumenti della città, vedi tabella sotto riportata:

Riferimento	n. Punti Luce
Bifore Palazzo Podestà	21
Facciata Duomo	6
Navata Duomo	10
Cupola Duomo	4
Cupolino Duomo	4
Campanile Comune	4
Interno Campanile	1
Facciata Comune	2
Torre Cilindrica	8

Si prevede un risparmio energetico di oltre il 60% pur in presenza di un miglioramento del servizio.

Si rimanda alle planimetrie allegate alla scheda per una più dettagliata descrizione delle zone e delle attività oggetto della presente.

La sostituzione avverrà utilizzando le migliori tecnologie sul mercato, sistema a led o comunque prodotti a risparmio energetico ad alta efficienza, realizzando a supporto una rete capillare sul territorio per il monitoraggio e il telecontrollo di tutte le utenze pubbliche gestite. Tale rete potrà essere utilizzata per l'erogazione dei servizi "smart city" quali hot spot per WiFi, mobilità, qualità dell'aria, eventi ecc... Questi interventi porteranno ad un risparmio di ca. 115 tonnellate di CO2 all'anno. Pertanto il miglioramento dell'efficienza della rete di illuminazione determinerà, oltre alla riduzione del fabbisogno energetico attuale, degli indubbi vantaggi ambientali (riduzione delle emissioni e dell'inquinamento luminoso) e considerevoli vantaggi economici (riduzione delle bollette energetiche a carico del Comune).

Analisi costi/benefici

La cantierabilità del progetto potrà avvenire in parallelo rispetto all'esecuzione delle opere previste per l'illuminazione delle altre azioni. Con riferimento ai benefici sicuramente al primo posto viene collocato il risparmio di CO2 insieme alla revisione della spesa necessaria



	per la pubblica che subirà un notevole decremento, circa 60%.																																																																																																		
Prodotto/Risultato finale dell'intervento	Grazie alle nuove tecnologie sarà aumentata l'affidabilità del sistema d'illuminazione pubblica, attraverso i moderni sistemi di telecontrollo e telegestione, che vengono attuati per controllare gli impianti e potranno essere incrementati ulteriori servizi che rendono la città più "smart". La tecnologia a LED consentirà di valorizzare l'aspetto dei monumenti, con particolare attenzione alle emergenze storico/culturali, oltre alla possibilità, dopo una certa ora della notte di diminuire l'intensità luminosa e quindi i consumi o addirittura di spegnere tale illuminazione.																																																																																																		
Costo previsto	€ 1.001.590 ripartite con un'articolazione di massima del costo previsto suddivisa in: <ul style="list-style-type: none"> - Intervento di sostituzione ottiche, sorgenti a led, allacciamento: € 561.590,00 - Intervento per connettività, apparati tecnologici, interfacce smart city: € 350.000,00 - Somme per sostituzione tratti di linea, sostegni, parti meccaniche: € 90.000,00 																																																																																																		
Finanziamenti previsti	Risorse Agenda Urbana pari a € 799.358,00 (pari 85% del budget previsto) Co-finanziamento Comune Città di Castello di € 202.232,00																																																																																																		
Cronoprogramma	2016/2017 <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th></th> <th>1° mese</th> <th>2° mese</th> <th>3° mese</th> <th>4° mese</th> <th>5° mese</th> <th>6° mese</th> <th>7° mese</th> <th>8° mese</th> <th>9° mese</th> <th>10° mese</th> <th>11° mese</th> <th>12° mese</th> <th>13° mese</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Affidamento progettazione</td> <td style="background-color: green;"></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Acquisizione autorizzazioni / pareri / nulla osta</td> <td></td> <td style="background-color: green;"></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Approvazione progettazione definitiva / esecutiva</td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: green;"></td> <td style="background-color: green;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Aggiudicazione lavori</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: green;"></td> <td style="background-color: green;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Inizio lavori</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: green;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fine lavori e collaudo</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: green;"></td> </tr> </tbody> </table>		1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	13° mese	Affidamento progettazione														Acquisizione autorizzazioni / pareri / nulla osta														Approvazione progettazione definitiva / esecutiva														Aggiudicazione lavori														Inizio lavori														Fine lavori e collaudo													
	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	13° mese																																																																																						
Affidamento progettazione																																																																																																			
Acquisizione autorizzazioni / pareri / nulla osta																																																																																																			
Approvazione progettazione definitiva / esecutiva																																																																																																			
Aggiudicazione lavori																																																																																																			
Inizio lavori																																																																																																			
Fine lavori e collaudo																																																																																																			
Soggetti su cui impatterà l'intervento	Tutti i cittadini																																																																																																		

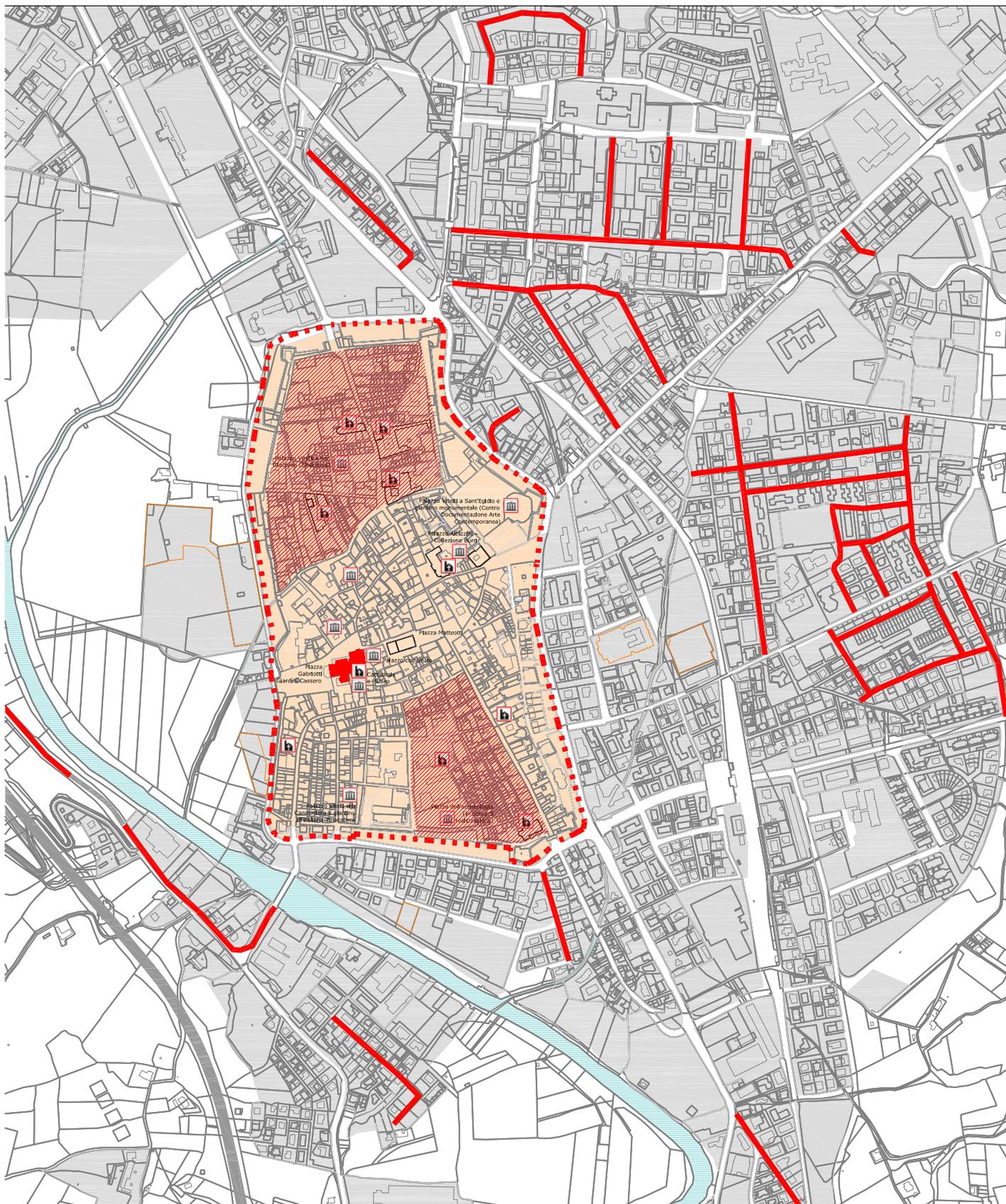
OT4 Azione 6.2.1	Intervento 2.1_6.2.1 Azione Integrata 2
Titolo	Completamento del sistema di tele-gestione pubblica illuminazione



1. Analisi del contesto Descrizione dello stato attuale (ante-operam) dei sistemi di pubblica illuminazione a scala comunale	Lunghezza complessiva della rete	210.000 m	
	Proprietario della rete	Comune di Città di Castello	
	Gestore della rete	ENEL Sole Srl	
	Numero punti – luce	7.000 n°	
	Tipologia punti – luce (es. vapori di mercurio, SAP, LED,...)	SAP – LED – Joduri Metallici	
	Consumo elettrico annuo	3.866 MWh/anno	
	Costo annuo dell'energia elettrica	580.000,00 €/anno	
	Precedenti interventi di efficientamento energetico (se sì, specificare: localizzazione, numero e tipologia punti-luce, costo, risparmi energetici ed economici conseguiti).	Sì <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
2. Localizzazione intervento	Planimetria area oggetto di intervento con indicazione degli edifici/strutture pubbliche/private interessate da smart services		
	Lunghezza tratto di rete oggetto di intervento	12.200 m	
	Numero punti-luce oggetto di intervento	n° 560+371+60 (Tot. 991)	
	Tipologia punti-luce oggetto di intervento	SAP	
	Consumo elettrico annuo per il tratto di rete oggetto di intervento (ante-operam)	624,30 MWh/anno	
	Costo annuo dell'energia elettrica per il tratto di rete oggetto di intervento (ante-operam)	93.645,00 €/anno	
3. Azioni previste	[x] sostituzione di corpi illuminanti con sistemi ad alta efficienza e basso impatto ambientale; [x] sistemi centralizzati di telecontrollo e regolazione per la gestione della rete, finalizzati alla riduzione dei consumi energetici; [x] rifacimento parziale di tratti di linea finalizzati alla razionalizzazione della rete (chiusura rete e riduzione punti di fornitura); [x] predisposizione della rete per il supporto ad altri servizi in ottica "smart grid", quali:		



	<input type="checkbox"/> infomobilità; <input type="checkbox"/> videosorveglianza; <input type="checkbox"/> servizi informativi; <input type="checkbox"/> rilevamento di inquinamento acustico e ambientale; <input type="checkbox"/> gestione dei parcheggi; <input type="checkbox"/> gestione delle flotte di mezzi pubblici; <input type="checkbox"/> gestione del bike sharing; <input type="checkbox"/> servizio di connessione wireless; <input type="checkbox"/> caricabatterie per veicoli elettrici; <input type="checkbox"/> gestione delle emergenze; <input type="checkbox"/> gestione, monitoraggio e diagnostica di edifici pubblici; <input type="checkbox"/> irrigazione verde pubblico; <input type="checkbox"/> altro (specificare): _____		
4. Cronoprogramma	Affidamento progettazione	30 gg	
	Acquisizione autorizzazioni/pareri/nulla osta	30 gg	
	Approvazione progettazione definitiva/esecutiva	60 gg	
	Aggiudicazione lavori	60 gg	
	Inizio lavori	30 gg	
	Fine lavori e collaudo	180 gg	
5. Risultati attesi	Consumo elettrico annuo per il tratto di rete oggetto di intervento (post-operam)	247,10 MWh/anno	
	Costo annuo dell'energia elettrica per il tratto di rete oggetto di intervento (post-operam)	37.080,00 €/anno	
	Risparmio annuo di energia elettrica	377,20 MWh/anno	
	Risparmio economico annuo	56.565,00 €/anno	
	Re-investimento dei risparmi economici attesi per altri interventi con medesima finalità, per altre attività di efficientamento di impianti di pubblica illuminazione, telegestione e riduzione dei consumi.	Sì <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
6. Cofinanziamento (minimo 15%)	Importo cofinanziamento a carico dell'Autorità Urbana	€ 202.231,43	
		Superiore al 15% e pari al 20%	



2.1

Completamento del sistema di tele-gestione pubblica illuminazione ed efficientamento illuminazione monumentale esistente (Rioni Mattonata e S. Giacomo)

-  Perimetro del centro storico
-  Vie interessate da interventi di sostituzione LED
-  Aree interessate da implementazione tele-gestione

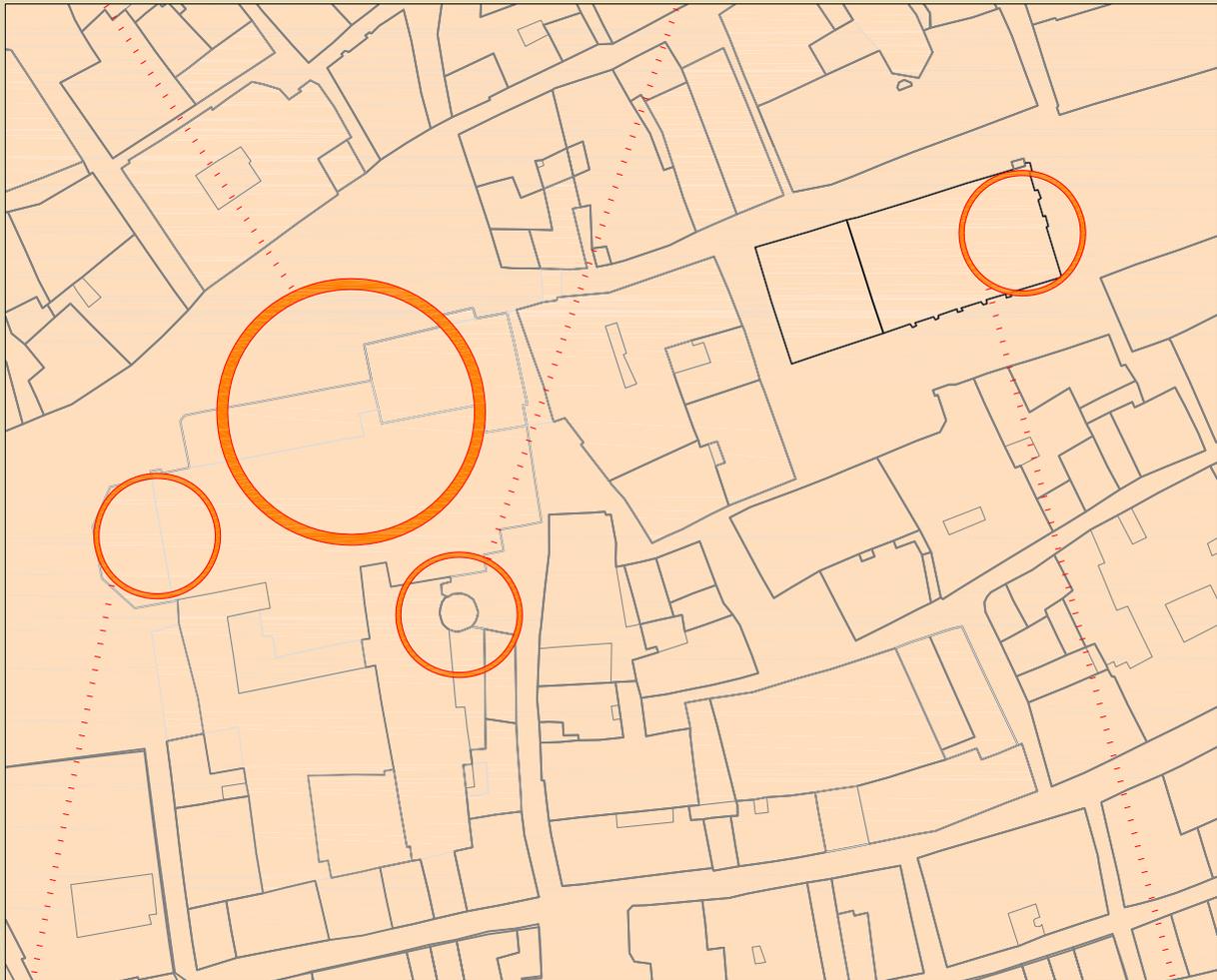
-  Chiesa
-  Emergenza storico-culturale
-  Emergenza naturalistico -ambientale



illuminazione monumentale Navata e Cupola del Duomo, Facciata e Campanile del Palazzo Comunale.



illuminazione monumentale Campanile cilindrico



illuminazione monumentale Facciata del Duomo



illuminazione monumentale Facciata di Palazzo del Podestà





10. Azione Integrata 3 “Mobilità sostenibile”

Azione Integrata 3	
OT di riferimento	
OT4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	
OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	
Azioni chiave degli OT	
6.3.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto	
6.3.2 Sistemi di trasporto intelligenti	
6.4.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	

Descrizione generale e Obiettivo dell'Azione Integrata	
L'azione promuove la mobilità sostenibile con un grande passo verso un sistema integrato di percorsi ciclo-pedonali peri-murali e territoriali anche con valenza artistica, storica e naturale. Con un sistema di infomobilità migliora l'utilizzo dei parcheggi e la fruibilità del trasporto pubblico, riducendo la circolazione di mezzi motorizzati individuali.	
Interventi che concorrono alla realizzazione dell'Azione Integrata	
3.1	Implementazione della viabilità ciclo-pedonale lungo il ring peri-murale
3.2	Sistema Infomobilità per Città di Castello - integrazione del trasporto pubblico/privato e mobilità sostenibile
3.3	Sistema integrato di fruizione del patrimonio artistico/naturalistico/culturale di Città di Castello attraverso percorsi di mobilità dolce



10.1 Gli interventi di mobilità sostenibile nell'Agenda urbana e il PUMS

La mobilità urbana sostenibile è un elemento chiave dello sviluppo capace di futuro del territorio altotiberino. Rendere la mobilità più dolce in un territorio è una grande sfida ma al contempo un campo d'attività con grandi potenziali di miglioramento del benessere e della qualità di vita dei cittadini, della sicurezza, dell'economicità e dell'efficienza dello spostamento di persone e merci, dell'inclusione sociale e dell'attrattività verso l'esterno riducendo le emissioni in atmosfera dannose alla salute e al clima.

Gli Indirizzi e Obiettivi per la Formazione del Piano Urbano della Mobilità stabiliscono come un obiettivo centrale del PUMS la promozione della mobilità ciclo-pedonale. Una parte consistente del territorio comunale è in pianura, quindi molto idoneo alla ciclo-pedonalità; il centro urbano è di dimensioni contenute, dove andare a piedi e in bicicletta può svolgere un ruolo importante negli spostamenti con origine e destinazione interno al perimetro urbanizzato. L'intervento principale dell'Agenda Urbana di allontanare per un breve tratto il traffico veicolare dalle mura della città e garantire in tal modo la continuità del percorso ciclo-pedonale peri-murale è un elemento chiave per completare l'anello intorno al centro storico. Visto che si tratta dell'accesso principale al centro storico attraverso le scale mobili del Percorso Giuseppe Pannacci, questo tratto del percorso ciclo-pedonale come filtro avrà anche una forte valenza simbolica.

Il sistema di infomobilità migliorerà la fruibilità dei parcheggi, abbassando in tal modo la soglia di lasciare l'automobile fuori dal centro storico. Va nella stessa direzione il monitoraggio dei flussi di traffico e il monitoraggio/controllo del traffico veicolare al centro storico. Con la chiusura completa della Piazza Gabriotti, del Corso Vittorio Emanuele e di Via Marconi al traffico circolante sono stati fatti i primi passi di una chiusura passo per passo di tutto il centro storico al traffico motorizzato individuale, elemento importante delle azioni da progettare nel PUMS.

Gli interventi di mobilità sostenibile dell'Agenda Urbana sono stati ideati e progettati come elementi portanti e identitari della politica di mobilità urbana tifernate da elaborare in modo dettagliata nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS). Si tratta di interventi "robusti" e "resilienti" nel senso che a prescindere dalla pianificazione specifica e delle soluzioni concrete che saranno indicate dal PUMS questi interventi sono comunque irrinunciabili per realizzare gli obiettivi stabiliti nei Indirizzi e Obiettivi per la Formazione del Piano Urbano della Mobilità deliberati dalla Giunta Comunale di Città di Castello.

Il Piano affronterà il governo della mobilità in un approccio globale e comprensivo nella prospettiva di accrescere l'offerta di servizi integrati per entrare, uscire e muoversi nell'Altotevere, riducendo la dipendenza dal trasporto motorizzato individuale attraverso l'aumento della competitività delle altre modalità. Il miglioramento dell'accessibilità e della circolazione nel territorio andrà quindi insieme alla riduzione del traffico veicolare e del numero di auto presenti sul suolo pubblico, migliorando l'ambiente urbano, riducendo inquinamento atmosferico e rumore, recuperando la fruibilità degli spazi pubblici, valorizzando, anche economicamente, il patrimonio storico e architettonico della città.



10.2 Interventi dell’Azione Integrata 3

OT4 Azione 6.3.1	Intervento 3.1 Azione integrata 3
Titolo	Implementazione della viabilità ciclo-pedonale lungo il ring peri-murale
Responsabile comunale dell'intervento	Marcella Mariani, Servizio PRG e Strumenti attuativi / Lucia Bonucci, Servizio Attività produttive
Analisi del contesto	<p>Il sistema viario del capoluogo inizia e si sviluppa dal centro storico che diventa il perno sul quale si innesta la viabilità principale che va a connettere le aree periferiche della città stessa. Volendo perseguire una mobilità alternativa a quella carrabile e quindi impostata in un’ottica smart ed in particolare orientata verso la mobilità ciclabile, vista anche la morfologia prevalentemente pianeggiante del centro abitato, è necessario porre l’attenzione sull’anello di circonvallazione attorno al centro storico. I viali sono infatti per la maggior parte affiancati da spazi pubblici, più o meno ampi, parzialmente destinati alla viabilità pedonale. Il Comune è già intervenuto su dette parti di città realizzando il tratto di percorso ciclo-pedonale verso Nord-Est (da porta San Giacomo verso N lungo le mura fino ad arrivare a piazza Garibaldi) ed il tratto verso Sud lungo Viale Franchetti (lungo le mura restaurate).</p> <p>Per portare a compimento l’opera, e quindi la completa realizzazione del percorso ciclo-pedonale, è necessario risolvere la problematica legata alla strettoia sotto le mura del Cassero, verso Ovest, dove oggi passa la strada carrabile a due corsie (viale Nazario Sauro), che date le ridotte dimensioni, non consente una diversa sistemazione del traffico veicolare e pedonale. L’idea quindi è quella di allontanare il traffico veicolare dalle mura e prevedere una diversa sistemazione della viabilità esistente come sistema filtro di accessibilità ciclo-pedonale/ verde al centro storico.</p> <p>In questa parte di città che rappresenta ad oggi la porta di accesso principale al capoluogo stesso, direttamente collegata all’uscita Nord della E45 ed in corrispondenza dell’ansa del Tevere verso Ovest, l’Amministrazione comunale sta investendo con una serie di progetti in via di realizzazione quali: la "sostituzione scale-mobili" (<i>"Piano Legge Regionale 16.12.1997 n. 46 – Anno 2014 – Interventi sulle Infrastrutture Regionali – Riqualficazione percorsi per l'accesso al Centro Urbano del Capoluogo Bastione del Cassero – Scale Mobili"</i> – Det. Dirig. n. 1385/2015), che collegano l’area dei parcheggi direttamente al centro storico passando per i giardini del Cassero, la sistemazione dell’anfiteatro e del parco Alexander Langer (Det. Dirig. n.1563/2014), il percorso-Tevere d’iniziativa regionale, dove Città di Castello è il Comune capofila (<i>"PSR 2007/2013-Misura 3.2.3 azione C - completamento della pista ciclabile del Fiume Tevere nel territorio dei Comuni di Città di Castello, Umbertide e Montone"</i> (Delibera di Giunta Comunale n. 196/2015). È importante quindi sottolineare che nella zona dove insiste anche il seguente intervento sono state già messe in campo numerose risorse tutte rivolte, oltre che alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio pubblico, alla promozione della mobilità sostenibile ed in particolare di quella ciclo-</p>



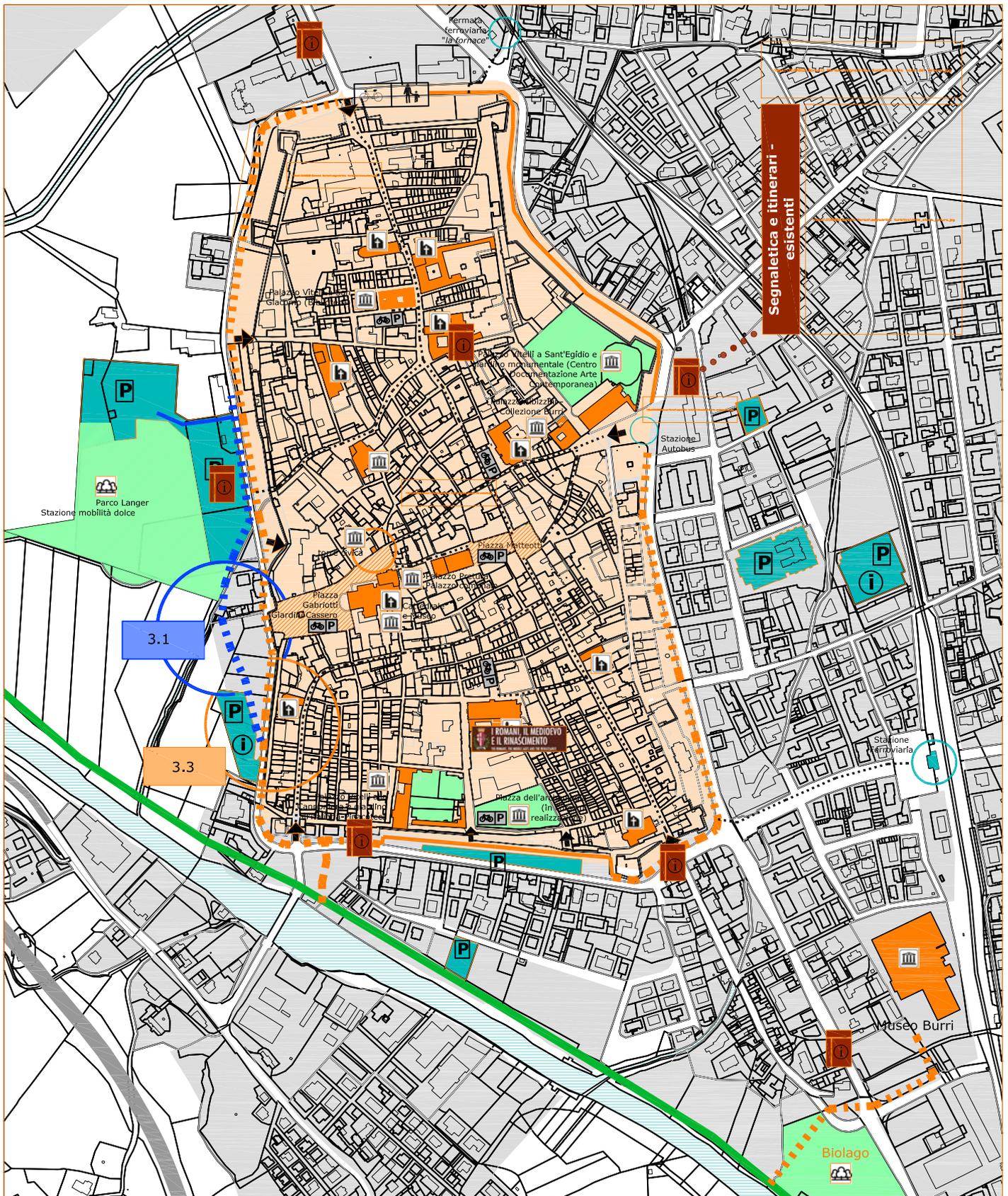
	pedonale.
Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento prevede l'allontanamento del traffico veicolare dalle mura ed una diversa sistemazione della viabilità esistente come sistema filtro di accessibilità ciclo-pedonale/verde al centro storico (cfr. scheda 3.3 "<i>Sistema integrato di fruizione del patrimonio artistico/naturalistico/culturale di Città di Castello attraverso percorsi di mobilità dolce</i>").</p> <p>In particolare l'intervento prevede:</p> <ol style="list-style-type: none">1. la realizzazione di una variante stradale che consenta di allontanare, per un breve tratto di circa 400 m, il traffico veicolare dalle mura della città e consentire pertanto la continuità del percorso ciclo-pedonale che viene previsto nell'attuale sede stradale; l'intervento comporta la risoluzione del nodo con il parcheggio esistente e con la via S. Agostino in uscita dal centro storico, l'illuminazione della nuova strada e dei marciapiedi adiacenti;2. la realizzazione del collegamento diretto tra il viale Nazario Sauro e la parte del parcheggio esistente denominata Piazzale Ferri al fine di migliorare l'accessibilità ed integrare il sistema dei parcheggi esistenti (parcheggio Ferri, Langer e Prato) dotandoli di ingresso/ uscita separati;3. Esproprio delle aree necessarie allo spostamento della strada esistente e di quelle immediatamente limitrofe, che saranno poi destinate (con altri finanziamenti) all'implementazione del sistema intermodale di sosta/viabilità; anche l'area per il nuovo collegamento/accesso stradale sarà soggetta ad esproprio (L'area prevista da acquisire al patrimonio dell'Amministrazione è di circa 7.600 mq). <p><i>(la sistemazione dell'attuale sede stradale come percorso ciclo-pedonale (cfr. scheda 3.3 "Sistema integrato di fruizione del patrimonio artistico/naturalistico/culturale di Città di Castello attraverso percorsi di mobilità dolce")</i></p> <p>Gli interventi come sopra descritti risultano coerenti con gli "<i>Indirizzi e obiettivi per la redazione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS)</i>" approvati con Delibera di Giunta Comunale n. 160 del 24/10/2016.</p>
Caso d'uso	<p>La previsione della variante stradale si rende indispensabile al fine di eliminare l'interruzione del percorso pedonale in prossimità dei giardini del Cassero che risulta essere il principale punto di criticità nell'ambito del perseguimento degli obiettivi di mobilità sostenibile. Infatti la ridotta sezione stradale immediatamente a ridosso delle mura cittadine ("strettoia") non consente una diversa sistemazione del traffico veicolare e pedonale e va risolta attraverso il "by-pass" stradale sopraccitato e attraverso il collegamento diretto dalla strada principale con il parcheggio Ferri. Tali soluzioni consentono di allontanare il traffico veicolare dal centro storico con grande beneficio per l'accessibilità allo stesso e per la vivibilità degli spazi pubblici con l'inserimento del sistema di viabilità dolce nell'attuale sede stradale. La sede stradale adiacente alle mura pertanto viene convertita in un percorso attrezzato destinato a viabilità ciclo-pedonale e verde a servizio sia dei cittadini che del turista. I risultati attesi sono pertanto il miglioramento della sicurezza delle persone e delle condizioni ambientali, anche sotto il profilo delle emissioni dovute al traffico veicolare con riduzione dell'inquinamento atmosferico a beneficio della salute dei cittadini.</p>



Analisi costi/benefici	<p>L'intervento persegue anche l'obiettivo di riconnettere il centro storico al resto del capoluogo, costituendo il primo step per la costruzione di percorsi ciclopedonali che si estendono oltre la cinta in linea con le principali strategie del PUMS. L'obiettivo è migliorare la fruizione dei cittadini dei sistemi di mobilità sostenibili (già esistenti) con maggiore efficacia e sicurezza intorno al ring peri-murale. Il principale risultato perseguito è un cambio di rotta rispetto alla modalità di trasporto, che attualmente è incentrata sull'automobile, con un cambiamento delle abitudini dell'utenza verso una mobilità più ecosostenibile.</p>																																							
Prodotto/Risultato finale dell'intervento	<p>L'intervento tende a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rendere possibile ai cittadini la fruizione dei sistemi di mobilità sostenibili (già esistenti) con maggiore efficacia e sicurezza intorno al ring peri-murale, con particolare attenzione al superamento delle barriere architettoniche. 2. Consente di accedere ai servizi del Centro storico, con miglioramento dell'efficienza e dell'economicità dell'intero sistema. 3. Miglioramento della sicurezza delle persone in termini di presidio del territorio. 4. Miglioramento delle condizioni ambientali anche sotto il profilo delle emissioni dovute al traffico veicolare con riduzione dell'inquinamento atmosferico a beneficio della salute dei cittadini. <p>Tali previsioni verranno verificate con i seguenti <u>indicatori</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incremento delle superfici dei percorsi destinati alla circolazione pedonale e ciclabile, con particolare riferimento all'eliminazione delle barriere architettoniche; - Percentuale di spostamento dei flussi dai mezzi a motore verso la mobilità dolce per gli spostamenti quotidiani (ciclabilità, pedonale, tpl); - Riduzione del Consumo energetico delle emissioni di carbonio, delle emissioni locali di inquinanti atmosferici e di inquinamento acustico (base di partenza dati di monitoraggio sulla qualità dell'aria di ARPA). 																																							
Costo previsto	€. 987.443,00																																							
Finanziamenti previsti	<p>Risorse Agenda Urbana e cofinanziamento Comune Città di Castello pari al 15%</p> <p>Risorse Agenda Urbana € 839.327,00</p> <p>Co finanziamento Comune di Città di Castello € 148.116,00</p>																																							
Cronoprogramma	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th rowspan="2" style="width: 40%;"></th> <th colspan="2" style="width: 15%;">2017</th> <th colspan="2" style="width: 15%;">2018</th> <th colspan="2" style="width: 15%;">2019</th> </tr> <tr> <th style="width: 5%;">M</th> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">1-6</td> <td style="text-align: center;">7-12</td> <td style="text-align: center;">1-6</td> <td style="text-align: center;">7-12</td> <td style="text-align: center;">1-6</td> <td style="text-align: center;">7-12</td> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Affidamento incarico progettazione definitiva</td> <td></td> <td style="background-color: red;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Avvio procedura d'esproprio</td> <td></td> <td style="background-color: red;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>							2017		2018		2019		M	M	M	M	M	M		1-6	7-12	1-6	7-12	1-6	7-12	Affidamento incarico progettazione definitiva							Avvio procedura d'esproprio						
	2017		2018		2019																																			
	M	M	M	M	M	M																																		
	1-6	7-12	1-6	7-12	1-6	7-12																																		
Affidamento incarico progettazione definitiva																																								
Avvio procedura d'esproprio																																								



	Redazione del progetto esecutivo						
	Gara affidamento lavori						
	Occupazione delle aree e inizio lavori						
	Conclusione dei lavori e collaudo						
	Acquisizione delle aree						
Soggetti su cui impatterà l'intervento	I destinatari ed i maggiori fruitori saranno tutti i cittadini, le famiglie, i soggetti con ridotte capacità motorie, i turisti.						
Integrazione con altre azioni dell'asse Agenda Urbana e/o con altri assi del POR-FERS	<p>L'Implementazione della viabilità ciclo-pedonale lungo il ring peri-murale si integra con le seguenti azioni già previste in Agenda Urbana ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervento 3.3 Sistema integrato di fruizione del patrimonio artistico/naturalistico/culturale attraverso percorsi di mobilità dolce - Intervento 1.1 City Hub per la gestione delle infrastrutture smart della città - Intervento 1.3 Integrazione dei servizi turistico-culturali in accesso web unificato (app turistica) 						



Segnaletica e itinerari -
 esistenti

3.1	Implementazione della viabilità ciclo-pedonale lungo il ring perimurale e riqualificazione delle aree pubbliche adiacenti al centro storico		Chiesa
	Percorso carrabile alternativo di progetto		Emergenza storico-culturale
3.3	Sistema integrato di fruizione del patrimonio artistico/naturalistico/culturale del Capoluogo di Città di Castello attraverso percorsi di mobilità dolce		Emergenza naturalistico -ambientale
	Percorso ciclo-pedonale perimurale		Sosta per biciclette
	Percorsi ciclo-pedonale in centro storico (itinerari esistenti)		Sosta per autovetture
	Punti di accesso al centro storico		Totem segnaletica turistica

tav. 4 - Planimetria azioni mobilità sostenibile (3.1) - Messa in rete del patrimonio culturale (3.3)



OT4 6.3.2	Intervento 3.2 Azione integrata 3
Titolo	Sistema Infomobilità per Città di Castello - integrazione del trasporto pubblico/privato e mobilità sostenibile
Responsabile comunale dell'intervento	Lucio Baldacci, Servizio SIT / Marcella Mariani, Servizio PRG e Strumenti attuativi / Lucia Bonucci, Servizio Attività produttive
Analisi del contesto	<p>La situazione dello stato di fatto del sistema dei parcheggi nel capoluogo è, nella percezione comune, di forte carenza di posti auto immediatamente a ridosso del centro storico; tale insufficienza di parcheggi si riscontra <u>di fatto</u> in determinati giorni della settimana e in corrispondenza di particolari eventi cittadini (culturali, eno-gastronomici, fieristici...); in realtà alcuni parcheggi, soprattutto nella parte Est e Sud, risultano sottoutilizzati anche in queste particolari occasioni. Questo sta a dimostrare che attualmente non esiste un utilizzo integrato e razionale dei parcheggi, che sono percepiti come servizi puntuali e non visti in ottica di rete. Inoltre l'obiettivo di spostamento dell'utenza verso una mobilità diversa alternativa a quella carrabile necessita di nodi intermodali d'interscambio ben individuati ed individuabili che consentano di cambiare il mezzo di trasporto usato, sia questo la bicicletta o il mezzo pubblico. Lo scopo del progetto quindi è quello di creare un sistema che guidi l'utente verso il corretto utilizzo dei parcheggi esistenti e di conseguenza anche delle modalità di spostamento alternative.</p> <p>L'Amministrazione sta già investendo in progetti di videosorveglianze che potrebbero integrati con i sistemi ITS - "<i>Programma urbano Complesso - PUC2 - Sistema di videosorveglianza nel Centro Storico del Comune di Città di Castello. CIG n. 6312566E3E. con delibera di Giunta Comunale n. 122 del 22.06.2015.</i></p>
Descrizione dell'intervento	<p>Il Sistema di infomobilità per Città di Castello è strettamente connesso ed integrato con le previsioni formulate per la "<i>mobilità sostenibile</i>" (intervento 3.1): il progetto ne costituisce il naturale completamento in termini <i>smart</i> con l'offerta di informazioni e servizi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità al centro storico, all'incremento della fruizione da parte dei cittadini di mezzi sostenibili (trasporto pubblico - biciclette - auto elettriche) e al miglioramento dei flussi veicolari del capoluogo. In particolare il progetto prevede la creazione di un sistema che integri le informazioni su mobilità e traffico, con la gestione della stessa sia pubblica che privata attraverso una serie d'interventi, quali:</p> <p>3.2/1: <u>Monitoraggio dei flussi di traffico del capoluogo e realizzazione di un portale di accesso per il monitoraggio/controllo del traffico veicolare al centro storico</u>; in particolare sarà costruita una rete di punti di rilevamento posizionati nei principali accessi ed uscite alla città per la gestione del traffico veicolare secondo i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none">- monitoraggio dei principali accessi al centro storico attraverso almeno quattro punti di rilevamento in ingresso ed in uscita (porta San Giacomo, piazza Garibaldi - Via Albizzini, Borgo Farinario - Via San Florido, Via Gramsci - Porta S. Maria Maggiore, Via Gramsci ...).- monitoraggio dei principali flussi del capoluogo in particolare nei punti strategici di



	<p>orientamento, che saranno oggetto del posizionamento di pannelli di infomobilità ed in particolare: - in uscita dalla Superstrada verso Nord (ingresso principale verso il centro del capoluogo e verso la zona industriale), - a Sud dalla Strada Statale da e verso il Capoluogo, - ad Est intercettando i flussi provenienti dalla Variante Apecchiese, a Sud-Ovest per i flussi provenienti oltre il ponte sul Tevere;</p> <ul style="list-style-type: none">- trasformazione di alcuni punti di rilevamento in "varchi" per la gestione dei flussi di traffico. <p>Il portale sarà implementato con un sistema ITS finalizzato alla <u>razionalizzazione e regolazione del trasporto merci nel centro storico</u> e aree limitrofe ad esso, anche attraverso la gestione dei permessi on line; questo intervento sarà integrato con il sistema di videosorveglianza in corso di realizzazione e già finanziato ("<i>Programma urbano Complesso - PUC2 – Sistema di videosorveglianza nel Centro Storico del Comune di Città di Castello. CIG n. 6312566E3E. con delibera di Giunta Comunale n. 122 del 22.06.2015.</i>").</p> <p>3.2/2: <u>Strutturazione dei parcheggi esistenti</u> attraverso la realizzazione di un sistema a rete che preveda la loro segnalazione fisica (con segnaletica orizzontale e/o verticale/ pannelli a messaggio variabile), messa in comunicazione degli stessi per fornire info su disponibilità dei posti auto, tempi di percorrenza, e successivo sistema (da cellulare/tablet) che guida l'utente al parcheggio più vicino alla destinazione desiderata, o al bike sharing.</p> <ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di <u>pannelli di infomobilità</u> – es. indicazione dei tempi di percorrenza - sia per l'integrazione tra trasporto pubblico, bike sharing, collegamenti extraterritoriali, etc.- <u>Messa a sistema di applicazioni per cellulari</u> che consentano un accesso diretto al sito informativo sulle condizioni del traffico in tempo reale, la collocazione dei parcheggi in modo da erogare in tempo reale le informazioni come ad esempio la disponibilità di parcheggi liberi e a pagamento più vicini, informazioni di tipo turistico-culturale, informazioni su eventi ed informazioni di servizio alla cittadinanza. Tale sistema sarà integrato con i pannelli di infomobilità che verranno previsti solo nei punti strategici del capoluogo. <p>3.2/3: <u>Installazione di n. 2 centraline intelligenti</u> su intersezioni viarie di grande rilevanza che garantiscano il massimo efficientamento della mobilità, aventi le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none">- gestione degli impianti semaforici e della viabilità con modifica dei tempi delle fasi in base ai flussi di traffico;- attivazione di sensoristica per il controllo dei flussi di traffico veicolare e pedonale e per il monitoraggio ambientale;- attivazione di attuatori per la gestione di sottosistemi quali pubblica illuminazione, segnalatori acustici o di emergenza, telesoccorso. <p>Gli interventi come sopra descritti risultano coerenti con gli "<i>Indirizzi e obiettivi per la redazione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS)</i>" approvati con Delibera di Giunta Comunale n. 160 del 24/10/2016.</p>
Caso d'uso	L'intervento è fondamentale per rendere fruibili le soluzioni di mobilità sostenibile messe in campo e per migliorare ma soprattutto per incentivare la conversione verso l'utilizzo di



	<p>forme sostenibili di mobilità. Lo sviluppo di sistemi di trasporto intelligenti così come concepiti e precedentemente descritti, consentono di accrescere la consapevolezza nei cittadini e negli utenti in genere delle potenzialità di accessibilità della città, dei servizi che questa offre e nel rendere maggiormente visibili e quindi fruibili gli stessi. Inoltre il monitoraggio di flussi veicolari consentirà di poter sviluppare politiche e strategie per il contenimento delle emissioni, anche in fase di predisposizione di piani e progetti sia pubblici che privati che vanno ad incidere sul sistema del traffico in generale. Tutti gli interventi garantiranno una interoperabilità con i sistemi ANAS.</p>																																																													
Analisi costi/benefici	<p>L'iniziativa è integrata con le azioni relative all'efficientamento della pubblica illuminazione (cfr interventi 2.1), della mobilità sostenibile (cfr. 3.1) e della City Hub (cfr. 1.1), configurandosi come il giusto completamento del programma generale da attuare, con la messa a sistema delle opere e delle azioni previste per l'Agenda Urbana.</p> <p>I risultati attesi dall'intero programma sono l'ottimizzazione del traffico veicolare su gomma, con l'incentivazione della pedonalizzazione e della ciclabilità dei percorsi e miglioramento dell'informativa di tutti i fruitori della città a partire dagli operatori economici, fino ad arrivare ai turisti e tutte le fasce sociali della popolazione.</p>																																																													
Prodotto/Risultato finale dell'intervento	<p>La realizzazione degli interventi consentirà di monitorare il grado e l'attuazione delle misure messe in campo sia in tema di ITS sia in tema di mobilità sostenibile; in particolare gli indicatori di output potrebbero essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevamento delle quantità di CO2 emesse dal traffico veicolare riferito allo stato attuale e successiva verifica post interventi in modo da avere la stima della diminuzione delle emissioni di CO2 - Numero dei veicoli in sosta nei vari parcheggi e comparazione dei dati tra gli stessi al fine di uniformarne l'uso; - Numero di accessi veicolari al centro storico da distinguere a seconda della tipologia (auto, moto, mezzi pesanti); - Numero di accesso dei mezzi per carico e scarico merci nel centro storico. 																																																													
Costo previsto	€ 491.377,00																																																													
Finanziamenti previsti	<p>Risorse Agenda Urbana e cofinanziamento Comune Città di Castello pari al 15%</p> <p>Risorse Agenda Urbana € 417.670,00</p> <p>Co finanziamento Comune di Città di Castello € 73.707,00</p>																																																													
Cronoprogramma	<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="3">Anno/Semestre</th> <th colspan="2">2016</th> <th colspan="2">2017</th> <th colspan="2">2018</th> <th colspan="2">2019</th> </tr> <tr> <th>M</th> <th>M</th> <th>M</th> <th>M</th> <th>M</th> <th>M</th> <th>M</th> <th>M</th> </tr> <tr> <th>1-6</th> <th>1-6</th> <th>7-12</th> <th>7-12</th> <th>1-6</th> <th>7-12</th> <th>1-6</th> <th>7-12</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Affidamento incarico di progettazione definitiva / esecutiva</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: red;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Redazione del progetto esecutivo</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: red;"></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Gara affidamento lavori</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: red;"></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Inizio lavori</td> <td style="background-color: red;">*</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: red;"></td> <td style="background-color: red;"></td> </tr> </tbody> </table>	Anno/Semestre	2016		2017		2018		2019		M	M	M	M	M	M	M	M	1-6	1-6	7-12	7-12	1-6	7-12	1-6	7-12	Affidamento incarico di progettazione definitiva / esecutiva									Redazione del progetto esecutivo									Gara affidamento lavori									Inizio lavori	*							
Anno/Semestre	2016		2017		2018		2019																																																							
	M		M	M	M	M	M	M	M																																																					
	1-6	1-6	7-12	7-12	1-6	7-12	1-6	7-12																																																						
Affidamento incarico di progettazione definitiva / esecutiva																																																														
Redazione del progetto esecutivo																																																														
Gara affidamento lavori																																																														
Inizio lavori	*																																																													



	Conclusioni dei lavori e collaudo		*						
	<i>(*) riferito all'intervento n. 3.2/3 - <u>Installazione di n. 2 centraline intelligenti che costituisce il co-finanziamento del Comune.</u></i>								
Soggetti su cui impatterà l'intervento	I destinatari ed i maggiori fruitori saranno tutti i cittadini e visitatori, ma anche gli operatori commerciali esterni ed interni al centro storico.								
Integrazione con altre azioni dell'asse Agenda Urbana e/o con altri assi del POR-FERS	Il sistema di Info mobilità per Città di castello – integrazione del trasporto pubblico/privato e mobilità alternativa, si integra con le seguenti azioni già previste in Agenda Urbana ed in particolare: <ul style="list-style-type: none">- Intervento 3.1 Implementazione della viabilità ciclo-pedonale lungo il ring perimurale- Intervento 3.3 Sistema integrato di fruizione del patrimonio artistico/naturalistico/culturale di Città di Castello attraverso percorsi di mobilità dolce- Intervento 1.1 City Hub per la gestione delle infrastrutture smart della città- Intervento 1.3 Integrazione dei servizi turistico-culturali in accesso web unificato (app turistica)								



OT6 Azione 6.4.1	Intervento 3.3 Azione integrata 3
Titolo	Sistema integrato di fruizione del patrimonio artistico/naturalistico/culturale di Città di Castello attraverso percorsi di mobilità dolce
Responsabile comunale dell'intervento	Marcella Mariani, Servizio PRG e Strumenti attuativi / Lucia Bonucci, Servizio Attività produttive
1. Analisi del contesto	<p>Il centro storico di Città di Castello, che si estende per circa 47 ettari, è il luogo per eccellenza dove sono situati i maggiori attrattori storico-culturali del capoluogo: <u>le principali Chiese monumentali</u> (<i>San Domenico con il relativo chiostro recentemente acquisito dal Comune, San Francesco, la Cattedrale, la Chiesa della Carità, il Santuario della Madonna delle Grazie, Santa Maria Maggiore ...</i>), <u>i Monasteri di clausura</u>, meta di numerosi pellegrinaggi (<i>Monastero di Santa Veronica Giuliani, Monastero delle Clarisse Urbaniste, Monastero detto delle rimurate</i>), <u>Musei e "contenitori d'eccellenza" di opere d'arte</u> (<i>Pinacoteca comunale in Palazzo Vitelli alla Cannoniera, museo del Duomo, museo Collezione Alberto Burri a Palazzo Albizzini ...</i>), <u>Palazzi storici</u> (<i>vari palazzi rinascimentali della famiglia Vitelli, Torre civica, campanile rotondo...</i>)... Inoltre nel rione Prato, in particolare davanti i giardini della Pinacoteca, sono stati messi alla luce dei reperti archeologici di origine romana che sono oggetto di lavori di sistemazione (nell'ambito del Contratto di Quartiere).</p> <p>Recentemente inoltre è stato sviluppato e realizzato un progetto per la segnaletica turistica composto da Totem zonali dedicati a percorsi specifici, cartelli di segnalazione e sistemi smart quali QRcode applicati ai monumenti principali.</p> <p>Pertanto, in considerazione del fatto che la maggior parte delle emergenze storiche, artistiche e culturali della città sono collocati nel centro storico, questo viene assunto come il "principale attrattore culturale" del capoluogo insieme ad alcuni luoghi che si trovano all'esterno quali ad esempio il Museo Burri agli Ex essiccatoi del Tabacco, Villa Capelletti a Garavelle (sede del Centro delle tradizioni popolari Livio dalla Ragione, della raccolta fermodellistica Gioacchino Capelletti, e del museo scientifico malacologico), entrambi a Sud del capoluogo, Villa Montesca con il Parco botanico a Ovest, il Santuario della Madonna di Belvedere a Est.</p> <p>Questo immenso contenitore, come molti dei principali centri storici dell'Umbria, ha problematiche legate all'accessibilità (viabilità ciclo-pedonale integrata con il sistema dei parcheggi), alla messa in rete del patrimonio e alla visibilità dello stesso.</p>
2. Localizzazione intervento	L'azione integrata pertanto mira al miglioramento del sistema di accessibilità al centro storico in un'ottica smart, alla facilitazione della fruizione dei beni ivi presenti ed al collegamento di questo con le emergenze attraverso la realizzazione di nuovi tratti, integrazione e soprattutto connessione dei percorsi ciclo-pedonali esistenti. L'obiettivo quindi è quello di facilitare l'accesso, migliorare l'accoglienza del turista e favorire la fruizione e quindi la conoscenza delle numerose emergenze storico-culturali anche del cittadino.



	<p>Gli interventi previsti sono localizzati nella zona peri-murale ad ovest del centro storico (<i>Via Nazario Sauro</i>), in una delle due piazze principali (<i>Piazza Gabriotti</i>) dove si trova la torre civica che rappresenta uno degli elementi caratterizzanti lo sky-line di Città di Castello e verso sud nei pressi del Biologo con relativo parco (recentemente riqualificati) e del museo di arte contemporanea di Alberto Burri; gli interventi vanno ad integrare e quindi a rafforzare le scelte di Agenda Urbana (cfr. 3.1) e dell'Amministrazione comunale che intende valorizzare gli investimenti già eseguiti e quelli in programmazione o in corso di realizzazione (PUMS, percorso Tevere...) in un'ottica di visione globale (cfr. tavola grafica n. 4).</p>
3. Azioni previste	<p>Il progetto si articola in tre principali azioni (cfr tavola grafica n. 5):</p> <p>3.3/1 Miglioramento del sistema di accessibilità e di fruizione del centro storico in un'ottica smart: sistemazione della sede stradale adiacente alle mura che, in conseguenza dell'azione 3.1, viene convertita in un'area-filtro attrezzata destinato a viabilità ciclo-pedonale e verde costituendo il principale sistema di accesso alla fruizione del patrimonio storico-culturale a servizio dei cittadini e del turista, implementando le attuali infrastrutture esistenti (segnaletica, percorsi, parcheggi)</p> <p>3.3/2 Collegamento con le emergenze del capoluogo esterne al centro storico attraverso la realizzazione di nuovi tratti di viabilità ciclo-pedonale ad integrazione di quelli esistenti informazione turistica già presenti che saranno implementati:</p> <ul style="list-style-type: none">• 3.3/2.1: connessione del percorso-Tevere esistente con il percorso peri-murale nei pressi della Pinacoteca comunale• 3.3/2.2: connessione del percorso-Tevere esistente con il Museo Burri agli Ex Essiccatoi del Tabacco, installazione di relativa segnaletica e parcheggio biciclette <p>3.3/3 Ripristino dell'antica praticabilità della Torre Civica finalizzata al miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza del visitatore, attraverso il restauro della scala in legno, attualmente in forte stato di degrado; tale intervento consentirà la visita del monumento e la possibilità di godere della vista panoramica sul centro storico e dintorni.</p> <p>Gli interventi come sopra descritti risultano coerenti con gli <i>"Indirizzi e obiettivi per la redazione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS)"</i> approvati con Delibera di Giunta Comunale n. 160 del 24/10/2016.</p>
Analisi costi/benefici	<p>L'obiettivo di questo intervento va inteso e inquadrato nel sistema più generale delle altre azioni in particolare quelle relative all'efficientamento della pubblica illuminazione (cfr interventi 2.1), della mobilità sostenibile (cfr. 3.1) e della City Hub (cfr. 1.1), configurandosi come completamento del programma generale da attuare, con la messa a sistema delle opere e delle azioni previste per l'Agenda Urbana.</p> <p>I risultati attesi interesseranno sia la popolazione residente che i visitatori, oltre che gli operatori economici del centro storico e aree limitrofe, con un'incentivazione globale all'accesso al centro storico ed alla fruizione dei suoi più importanti attrattori.</p>

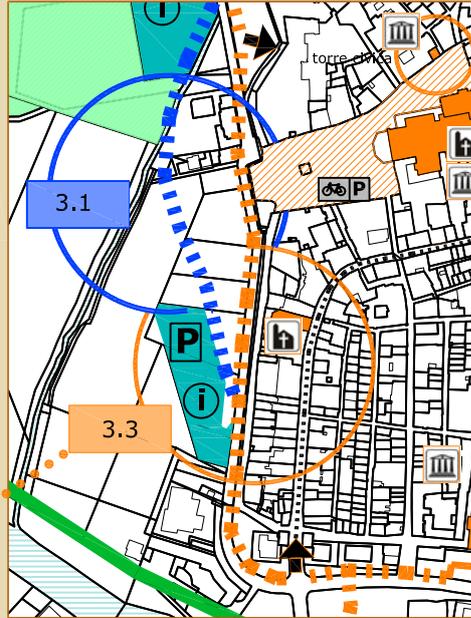


Prodotto/Risultato finale dell'intervento	<p>Le previsioni verranno verificate con i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rapporto tra le presenze turistiche nel Centro Storico pre e post intervento - Rapporto tra il numero degli operatori economici/ culturali pre e post intervento - Rapporto tra le presenze pre e post intervento nei musei e nei principali attrattori culturali (Museo Burri – Pinacoteca – altri musei in centro storico). <p><i>La valutazione dei risultati dovrà essere effettuata a seguito della messa a regime degli interventi previsti con un margine di tempo pari a due anni (2020)</i></p>																																						
Costo previsto	<p>Costo totale intervento € 367.764,00</p>																																						
Finanziamenti previsti	<p>Risorse Agenda Urbana e cofinanziamento Comune Città di Castello pari al 15%</p> <p>Risorse Agenda Urbana € 312.599,00</p> <p>Co finanziamento Comune di Città di Castello € 55.165,00</p>																																						
4. Cronoprogramma	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th rowspan="3" style="width: 50%;"></th> <th colspan="2" style="width: 25%;">2018</th> <th colspan="2" style="width: 25%;">2019</th> </tr> <tr> <th style="width: 12.5%;">M</th> <th style="width: 12.5%;">M</th> <th style="width: 12.5%;">M</th> <th style="width: 12.5%;">M 7-12</th> </tr> <tr> <th>1-6</th> <th>7-12</th> <th>1-6</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: left;">Affidamento incarico progettazione esecutiva</td> <td style="background-color: red;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: left;">Redazione del progetto esecutivo</td> <td style="background-color: red;"></td> <td style="background-color: red;"></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: left;">Gara affidamento lavori</td> <td style="background-color: red;"></td> <td style="background-color: red;"></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: left;">Inizio lavori</td> <td></td> <td style="background-color: red;"></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: left;">Conclusione dei lavori e collaudo</td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: red;"></td> <td style="background-color: red;"></td> </tr> </tbody> </table>		2018		2019		M	M	M	M 7-12	1-6	7-12	1-6		Affidamento incarico progettazione esecutiva					Redazione del progetto esecutivo					Gara affidamento lavori					Inizio lavori					Conclusione dei lavori e collaudo				
	2018		2019																																				
	M		M	M	M 7-12																																		
	1-6	7-12	1-6																																				
Affidamento incarico progettazione esecutiva																																							
Redazione del progetto esecutivo																																							
Gara affidamento lavori																																							
Inizio lavori																																							
Conclusione dei lavori e collaudo																																							
Integrazione con altre azioni dell'asse Agenda Urbana e/o con altri assi del POR-FERS	<p>Il Sistema integrato di fruizione del patrimonio artistico/naturalistico/culturale di Città di Castello attraverso percorsi di mobilità dolce si integra con le seguenti azioni già previste in Agenda Urbana ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervento 3.1 Implementazione della viabilità ciclo-pedonale lungo il ring peri-murale: - Intervento 1.1 City Hub per la gestione delle infrastrutture smart della città - Intervento 1.3 Integrazione dei servizi turistico-culturali in accesso web unificato (app turistica) 																																						

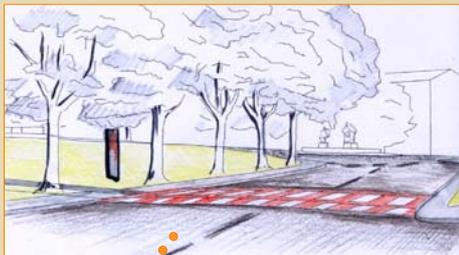
3.3

Sistema integrato di fruizione del patrimonio artistico/naturalistico/culturale del Capoluogo di Città di Castello attraverso percorsi di mobilità dolce - INTERVENTI PREVISTI

3.3_1) miglioramento del sistema di accessibilità al centro storico in un'ottica smart: sistemazione della sede stradale adiacente alle mura che, in conseguenza dell'azione 3.1, viene convertita in un'area-filtro attrezzata destinato a viabilità ciclo-pedonale e verde costituendo il principale sistema di accesso alla fruizione del patrimonio storico-culturale a servizio dei cittadini e del turista, implementando le attuali infrastrutture esistenti (segnaletica, percorsi, parcheggi)



3.3_3) Ripristino dell'antica praticabilità della Torre Civica - miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza del visitatore (restauro della scala in legno); tale intervento consentirà la visita del monumento e la possibilità di godere della vista panoramica sul centro storico e dintorni;

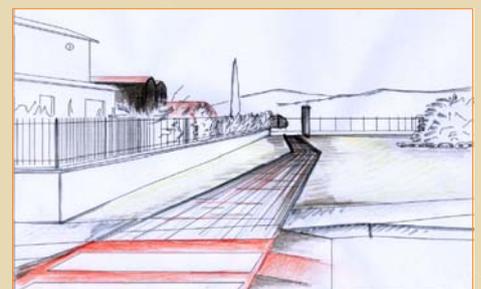


3.3_2) Collegamento con le emergenze del capoluogo esterne al centro storico attraverso la realizzazione di nuovi tratti di viabilità ciclo-pedonale ad integrazione di quelli esistenti

Connessione del percorso-Tevere esistente con il percorso perimurale nei pressi della Pinacoteca comunale



Connessione del percorso-Tevere esistente con il Museo Burri agli Ex Essiccatoi del Tabacco, installazione di relativa segnaletica e parcheggio biciclette





11. FSE | Asse 9 Inclusione Sociale Attiva Sociale Attiva – Strategia per Agenda Urbana

Interventi Inclusione sociale attiva	
OT di riferimento	
OT9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà	
Priorità di investimento	
9.1 Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	

Descrizione generale e Obiettivo degli interventi	
Le azioni mirano alla riduzione della disuguaglianza e integrazione delle fasce deboli migliorando le proprie competenze di gestire la propria quotidianità e di fare un uso intelligente dei sostegni a disposizione.	
Interventi che concorrono alla realizzazione dell'Asse 9 'Inclusione Sociale attiva'	
4.1	Centro Famiglia
4.2	Servizio educativo territoriale di comunità
4.3	Innovazione Sociale

Riparto risorse FSE Comune di Città di Castello

	FSE	Politiche giovanili	Centro famiglia territoriale	Servizi educativi territoriali	Azione Innovazione sociale
Comune di Città di Castello	558.443,00	0,00	70.531,62	367.352,16	120.559,22

Referente Tecnico Azioni FSE:

Dr.ssa M. Cristina Donati Sarti | Ufficio di Piano ZS 1

Tel. 075.8529.290 | mariacristina.donatisarti@cittadicastello.gov.it



11.1 Interventi relativi alle Risorse FSE | Asse 9 - Inclusione sociale attiva

OT9	Intervento 4.1
Titolo	Centro Famiglie
Responsabile comunale dell'intervento	Maria Cristina Donati Sarti, Ufficio di Piano ZS 1
Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento prevede l'avvio di un Centro Famiglie, quale luogo stabile di riferimento per le persone e le famiglie e soggetto di promozione e coordinamento delle iniziative che si intraprendono a supporto della genitorialità e degli altri compiti della famiglia. Il CF si configura come un servizio dedicato alle famiglie con o senza bambini, accessibile e aperto a tutti che intendono collaborare per iniziative o attivare progetti legati all'ambito della famiglia, diventa luogo di progettazione territoriale attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini. La collocazione del CF è prevista nel centro storico, in via Marconi, presso la sede dei Servizi Sociali del Comune.</p> <p>Gli interventi sono suddivisi nelle seguenti Aree:</p> <ol style="list-style-type: none">1. <u>Area dell'informazione e vita quotidiana</u>: accesso rapido e amichevole alle informazioni utili alla vita quotidiana, alle opportunità del territorio e iniziative di informazione e sensibilizzazione offerte dal Centro per le Famiglie attraverso sito web e comunicazione periodica tramite mailing-list. Organizzazione di momenti formativi e di approfondimento su alcune tematiche "emergenti", strumento di rilevazione di dati utili al fine di future progettazioni in ambito di politiche sociali e familiari.2. <u>Area del sostegno alle competenze genitoriali</u>: spazi di ascolto, colloquio e consulenza educativa, genitoriale e familiare, percorsi di sostegno alla genitorialità e spazi di consulenza in merito al diritto di famiglia.3. <u>Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie</u>: Sostegno alle relazioni familiari attraverso azioni di formazione e di educazione degli adulti, accoglienza di famiglie, persone, relazioni ed esperienze con l'obiettivo di creare sostegno e arricchimento reciproco e dare orientamento ai percorsi di vita individuali, familiari, di gruppo, per favorire la realizzazione delle persone e della comunità.
Caso d'uso	<p>L'analisi del contesto attuale pone in evidenza i tratti di una "questione sociale" che si traduce in percorsi occupazionali difficili, difficoltà finanziarie di molte famiglie "normali", si prolunga nella solitudine di molte esistenze, soprattutto tra la popolazione più anziana, e nelle crescenti difficoltà organizzative delle famiglie per dare protezione ai membri più deboli della società (come, ad esempio, i bambini e le persone che richiedono cure continue). Diminuiscono le coppie con figli; aumentano quelle senza figli, le famiglie ricostituite e le unioni libere. Cresce anche il numero delle famiglie a maggiore rischio di esclusione sociale: quelle mono-genitoriali (in cui il genitore è principalmente donna), uni-personali, spesso</p>



	<p>composte da anziani soli. Aumentano le fragilità familiari, le conflittualità intra-familiari. Tutto ciò rende necessario ripensare l'attuale organizzazione dei servizi offerti assumendo la prospettiva di rivolgersi alla quotidianità delle famiglie, rafforzando gli strumenti ordinari esistenti e innovando attraverso pratiche di welfare generativo e di comunità al fine di potenziare l'incontro tra bisogno e risorse.</p> <p>Indicatori di output:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° famiglie partecipanti/n° famiglie residenti <p>Target periodo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° 500 (3% delle famiglie residenti al 31/12/2014 - Fonte: Demo Istat) 														
<p>Analisi costi/benefici</p>	<p>Elementi importanti rispetto alla cantierabilità del progetto sono costituiti dalle esperienze già realizzate nella nostra città scaturite da processi partecipativi avviati con il piano sociale di zona e con quelle attività poste in essere dal sistema dei servizi sociali, sanitari ed educativi che fanno della progettazione partecipata dal basso elemento distintivo dell'esperienza. Oltre a consolidare ulteriormente tali prassi l'ambizione è quella di sperimentare processi decisionali inclusivi che fanno leva sulla partecipazione dei cittadini per giungere a soluzioni innovative e condivise.</p> <p>Sostenibilità economico finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - FNPS-FSR e BP in relazione alla programmazione sociale di zona periodo 2016-2018 - POR FSE 2014-2020: OT9 - Fondi settoriali: FN Politiche per la famiglia e FR Politiche per la famiglia 														
<p>Prodotto/Risultato finale dell'intervento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricomposizione, ridefinizione e ampliamento dell'offerta territoriale dei servizi rivolti alle famiglie; 2. Allargamento e corresponsabilità della platea degli attori coinvolti; 3. Miglioramento l'accessibilità ed ampliamento la capacità di rispondere ai bisogni delle persone e delle famiglie 4. Incremento visibilità offerta del sistema pubblico e privato; 5. Qualificazione della spesa. 														
<p>Costo previsto</p>	<p>€ 70.531,62</p>														
<p>Finanziamenti previsti</p>	<p>Risorse FSE Agenda Urbana € 59.951,877</p> <p>Co-finanziamento Comune Città di Castello € 10.579,743 pari al 15%</p>														
<p>Cronoprogramma</p>	<p>Crono programma distinto per fasi di realizzazione con relativi indicatori di attuazione</p> <table border="1" data-bbox="400 1727 1437 2042"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Anno/Semestre</th> <th colspan="2">2018</th> </tr> <tr> <th>M 1-6</th> <th>M 7-12</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Redazione progettuale di massima</td> <td style="background-color: #003366;"></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Mappatura offerta servizi Manifestazione di interesse alla co-progettazione</td> <td style="background-color: #003366;"></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Avvio Tavoli Procedure individuazione soggetti gestori per specifiche progettualità (ai sensi del D.Lgs n.50/2016)</td> <td style="background-color: #003366;"></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Anno/Semestre	2018		M 1-6	M 7-12	Redazione progettuale di massima			Mappatura offerta servizi Manifestazione di interesse alla co-progettazione			Avvio Tavoli Procedure individuazione soggetti gestori per specifiche progettualità (ai sensi del D.Lgs n.50/2016)		
Anno/Semestre	2018														
	M 1-6	M 7-12													
Redazione progettuale di massima															
Mappatura offerta servizi Manifestazione di interesse alla co-progettazione															
Avvio Tavoli Procedure individuazione soggetti gestori per specifiche progettualità (ai sensi del D.Lgs n.50/2016)															



	Presentazione del CF inteso come nuovo modello di offerta dei servizi ed avvio in un luogo dedicato		
	Attività/Monitoraggio		
	Attività		
	Attività/Monitoraggio/Rendicontazione		
Soggetti su cui impatterà l'intervento	Famiglie con o senza bambini; operatori del pubblico e del privato sociale, cooperative sociali, associazioni di volontariato e di promozione sociale.		



OT9	Intervento 4.2
Titolo	Servizio educativo territoriale di comunità
Responsabile comunale dell'intervento	Maria Cristina Donati Sarti, Ufficio di Piano ZS 1
Descrizione dell'intervento	<p>Il progetto SetC avrà lo scopo di prevenire i danni relativi all'emarginazione, alle situazioni di disagio e alle difficoltà relazionali di minori, adolescenti e delle rispettive famiglie. L'intervento di educativa territoriale si rivolgerà con un sistema di servizi integrato destinato ai bambini, ai ragazzi, ai genitori nonché alla comunità nel suo complesso. Il progetto comprende 2 linee di azione tra loro interconnesse:</p> <ol style="list-style-type: none">1. <u>Interventi socio-educativi di comunità:</u><ul style="list-style-type: none">- Progetti educativi personalizzati di comunità agiti in ambito sociale allargato e domiciliare anche in collegamento o completamento con altri percorsi educativi;- Attivazione di realtà-laboratorio diurne rivolti a minori in situazione di disagio sociale con segnalazione dell'AG e/o invio dai Servizi sociali o altro servizio territoriale;- Attivazione di uno spazio per gli incontri protetti volti a facilitare la ricostruzione, il mantenimento e lo sviluppo delle relazioni tra i minori che sono allontanati dal nucleo familiare di origine e i genitori non affidatari o altri adulti significativi.2. <u>Interventi sussidiari di comunità:</u><ul style="list-style-type: none">- stimolare la progettualità, la partecipazione, la creatività dei bambini e degli adolescenti attraverso percorsi di impegno comunitario favorendone l'autonomia e la crescita personale;- favorire e rafforzare i legami con la comunità sia attraverso la partecipazione ad iniziative e progetti realizzati a livello cittadino sia realizzando azioni di comunità (iniziative di quartiere, etc.,) <p>L'Ente intende indire un'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla coprogettazione e gestione del servizio ai sensi del D.Lgs 50/2016. Si specifica che tra i criteri di valutazione della proposta preliminare sarà espressamente richiesta la messa a disposizione di beni immobili per la realizzazione del progetto che dovranno essere ubicati nel centro storico e/o zona peri-murale della città.</p>
Caso d'uso	<p>La fragilità dei legami sociali e la presenza consistente di una fascia di popolazione minorile fortemente a rischio rende prioritario rivolgere interventi a tale fascia di popolazione attivando al contempo le risorse soggettive e comunitarie. Si tratta pertanto di sperimentare nuove forme di intervento capaci di sostenere il singolo e di rafforzare i legami comunitari.</p> <p>Indicatori di output:</p> <ul style="list-style-type: none">- n° minori in età 6-18 partecipanti/n° popolazione in età 6-18 residente- n° di azioni di comunità/progetti realizzati <p>Target periodo:</p>



	- n° 274 (6% della popolazione in età 6-18 residente anno 2015 Fonte: Demo Istat)																																																					
Analisi costi/benefici	<p>La cantierabilità dell'intervento è riferibile ad una sua redditività espressa in termini di valore sociale prodotto perché promuove:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. empowerment comunitario in quanto attiva relazioni e riconosce, stimola e sostiene le potenzialità delle persone, le coinvolge e le cointeressa nella soluzione di un problema o nella promozione di un cambiamento di interesse collettivi; 2. empowerment individuale in quanto incide sui fattori di rischio e sui danni relativi all'emarginazione, sulle situazioni di disagio e di difficoltà relazionale dei minori, coinvolgendo il singolo nella rete dei servizi e delle offerte del territorio in modo da evitare l'aggravarsi di alcune situazioni ed il conseguente ricorso a servizi notevolmente più costosi. <p>Sostenibilità economico finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - FNPS-FSR e BP in relazione alla programmazione sociale di zona periodo 2016-2018 - POR FSE 2014-2010: OT9 - Fondi settoriali: FN Politiche per la famiglia e FR Politiche per la famiglia 																																																					
Prodotto/Risultato finale dell'intervento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riqualificazione e ampliamento dell'offerta territoriale dei servizi rivolti ai minori 2. Allargamento e corresponsabilità della platea degli attori coinvolti 3. Migliorare l'accessibilità ed ampliare la capacità di rispondere ai bisogni delle minori e famiglie 4. Incremento visibilità del sistema di offerta pubblico e privato 5. Qualificazione della spesa. 																																																					
Costo previsto	€ 367.352,16																																																					
Finanziamenti previsti	<p>Risorse FSE Agenda Urbana € 312.249,336</p> <p>Co-finanziamento Comune Città di Castello € 55.102,824 pari al 15%</p>																																																					
Cronoprogramma	<p>Crono programma distinto per fasi di realizzazione con relativi indicatori di attuazione</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="3">Anno/Semestre</th> <th colspan="2">2018</th> <th colspan="2">2019</th> </tr> <tr> <th>M</th> <th>M</th> <th>M</th> <th>M</th> </tr> <tr> <th>1-6</th> <th>7-12</th> <th>1-6</th> <th>1-12</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Definizione degli elementi essenziali del bando</td> <td style="background-color: #003366;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>1. Manifestazione di interesse alla co-progettazione</td> <td style="background-color: #003366;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>2. Verifica proposte progettuali; individuazione soggetto/i selezionato/i;</td> <td style="background-color: #003366;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>3. Stipula convenzione sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase 2.</td> <td style="background-color: #003366;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Avvio Servizio</td> <td></td> <td style="background-color: #003366;"></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Attuazione/Monitoraggio</td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: #003366;"></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Attuazione</td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: #003366;"></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Attuazione/Monitoraggio</td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: #003366;"></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Anno/Semestre	2018		2019		M	M	M	M	1-6	7-12	1-6	1-12	Definizione degli elementi essenziali del bando					1. Manifestazione di interesse alla co-progettazione					2. Verifica proposte progettuali; individuazione soggetto/i selezionato/i;					3. Stipula convenzione sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase 2.					Avvio Servizio					Attuazione/Monitoraggio					Attuazione					Attuazione/Monitoraggio				
Anno/Semestre	2018		2019																																																			
	M		M	M	M																																																	
	1-6	7-12	1-6	1-12																																																		
Definizione degli elementi essenziali del bando																																																						
1. Manifestazione di interesse alla co-progettazione																																																						
2. Verifica proposte progettuali; individuazione soggetto/i selezionato/i;																																																						
3. Stipula convenzione sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase 2.																																																						
Avvio Servizio																																																						
Attuazione/Monitoraggio																																																						
Attuazione																																																						
Attuazione/Monitoraggio																																																						



	Attuazione				
	Attuazione/Rendicontazione				
Soggetti su cui impatterà l'intervento	<p>Destinatari prioritari del STC sono bambini, adolescenti ed i rispettivi sistemi familiari, che vivono in situazioni di rischio tali da favorire l'insorgenza di problematiche relazionali, emarginazione e/o devianza, con particolare attenzione ai minori oggetto di provvedimento dell'AG civile e penale.</p> <p>Considerata la specificità del STC che ricerca risorse ed opportunità di inserimento in un'ottica di lavoro sociale di rete e realizza azioni di comunità ulteriori destinatari sono: le scuole, i servizi territoriali, le associazioni ed i cittadini del territorio di riferimento.</p>				



OT9	Intervento 4.3
Titolo	Innovazione Sociale
Responsabile comunale dell'intervento	Maria Cristina Donati Sarti, Ufficio di Piano ZS 1
Descrizione mandato/intervento	<p>L'inclusione sociale si intreccia con qualità del vivere e lo sviluppo sostenibile della città anche attraverso forme innovative di protagonismo della comunità locale. È questo il filo conduttore che lega gli interventi che si intendono sviluppare con l'azione Innovazione sociale e specificatamente:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Supportare azioni di empowerment della rete di servizi sostenendo n. 1 progetto emblematico di welfare mix, capace di sperimentare un modello innovativo di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale con specifico riferimento alla povertà alimentare, sostenendo azioni volte a:<ol style="list-style-type: none">a) favorire il recupero solidale di alimenti compresi cibi freschi, destinati all'utenza finale;b) rafforzare il coordinamento operativo tra servizi sociali territoriali e soggetto gestore per garantire omogeneità rispetto alle valutazioni di chi può accedere all'aiuto;c) sperimentare n. 3 progetti pilota caratterizzati da presa in carico complessiva e globale rivolti ad altrettante persone in condizioni di bisogno, volti a sostenere le strategie di attivazione del beneficiario2. Supportare percorsi di progettazione partecipata volti alla realizzazione di progetti di rigenerazione urbana e sociale di almeno un'area/bene attraverso:<ol style="list-style-type: none">a) Mappatura dei locali/aree pubbliche o private dismesse/non utilizzate nel perimetro del centro storico e zona peri-murale della città;b) Avvio di percorsi partecipativi con i cittadini, terzo settore e imprese sociali finalizzati alla definizione di progetti partecipati di rigenerazione delle aree/beni non utilizzati di cui al punto a);c) Sistematizzare le attività di valutazione e monitoraggio del processo;d) Finanziamento della fase di start-up di progetti rivolti all'utilizzo sociale del patrimonio pubblico attraverso nuove forme di economia collaborativa.
Caso d'uso	<p>L'intervento contribuirà alla riqualificazione urbana e comunitaria, favorirà l'incontro tra soggetti sociali che esprimono competenze, interessi e disponibilità ad agire per il benessere della comunità attraverso azioni mirate, potenzierà accessibilità, fruibilità e socialità.</p> <p>In relazione al punto 1):</p> <p>Indicatori di output:</p> <ul style="list-style-type: none">- n° 1 progetti realizzati e n° beneficiari 60



	<ul style="list-style-type: none"> - n° 3 progetti sperimentali rivolti ad altrettante persone svantaggiate <p>In relazione al punto 2):</p> <p>Indicatori di output:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° progetti presentati/ n° progetti realizzati 																																																
Analisi costi/benefici	<p>La cantierabilità dell'intervento è riferibile ad una sua "redditività" in termini di valore sociale prodotto sia sul piano degli interventi di contrasto alla povertà e di sostegno ai processi di inclusione attiva (intervento n. 1) sia nel consolidare buone prassi di co-progettazione che alimentano il capitale sociale, intrecciandosi con qualità del vivere e sviluppo sostenibile (intervento n. 2)</p> <p>Sostenibilità economico finanziaria:</p> <p>L'intervento sarà il punto di partenza per lo sviluppo di nuove iniziative a valere sulle risorse della programmazione 2014-2020 relativamente all'innovazione sociale e/o attivare nuove risorse private volte a finanziare il <i>follow-up</i> dei progetti in essere e specificatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - FNPS-FSR e BP in relazione alla programmazione sociale di zona periodo 2016-2018 - POR FSE 2014-2010 - POR FSE 2014-2020 - PON FSE 2014-2020 Inclusione 																																																
Prodotto/Risultato finale dell'intervento	<p>L'intervento sarà realizzato in stretta collaborazione con gli Uffici regionali competenti in materia, insieme ai quali verrà definito il bando per la selezione dei soggetti su cui sviluppare la co-progettazione delle attività e lo start-up nonché a individuare criteri per definire e valutare l'Innovazione sociale anche attraverso l'individuazione di opportuni indicatori di output/impatto.</p>																																																
Costo previsto	€ 120.559,22																																																
Finanziamenti previsti	<p>Risorse FSE Agenda Urbana € 102.475,337</p> <p>Co-finanziamento Comune Città di Castello € 18.083,883 pari al 15%</p>																																																
Cronoprogramma	<p>Crono programma distinto per fasi di realizzazione con relativi indicatori di attuazione</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="3">Anno/Semestre</th> <th colspan="2">2018</th> <th colspan="2">2019</th> </tr> <tr> <th>M</th> <th>M</th> <th>M</th> <th>M</th> </tr> <tr> <th>1-6</th> <th>7-12</th> <th>1-6</th> <th>7 - 12</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Redazione progettuale di massima</td> <td style="background-color: #003366;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>1. Bando pubblico soggetti con cui sviluppare la co-progettazione delle attività e lo start-up</td> <td style="background-color: #003366;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>1. Verifica e valutazione proposte progettuali</td> <td style="background-color: #003366;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>3. Individuazione dei soggetti selezionati e definizione dei progetti definitivi</td> <td style="background-color: #003366;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Stipula Convenzioni</td> <td style="background-color: #003366;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Realizzazione</td> <td></td> <td style="background-color: #003366;"></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Monitoraggio</td> <td></td> <td style="background-color: #003366;"></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Anno/Semestre	2018		2019		M	M	M	M	1-6	7-12	1-6	7 - 12	Redazione progettuale di massima					1. Bando pubblico soggetti con cui sviluppare la co-progettazione delle attività e lo start-up					1. Verifica e valutazione proposte progettuali					3. Individuazione dei soggetti selezionati e definizione dei progetti definitivi					Stipula Convenzioni					Realizzazione					Monitoraggio				
Anno/Semestre	2018		2019																																														
	M		M	M	M																																												
	1-6	7-12	1-6	7 - 12																																													
Redazione progettuale di massima																																																	
1. Bando pubblico soggetti con cui sviluppare la co-progettazione delle attività e lo start-up																																																	
1. Verifica e valutazione proposte progettuali																																																	
3. Individuazione dei soggetti selezionati e definizione dei progetti definitivi																																																	
Stipula Convenzioni																																																	
Realizzazione																																																	
Monitoraggio																																																	



	Realizzazione				
	Realizzazione				
	Monitoraggio				
	Realizzazione				
	Rendicontazione				
Soggetti su cui impatterà l'intervento	Persone e famiglie in condizione di deprivazione materiale, operatori del pubblico e del privato sociale, associazionismo, imprese e cittadini del territorio di riferimento.				



12. Progetto “Assistenza Tecnica alle Autorità Urbane”

COSTO: 96.595,00 €

FABBISOGNI

La complessità delle azioni e delle procedure previste per la realizzazione del Programma Agenda Urbana, richiede un'attività di assistenza tecnica specialistica a vari livelli e orientata verso i diversi aspetti che attengono lo svolgimento del programma stesso.

In particolare l'attività, nel suo complesso, è diretta a:

- attivare un supporto tecnico specialistico alla fase partecipativa della progettazione al fine di garantire il coinvolgimento dei portatori di interessi locali e della cittadinanza nel suo complesso;
- studiare e verificare l'inserimento delle Azioni di Agenda Urbana proiettandole in un contesto più allargato e integrandole con altri interventi progettuali aventi gli stessi obiettivi;
- consentire la realizzazione di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) per Città di Castello con una visione innovativa, integrata e smart che proietti la città verso il futuro;
- garantire la corretta gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei vari step previsti per la realizzazione ed il raggiungimento degli obiettivi del Programma.

RISULTATI ATTESI

Il Progetto di Assistenza tecnica è finalizzato a favorire la piena attuazione del Programma di Agenda urbana. In particolare, attraverso il Progetto si intende fornire il necessario supporto alle strutture incaricate della gestione e monitoraggio dell'Agenda urbana per il presidio e l'attuazione degli interventi, in particolare per il PUMS e la continua verifica dello stato di attuazione delle singole procedure, operazioni e la gestione dei flussi finanziari, individuando eventuali criticità e possibili soluzioni.

Inoltre si intende acquisire uno studio di fattibilità inerente le tematiche di Agenda Urbana, in stretta relazione con la redazione del PUMS ed in coerenza con le fonti di finanziamento regionale, in modo da innescare un processo che porti ad una visione più generale della città in ottica smart.

INDICATORI di output

Indicatore	Unità di misura	Valore <i>target</i> (2023)			Fonte dei dati
				T	
Numero di progetti di assistenza attivati a supporto della gestione	Numero			4	Amministrazione comunale



del PO					
Numero di valutazioni, studi, approfondimenti tematici	Numero			2	
Incontri partenariali organizzati	Numero			4	
Iniziative pubbliche di informazione	Numero			6	

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Il progetto di Assistenza Tecnica è finalizzato a fornire un supporto specialistico alle strutture incaricate della gestione e monitoraggio del Programma/Progetto di Agenda urbana mediante la realizzazione delle seguenti attività:

- supporto tecnico per lo svolgimento delle attività di informazione, partecipazione e condivisione durante le varie fasi di attuazione del programma (seminari informativi, divulgativi, eventi...);
- supporto tecnico specialistico per la redazione del PUMS;
- supporto tecnico specialistico per la redazione di uno "*Studio di fattibilità*", basato sulle scelte strategiche e sui progetti già individuati in Agenda Urbana, implementati con ulteriori interventi in stretta connessione con il PUMS, con gli investimenti già intrapresi dal Comune, con quelli in programmazione o in corso di realizzazione;
- supporto nell'attività di monitoraggio degli effetti del programma, di gestione finanziaria, certificazione delle spese, controlli attraverso consulenza specialistica.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

In base alla tipologia delle attività relative all'assistenza tecnica, si procederà secondo le disposizioni delle norme in materia di appalti pubblici, seguendo le relative procedure previste.



13. Budget e crono programma di spesa interventi Agenda Urbana

Interventi progettuali	Cronoprogramma di spesa												TOTALE PROGRAMMATO	TOTALE SPESO
	Annualità													
	2015		2016		2017		2018		2019		2020			
	Importo programmato	Importo speso	Importo programmato	Importo speso	Importo programmato	Importo speso	Importo programmato	Importo speso	Importo programmato	Importo speso	Importo programmato	Importo speso		
Intervento 1.1							65.546		40.000		30.000		135.546	
Intervento 1.2							1000.000		40.000				140.000	
Intervento 1.3									51.000		29.000		80.000	
Intervento 1.4							100.000		80.000				180.000	
Intervento 1.5									40.000		40.000		80.000	
Intervento 1.6					40.000		20.000						60.000	
Intervento 1.7							90.000		70.000				160.000	
Intervento 2.1			500.000		501.590								1.001.590	
Intervento 3.1					287.443		530.000		170.000				987.443	
Intervento 3.2			73.707				217.670		200.000				491.377	
Intervento 3.3							247.764		120.000				367.764	
Intervento 4.1							70.532						70.532	
Intervento 4.2							210.600		156.752				367.352	
Intervento 4.3							60.559		60.000				120.559	
Totale			573.707		829.033		1.684.906		1.028.165		99.000		4.242.163	



14. Budget e crono programma di spesa Assistenza Tecnica

Budget e Cronoprogramma di spesa													
Annualità													
	2016		2017		2018		2019		2020		Totale		
	Importo programmato	Importo speso											
Supporto tecnico per lo svolgimento delle attività di informazione, partecipazione	6.100												6.100
Supporto tecnico specialistico per la redazione del PUMS			58.040										57.000
Studio di Fattibilità			21.960										22.838
Supporto per attività di gestione del programma	2.000		2.495		2.000		2.000		2.000				10.657
Totale	8.100		82.495		2.000		2.000		2.000				96.595



15. Organizzazione del Programma

Comitato di programma:

Referente Politico	Riccardo Carletti Assessore Commercio, Turismo, Sviluppo Economico, Innovazione Digitale, Semplificazione Amministrativa
Dirigente di Settore	Marina Vaccari Responsabile Istruzione Educazione, Commercio, Turismo, Politiche Economiche
Referente Tecnico	Anna Maria Cagnoni Servizio Sviluppo Economico e Finanziamenti Speciali
Gruppo tecnico di elaborazione e coordinamento	Lucio Baldacci Servizio SIT Lucia Bonucci Servizio Attività produttive Gianni Chiasserini Servizio Sviluppo Economico e Finanziamenti Speciali Maria Cristina Donati Sarti Servizio Ufficio di Piano Aldo Fegatelli Ufficio Pubblica illuminazione Simone Forti Ufficio Pubblica illuminazione Alba Ghelli Servizio Biblioteca, Archivi Marcella Mariani Servizio PRG e Strumenti attuativi Mario Scarscelli Servizio Cultura
Gruppo tecnico di supporto amministrativo alle attività di progetto	Patrizia Cesaroni Servizio tecnico amministrativo Maria Adele Fontanelli



	<p>Servizio Sviluppo Economico e Finanziamenti Speciali</p> <p>Antonella Perugini</p> <p>Servizio amministrativo assetto del territorio e protezione civile</p> <p>Simone Selvaggi</p> <p>Servizio bilancio e rendiconto</p>
Coordinamento con piano triennale opere pubbliche	<p>Romualdo Catufi</p> <p>Servizio programmazione opere pubbliche e urbanizzazioni-program S.I.T.</p>
Referente comunicazione	<p>Sara Scarabottini</p> <p>Ufficio stampa</p>
Supporto esterno per coordinamento scientifico e percorso partecipativo	<p>Agenzia Fiera delle utopie Concrete</p>
Portatori di interesse del programma	<p>Soggetti esterni interessati direttamente dalle modifiche al territorio urbano apportate dal programma</p> <p>Cittadine e cittadine residenti del territorio, turisti, imprese, operatori economici</p>



Allegati

Allegato A – Indirizzi e obiettivi per la formazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS

Allegato B - Tavole grafiche

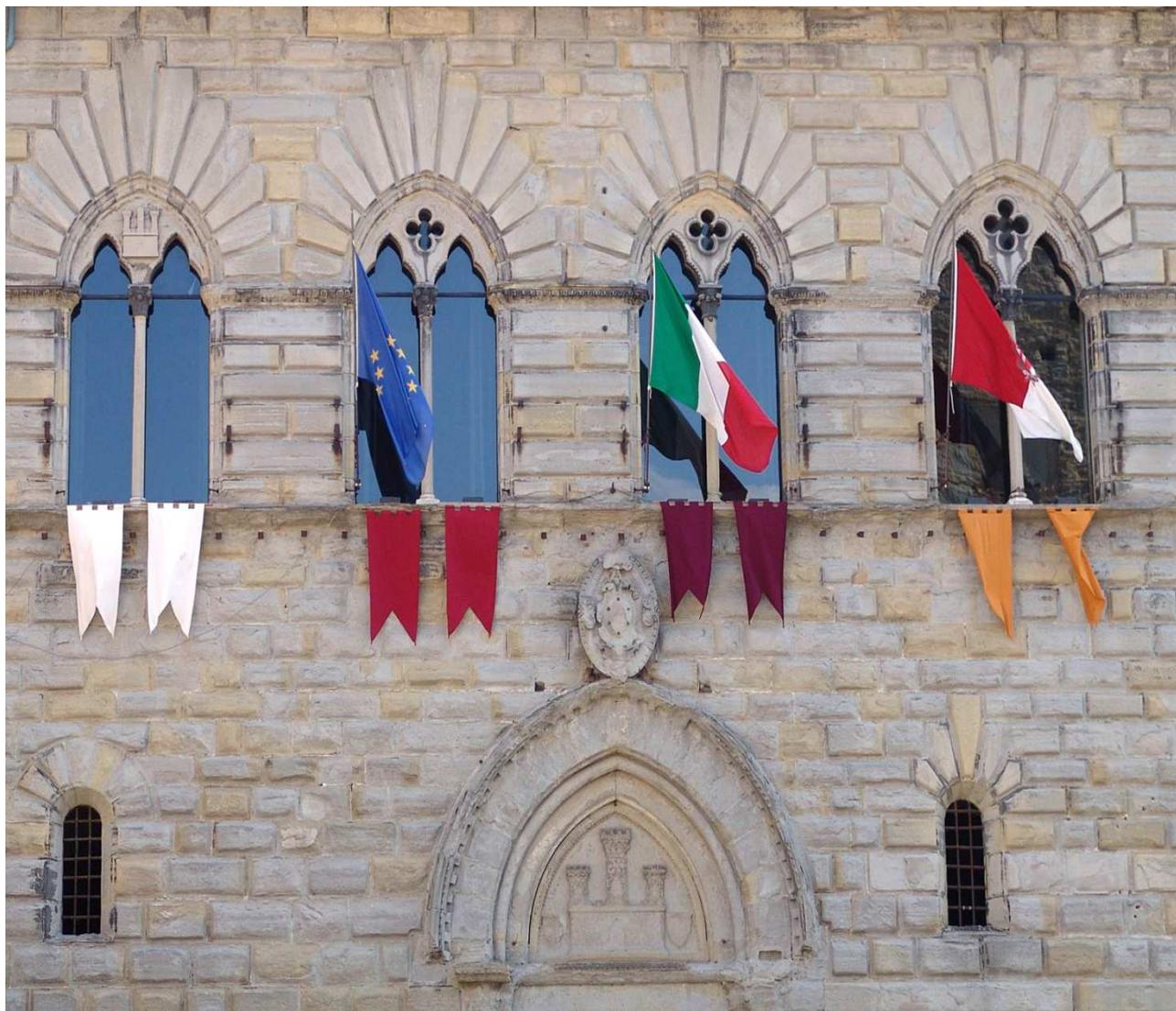
Tav. 1 – Planimetria generale interventi dell'Agenda Urbana

Tav. 2 – Intervento 2.1: Illuminazione pubblica

Tav. 3 – Intervento 2.1: Illuminazione monumentale

Tav. 4 – Interventi 3.1: Planimetria azioni mobilità sostenibile e 3.3: Messa in rete del patrimonio culturale

Tav. 5 – Intervento 3.3: Messa in rete del patrimonio culturale



Città di Castello

Palazzo dei Priori – sede comunale